**TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18**

**Testo del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale -**

**Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020),**

**coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 (in**

**questo stesso Supplemento ordinario alla pag. 1), recante: «Misure di**

**potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno**

**economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza**

**epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di**

**decreti legislativi.». (20A02357)**

*(GU n.110 del 29-4-2020 - Suppl. Ordinario n. 16)*

Vigente al: 30-4-2020

Titolo I  
MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Avvertenza:

Il testo coordinato qui pubblicato e' stato redatto dal Ministero

della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle

disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei

decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni

ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre

1985, n. 1092, nonche' dell'art. 10, comma 3, del medesimo testo

unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni

del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge

di conversione, che di quelle richiamate nel decreto, trascritte

nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti

legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con

caratteri corsivi.

Tali modifiche sono riportate in video tra i segni ***(( ... ))***.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400

(Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza

del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla legge di

conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua

pubblicazione.

Nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 15 maggio

2020 si procedera' alla ripubblicazione del presente testo

coordinato, corredato delle relative note.

Art. 1

Finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale

dipendente del Servizio sanitario nazionale

1. Per l'anno 2020, allo scopo di incrementare le risorse destinate

alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del

personale sanitario dipendente delle aziende e degli enti del

Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attivita'

di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal

diffondersi del COVID-19, i fondi contrattuali per le condizioni di

lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanita' e i

fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del

personale del comparto sanita' sono complessivamente incrementati,

per ogni regione e provincia autonoma, in deroga all'articolo 23,

comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dell'importo

indicato per ciascuna di esse ***((nella tabella A allegata al presente***

***decreto.))***

2. Per l'attuazione del comma 1 e' autorizzata la spesa di 250

milioni di euro a valere sul finanziamento sanitario corrente

stabilito per l'anno 2020. Al relativo finanziamento accedono tutte

le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga

alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie

speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento

sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno

sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2019 e per gli

importi indicati ***((nella tabella A allegata al presente decreto.))***

3. Per le finalita' ***((di cui all'articolo 2-bis, commi 1, lettera***

***a), e 5,))*** e' autorizzata l'ulteriore spesa di 100 milioni di euro, a

valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l'anno

2020, nei limiti degli importi indicati ***((nella tabella A allegata al***

***presente decreto.))***

Art. 2

Potenziamento delle risorse umane del Ministero della salute

1. Tenuto conto della necessita' di potenziare le attivita' di

vigilanza, di controllo igienico-sanitario e profilassi svolte presso

i principali porti e aeroporti, anche al fine di adeguare

tempestivamente i livelli dei servizi alle nuove esigenze sanitarie

derivanti dalla diffusione del COVID-19, il Ministero della salute e'

autorizzato ad assumere con contratto di lavoro a tempo determinato

con durata non superiore a tre anni, 40 unita' di dirigenti sanitari

medici, 18 unita' di dirigenti sanitari veterinari e 29 unita' di

personale non dirigenziale con il profilo professionale di tecnico

della prevenzione, appartenenti all'area III, posizione economica F1,

del comparto funzioni centrali, da destinare agli uffici periferici,

utilizzando graduatorie proprie o approvate da altre amministrazioni

per concorsi pubblici, anche a tempo indeterminato.

2. Per far fronte agli oneri derivanti dall'***((attuazione del comma***

***1))***, e' autorizzata la spesa di euro 5.092.994 per l'anno 2020, di

euro 6.790.659 per gli anni 2021 e 2022 e di euro 1.697.665 per

l'anno 2023. Ai relativi oneri si provvede, quanto a 2.345.000 euro

per l'anno 2020, a 5.369.000 euro per l'anno 2021, a 2.000.000 di

euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, mediante corrispondente

riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente

iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del

programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da

ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e

delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando

l'accantonamento relativo al Ministero della salute e, quanto a

2.747.994 euro per l'anno 2020, a 1.421.659 euro per l'anno 2021 e a

4.790.659 euro per l'anno 2022, mediante corrispondente utilizzo del

fondo di parte corrente iscritto nello stato di previsione del

Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 5, della

legge 31 dicembre 2009, n. 196.

***((Art. 2 bis***

***Misure straordinarie per l'assunzione degli specializzandi e per il***

***conferimento di incarichi di lavoro autonomo a personale sanitari***

***1. Al fine di far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti***

***derivanti dalla diffusione del COVID-19 e di garantire i livelli***

***essenziali di assistenza nonche' per assicurare sull'intero***

***territorio nazionale un incremento dei posti letto per la terapia***

***intensiva e sub-intensiva necessari alla cura dei pazienti affetti***

***dal predetto virus, le aziende e gli enti del Servizio sanitario***

***nazionale, fino al perdurare dello stato di emergenza dichiarato dal***

***Consiglio dei ministri con deliberazione in data 31 gennaio 2020,***

***pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020,***

***possono:***

***a) procedere al reclutamento del personale delle professioni***

***sanitarie, come individuate dall'articolo 1 del decreto legislativo***

***del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233,***

***ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561, e dalla legge 18***

***febbraio 1989, n. 56, e degli operatori sociosanitari, nonche' di***

***medici specializzandi, iscritti all'ultimo e al penultimo anno di***

***corso delle scuole di specializzazione, anche ove non collocati nelle***

***graduatorie di cui all'articolo 1, comma 547, della legge 30 dicembre***

***2018, n. 145, conferendo incarichi di lavoro autonomo, anche di***

***collaborazione coordinata e continuativa, di durata non superiore a***

***sei mesi, prorogabili in ragione del perdurare dello stato di***

***emergenza sino al 31 dicembre 2020, in deroga all'articolo 7 del***

***decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e all'articolo 6 del***

***decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. I medici specializzandi restano***

***iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e continuano a***

***percepire il trattamento economico previsto dal contratto di***

***formazione medico-specialistica, integrato dagli emolumenti***

***corrisposti per l'attivita' lavorativa svolta. Il periodo di***

***attivita', svolto dai medici specializzandi esclusivamente durante lo***

***stato di emergenza, e' riconosciuto ai fini del ciclo di studi che***

***conduce al conseguimento del diploma di specializzazione. Le***

***universita', ferma restando la durata legale del corso, assicurano il***

***recupero delle attivita' formative, teoriche e assistenziali,***

***necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. I***

***predetti incarichi, qualora necessario, possono essere conferiti***

***anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in***

***materia di spesa di personale, nei limiti delle risorse***

***complessivamente indicate per ciascuna regione con decreto del***

***Ragioniere generale dello Stato 10 marzo 2020, pubblicato nella***

***Gazzetta Ufficiale n. 66 del 13 marzo 2020;***

***b) procedere alle assunzioni di cui all'articolo 1, comma***

***548-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nei limiti e con le***

***modalita' ivi previsti compreso il trattamento economico da***

***riconoscere, anche in assenza dell'accordo quadro ivi previsto. Le***

***assunzioni di cui alla presente lettera devono avvenire nell'ambito***

***delle strutture accreditate della rete formativa e la relativa***

***attivita' deve essere coerente con il progetto formativo deliberato***

***dal consiglio della scuola di specializzazione.***

***2. I contratti di lavoro autonomo stipulati in assenza dei***

***presupposti di cui al comma 1 sono nulli di diritto. L'attivita' di***

***lavoro prestata ai sensi del presente articolo durante lo stato di***

***emergenza integra, per la durata della stessa, il requisito***

***dell'anzianita' lavorativa di cui all'articolo 20, comma 2, del***

***decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.***

***3. Gli incarichi di cui al comma 1, lettera a), possono essere***

***conferiti anche ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati***

***all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini***

***professionali.***

***4. In ogni caso sono fatti salvi, fermo quanto previsto dal comma***

***2, gli incarichi di cui al comma 1, lettera a), conferiti, per le***

***medesime finalita', dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario***

***nazionale sino alla data del 10 marzo 2020, fermo il limite di durata***

***ivi previsto.***

***5. Fino al 31 luglio 2020, al fine di far fronte alle esigenze***

***straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e di***

***garantire i livelli essenziali di assistenza, le regioni e le***

***province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga all'articolo 5,***

***comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e all'articolo 7***

***del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, verificata***

***l'impossibilita' di assumere personale, anche facendo ricorso agli***

***idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore, possono***

***conferire incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione***

***coordinata e continuativa, con durata non superiore a sei mesi, e***

***comunque entro il termine dello stato di emergenza, a dirigenti***

***medici, veterinari e sanitari nonche' al personale del ruolo***

***sanitario del comparto sanita', collocati in quiescenza, anche ove***

***non iscritti al competente albo professionale in conseguenza del***

***collocamento a riposo, nonche' agli operatori socio-sanitari***

***collocati in quiescenza. I predetti incarichi, qualora necessario,***

***possono essere conferiti anche in deroga ai vincoli previsti dalla***

***legislazione vigente in materia di spesa di personale, nei limiti***

***delle risorse complessivamente indicate per ciascuna regione con***

***decreto del Ragioniere generale dello Stato 10 marzo 2020, pubblicato***

***nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 13 marzo 2020. Agli incarichi di***

***cui al presente comma non si applica l'incumulabilita' tra redditi da***

***lavoro autonomo e trattamento pensionistico di cui all'articolo 14,***

***comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.))***

***((Art. 2 ter***

***Misure urgenti per l'accesso al Servizio sanitario nazionale***

***1. Al fine di garantire l'erogazione delle prestazioni di***

***assistenza sanitaria anche in ragione delle esigenze straordinarie ed***

***urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, le aziende e gli***

***enti del Servizio sanitario nazionale, verificata l'impossibilita' di***

***utilizzare personale gia' in servizio nonche' di ricorrere agli***

***idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore, possono,***

***durante la vigenza dello stato di emergenza di cui alla delibera del***

***Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, conferire incarichi***

***individuali a tempo determinato, previo avviso pubblico, al personale***

***delle professioni sanitarie e agli operatori socio-sanitari di cui***

***all'articolo 2-bis, comma 1, lettera a).***

***2. Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti previa***

***selezione, per titoli o colloquio orale o per titoli e colloquio***

***orale, attraverso procedure comparative che prevedono forme di***

***pubblicita' semplificata, quali la pubblicazione dell'avviso solo nel***

***sito internet dell'azienda che lo bandisce e per una durata minima di***

***cinque giorni, hanno la durata di un anno e non sono rinnovabili. I***

***predetti incarichi, qualora necessario, possono essere conferiti***

***anche in deroga, limitatamente alla spesa gravante sull'esercizio***

***2020, ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di***

***spesa di personale, nei limiti delle risorse complessivamente***

***indicate per ciascuna regione con decreto del Ragioniere generale***

***dello Stato 10 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66***

***del 13 marzo 2020. Per la spesa relativa all'esercizio 2021 si***

***provvede nei limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di***

***spesa di personale.***

***3. Le attivita' professionali svolte ai sensi dei commi 1 e 2***

***costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per***

***l'assunzione presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario***

***nazionale.***

***4. Limitatamente alla sola seconda sessione dell'anno accademico***

***2018/2019, l'esame finale dei corsi di laurea afferenti alle classi***

***delle lauree nelle professioni sanitarie (L/SNT1), di cui***

***all'articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, puo'***

***essere svolto con modalita' a distanza e la prova pratica si svolge,***

***previa certificazione delle competenze acquisite a seguito del***

***tirocinio pratico svolto durante i rispettivi corsi di studio,***

***secondo le indicazioni di cui al punto 2 della circolare del***

***Ministero della salute e del Ministero dell'istruzione,***

***dell'universita' e della ricerca del 30 settembre 2016.***

***5. Gli incarichi di cui al presente articolo possono essere***

***conferiti anche ai medici specializzandi iscritti regolarmente***

***all'ultimo e al penultimo anno di corso della scuola di***

***specializzazione. I medici specializzandi restano iscritti alla***

***scuola di specializzazione universitaria e continuano a percepire il***

***trattamento economico previsto dal contratto di formazione***

***medicospecialistica, integrato dagli emolumenti corrisposti in***

***proporzione all'attivita' lavorativa svolta. Il periodo di attivita',***

***svolto dai medici specializzandi esclusivamente durante lo stato di***

***emergenza, e' riconosciuto ai fini del ciclo di studi che conduce al***

***conseguimento del diploma di specializzazione. Le universita', ferma***

***restando la durata legale del corso, assicurano il recupero delle***

***attivita' formative, teoriche e assistenziali, necessarie al***

***raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.))***

***((Art. 2 quater***

***Rideterminazione dei piani di fabbisogno del personale delle aziende***

***e degli enti del Servizio sanitario nazionale***

***1. Per le finalita' e gli effetti delle disposizioni di cui agli***

***articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto, le regioni procedono***

***alla rideterminazione dei piani di fabbisogno del personale, ai sensi***

***dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.***

***165.))***

***((Art. 2 quinquies***

***Misure urgenti per il reclutamento dei medici di medicina generale e***

***dei pediatri di libera scelta***

***1. Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come***

***stabilita dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio***

***2020, ai medici iscritti al corso di formazione in medicina generale***

***e' consentita l'instaurazione di un rapporto convenzionale a tempo***

***determinato con il Servizio sanitario nazionale. Le ore di attivita'***

***svolte dai suddetti medici devono essere considerate a tutti gli***

***effetti quali attivita' pratiche, da computare nel monte ore***

***complessivo, previsto dall'articolo 26, comma 1, del decreto***

***legislativo 17 agosto 1999, n. 368.***

***2. Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come***

***stabilita dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio***

***2020, i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la***

***loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione***

***specifica in medicina generale, possono assumere incarichi provvisori***

***o di sostituzione di medici di medicina generale convenzionati con il***

***Servizio sanitario nazionale ed essere iscritti negli elenchi della***

***guardia medica e della guardia medica turistica e occupati fino alla***

***fine della durata dello stato di emergenza. Le ore di attivita'***

***svolte dai suddetti medici devono essere considerate a tutti gli***

***effetti quali attivita' pratiche, da computare nel monte ore***

***complessivo previsto dall'articolo 26, comma 1, del decreto***

***legislativo 17 agosto 1999, n. 368. In caso di assunzione di incarico***

***provvisorio che comporti l'assegnazione di un numero di assistiti***

***superiore a 650, l'erogazione della borsa di studio e' sospesa. Il***

***periodo di attivita', svolto dai medici specializzandi esclusivamente***

***durante lo stato di emergenza, e' riconosciuto ai fini del ciclo di***

***studi che conduce al conseguimento del diploma di specializzazione.***

***Le universita', ferma restando la durata legale del corso, assicurano***

***il recupero delle attivita' formative, teoriche e assistenziali,***

***necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.***

***3. Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVlD-19, come***

***stabilita dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio***

***2020, le disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del decreto del***

***Ministro della salute 7 marzo 2006, pubblicato nella Gazzetta***

***Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, si intendono integrate con le***

***disposizioni di cui ai commi 1 e 2.***

***4. Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, i***

***medici iscritti al corso di specializzazione in pediatria, durante il***

***percorso formativo, possono assumere incarichi provvisori o di***

***sostituzione di pediatri di libera scelta convenzionati con il***

***Servizio sanitario nazionale. Il periodo di attivita', svolto dai***

***medici specializzandi esclusivamente durante lo stato di emergenza,***

***e' riconosciuto ai fini del ciclo di studi che conduce al***

***conseguimento del diploma di specializzazione. Le universita', ferma***

***restando la durata legale del corso, assicurano il recupero delle***

***attivita' formative, teoriche e assistenziali, necessarie al***

***raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.))***

***((Art. 2 sexies***

***Incremento delle ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale***

***1. Le aziende sanitarie locali e gli enti del Servizio sanitario***

***nazionale possono procedere per l'anno 2020 ad un aumento del monte***

***ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata***

***interna, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502,***

***con ore aggiuntive da assegnare nel rispetto dell'accordo collettivo***

***nazionale vigente, nel limite di spesa pari a 6 milioni di euro.))***

***((Art. 2 septies***

***Disposizioni urgenti in materia di volontariato***

***1. Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, per la***

***durata dello stato emergenziale, come stabilita dalla delibera del***

***Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, non si applica il regime***

***di incompatibilita' di cui all'articolo 17, comma 5, del codice di***

***cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.))***

Art. 3

Potenziamento delle reti di assistenza territoriale

1. Le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le

aziende sanitarie possono stipulare contratti ai sensi dell'articolo

8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per

l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di

spesa di cui all'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge 26

ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19

dicembre 2019, n. 157, nel caso in cui:

a) la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19

richieda l'attuazione nel territorio regionale e provinciale del

piano di cui alla lettera b) del presente comma;

b) dal piano, adottato in attuazione della circolare del

Ministero della salute prot. GAB 2627 in data 1° marzo 2020, al fine

di incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva e

nelle unita' operative di pneumologia e di malattie infettive,

isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto

ventilatorio e in conformita' alle indicazioni fornite dal Ministro

della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020,

emerga l'impossibilita' di perseguire gli obiettivi di potenziamento

dell'assistenza indicati dalla menzionata circolare del 1° marzo 2020

nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate,

mediante le prestazioni acquistate con i contratti in essere alla

data del presente decreto.

2. Qualora non sia possibile perseguire gli obiettivi di cui al

comma 1 mediante la stipula di contratti ai sensi del medesimo comma,

le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende

sanitarie, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo

8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono

autorizzate a stipulare al medesimo fine contratti con strutture

private non accreditate, purche' autorizzate ai sensi dell'articolo

8-ter del medesimo decreto legislativo.

3. Al fine di fronteggiare l'eccezionale carenza di personale

medico e delle professioni sanitarie, in conseguenza dell'emergenza

dovuta alla diffusione del COVID-19, in quanto ricoverato o in stato

contumaciale a causa dell'infezione da COVID-19, le strutture

private, accreditate e non, su richiesta delle regioni o delle

province autonome di Trento e Bolzano o delle aziende sanitarie,

mettono a disposizione il personale sanitario in servizio nonche' i

locali e le apparecchiature presenti nelle suddette strutture. Le

attivita' rese dalle strutture private di cui al presente comma sono

indennizzate ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

4. I contratti stipulati ai sensi dei commi 1 e 2 nonche' le misure

di cui al comma 3 cessano di avere efficacia al termine dello stato

di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31

gennaio 2020.

5. Sono fatte salve le misure di cui ai commi 1, 2 e 3 gia'

adottate per cause di forza maggiore per far fronte all'emergenza

dovuta alla diffusione del COVID-19.

6. Per l'attuazione dei commi 1 e 2, e' autorizzata la spesa

complessiva di 240 milioni di euro per l'anno 2020 e per l'attuazione

del comma 3, e' autorizzata la spesa di 160 milioni di euro per

l'anno 2020. Al relativo onere si provvede a valere sul finanziamento

sanitario corrente stabilito per il medesimo anno. Al relativo

finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di

Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che

stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e

provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle

quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate

per l'anno 2019. L'assegnazione dell'importo di cui al presente comma

avviene secondo ***((la tabella A allegata al presente decreto.))***

Art. 4

Disciplina delle aree sanitarie temporanee

1. Le regioni e le province autonome possono attivare, anche in

deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie

anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di

ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di

altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al

termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei

ministri in data 31 gennaio 2020. I requisiti di accreditamento non

si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello

stato di emergenza.

2. Le opere edilizie strettamente necessarie a rendere le strutture

idonee all'accoglienza e alla assistenza per le finalita' di cui al

comma 1 possono essere eseguite in deroga alle disposizioni di cui al

decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, delle

leggi regionali, dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi

locali, nonche', sino al termine dello stato di emergenza deliberato

dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, agli obblighi di

cui al decreto del Presidente della Repubblica ***((1° agosto))*** 2011, n.

151. Il rispetto dei requisiti minimi antincendio si intende assolto

con l'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 9 aprile

2008, n. 81. I lavori possono essere iniziati contestualmente alla

presentazione della istanza o della denunzia di inizio di attivita'

presso il comune competente. La presente disposizione si applica

anche agli ospedali, ai policlinici universitari, agli istituti di

ricovero e cura a carattere scientifico, alle strutture accreditate

ed autorizzate.

3. Sono fatte salve le misure gia' adottate ai sensi del comma 1

dalle strutture sanitarie per cause di forza maggiore per far fronte

all'emergenza COVID-19.

4. All'attuazione del comma 2, si provvede, sino alla concorrenza

dell'importo di 50 milioni di euro, a valere sull'importo fissato

dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, come rifinanziato

dall'articolo 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n. 145,

nell'ambito delle risorse non ancora ripartite alle regioni. Alle

risorse di cui al presente comma accedono tutte le regioni e le

province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni

legislative che stabiliscono il concorso provinciale al finanziamento

di cui al citato articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, sulla

base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto

corrente rilevate per l'anno 2019. In deroga alle disposizioni di cui

al menzionato articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67,

l'assegnazione dell'importo di cui al presente comma avviene secondo

***((la tabella B allegata al presente decreto))***. Con uno o piu' decreti

dirigenziali del Ministero della salute sono ammessi a finanziamento

gli interventi di cui al presente articolo, fino a concorrenza degli

importi ***((di cui alla tabella B))***; al conseguente trasferimento delle

risorse si provvede a seguito di presentazione da parte della Regione

al Ministero dell'economia e delle finanze degli stati di avanzamento

dei lavori.

***((Art. 4 bis***

***Unita' speciali di continuita' assistenziale***

***1. Al fine di consentire al medico di medicina generale o al***

***pediatra di libera scelta o al medico di continuita' assistenziale di***

***garantire l'attivita' assistenziale ordinaria, le regioni e le***

***province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono, entro dieci***

***giorni dalla data del 10 marzo 2020, presso una sede di continuita'***

***assistenziale gia' esistente, una unita' speciale ogni 50.000***

***abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19***

***che non necessitano di ricovero ospedaliero. L'unita' speciale e'***

***costituita da un numero di medici pari a quelli gia' presenti nella***

***sede di continuita' assistenziale prescelta. Possono far parte***

***dell'unita' speciale: i medici titolari o supplenti di continuita'***

***assistenziale; i medici che frequentano il corso di formazione***

***specifica in medicina generale; in via residuale, i laureati in***

***medicina e chirurgia abilitati e iscritti all'ordine di competenza.***

***L'unita' speciale e' attiva sette giorni su sette, dalle ore 8.00***

***alle ore 20.00, e per le attivita' svolte nell'ambito della stessa ai***

***medici e' riconosciuto un compenso lordo di 40 euro per ora.***

***2. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta o***

***il medico di continuita' assistenziale comunicano all'unita' speciale***

***di cui al comma 1, a seguito del triage telefonico, il nominativo e***

***l'indirizzo dei pazienti di cui al comma 1. I medici dell'unita'***

***speciale, per lo svolgimento delle specifiche attivita', devono***

***essere dotati di ricettario del Servizio sanitario nazionale e di***

***idonei dispositivi di protezione individuale e seguire tutte le***

***procedure gia' all'uopo prescritte.***

***3. Il triage per i pazienti che si recano autonomamente in pronto***

***soccorso deve avvenire in un ambiente diverso e separato dai locali***

***adibiti all'accettazione del medesimo pronto soccorso, al fine di***

***consentire alle strutture sanitarie di svolgere al contempo le***

***ordinarie attivita' assistenziali.***

***4. Le disposizioni del presente articolo hanno efficacia***

***limitatamente alla durata dello stato di emergenza epidemiologica da***

***COVID-19, come stabilita dalla delibera del Consiglio dei ministri***

***del 31 gennaio 2020.))***

***((Art. 4 ter***

***Assistenza ad alunni e a persone con disabilita'***

***1. Durante la sospensione del servizio scolastico e per tutta la***

***sua durata, gli enti locali possono fornire, tenuto conto del***

***personale disponibile, anche impiegato presso terzi titolari di***

***concessioni o convenzioni o che abbiano sottoscritto contratti di***

***servizio con gli enti locali medesimi, l'assistenza agli alunni con***

***disabilita' mediante erogazione di prestazioni individuali***

***domiciliari, finalizzate al sostegno nella fruizione delle attivita'***

***didattiche a distanza previste all'articolo 2, comma 1, lettera m), e***

***alla realizzazione delle attivita' previste all'articolo 3, comma 1,***

***lettera g), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8***

***marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo***

***2020, impiegando i medesimi operatori e i fondi ordinari destinati a***

***tale finalita', alle stesse condizioni assicurative sinora previste.***

***2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno***

***facolta' di istituire, entro dieci giorni dalla data del 10 marzo***

***2020, unita' speciali atte a garantire l'erogazione di prestazioni***

***sanitarie e sociosanitarie a domicilio in favore di persone con***

***disabilita' che presentino condizioni di fragilita' o di comorbilita'***

***tali da renderle soggette a rischio nella frequentazione dei centri***

***diurni per persone con disabilita'.***

***3. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo si***

***provvede a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente e***

***comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza***

***pubblica.))***

Art. 5

Incentivi per la produzione e la fornitura di dispositivi medici

1. Al fine di assicurare la produzione e la fornitura di

dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale, ai valori

di mercato correnti al 31 dicembre 2019, in relazione alla inadeguata

disponibilita' degli stessi nel periodo di emergenza COVID-19, il

Commissario straordinario di cui all'articolo 122 e' autorizzato a

erogare finanziamenti mediante contributi a fondo perduto e in conto

gestione, nonche' finanziamenti agevolati, alle imprese produttrici

di tali dispositivi.

2. A tal fine il Commissario straordinario si avvale dell'Agenzia

nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di

impresa S.p.A. - Invitalia che opera come soggetto gestore della

misura con oneri posti a carico delle risorse di cui al comma 6.

3. Il Commissario straordinario di cui all'articolo 122, entro 5

giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, definisce e avvia

la misura e fornisce specifiche disposizioni per assicurare la

gestione della stessa.

4. I finanziamenti possono essere erogati anche alle aziende che

rendono disponibili i dispositivi ai sensi ***((dell'articolo 5-bis,***

***comma 3))***.

5. I dispositivi di protezione individuale sono forniti in via

prioritaria ai medici, ***((compresi quelli con rapporto convenzionale o***

***comunque impegnati nell'emergenza da COVID-19,))*** e agli operatori

sanitari e sociosanitari.

6. Per le finalita' di cui al presente articolo, e' autorizzata la

spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per contributi a fondo

perduto e per finanziamenti agevolati, secondo modalita' compatibili

con la normativa europea. Le risorse sono accreditate su un apposito

conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia, aperto presso la

Tesoreria centrale dello Stato. La gestione ha natura di gestione

fuori bilancio, assoggettata al controllo della Corte dei conti, ai

sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041. Alla

rendicontazione provvede il soggetto gestore della misura.

7. Agli oneri derivanti dal comma 6 si provvede ai sensi

dell'articolo 126.

***((Art. 5 bis***

***Disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi***

***di protezione e medicali***

***1. Il Dipartimento della protezione civile e i soggetti attuatori***

***individuati dal Capo del Dipartimento della protezione civile fra***

***quelli di cui all'ordinanza del medesimo n. 630 del 3 febbraio 2020,***

***nonche' il Commissario straordinario di cui all'articolo 122, sono***

***autorizzati, nell'ambito delle risorse disponibili per la gestione***

***dell'emergenza, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla***

***delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, ad acquisire***

***dispositivi di protezione individuali (DPI) come individuati dalla***

***circolare del Ministero della salute n. 4373 del 12 febbraio 2020 e***

***altri dispositivi medicali, nonche' a disporre pagamenti anticipati***

***dell'intera fornitura, in deroga al codice di cui al decreto***

***legislativo 18 aprile 2016, n. 50.***

***2. Fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera***

***del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, e' consentito***

***l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali di efficacia***

***protettiva analoga a quella prevista per i dispositivi di protezione***

***individuali previsti dalla normativa vigente. L'efficacia di tali***

***dispositivi e' valutata preventivamente dal Comitato***

***tecnico-scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del***

***Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020.***

***3. Fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera***

***del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, in coerenza con le***

***linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanita' e in***

***conformita' alle attuali evidenze scientifiche, e' consentito fare***

***ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a***

***proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine***

***prive del marchio CE, previa valutazione da parte dell'Istituto***

***superiore di sanita'.))***

***((Art. 5 ter***

***Disposizioni per garantire l'utilizzo di dispositivi medici per***

***ossigenoterapia***

***1. Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il***

***Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Federazione dei***

***farmacisti titolari di farmacie private nonche' la Federazione***

***nazionale delle farmacie comunali, da adottare, d'intesa con la***

***Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le***

***province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 luglio 2020,***

***sono definite le modalita' con cui si rendono disponibili sul***

***territorio nazionale, attraverso le strutture sanitarie individuate***

***dalle regioni ovvero, in via sperimentale fino all'anno 2022,***

***mediante la rete delle farmacie dei servizi, la fornitura di ossigeno***

***e la ricarica dei presidi portatili che, ai sensi delle vigenti***

***disposizioni in materia, garantiscono l'ossigenoterapia. Il decreto***

***di cui al presente comma e' finalizzato, altresi', ad individuare le***

***specifiche modalita' tecniche idonee a permettere la ricarica dei***

***citati presidi in modo uniforme sul territorio nazionale, nonche' le***

***modalita' con cui le aziende sanitarie operano il censimento dei***

***pazienti che necessitano di terapia ai sensi del presente comma.***

***2. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 1 e in***

***ragione dello stato di emergenza da COVID-19, di cui alla delibera***

***del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, il Ministro della***

***salute puo' provvedere con ordinanza ai sensi dell'articolo 32, primo***

***comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833.***

***3. Le disposizioni di cui al presente articolo sono attuate***

***mediante le risorse strumentali, umane e finanziarie previste a***

***legislazione vigente, nel rispetto dei limiti di finanziamento di cui***

***all'articolo 1, commi 406 e 406-ter, della legge 27 dicembre 2017, n.***

***205, e non determinano nuovi o maggiori oneri per la finanza***

***pubblica))***

***((Art. 5 quater***

***Misure di semplificazione per l'acquisto di dispositivi medici***

***1. Al fine di conseguire la tempestiva acquisizione dei dispositivi***

***di protezione individuali nonche' medicali necessari per fronteggiare***

***l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui alla delibera del***

***Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, il Dipartimento della***

***protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e'***

***autorizzato all'apertura di apposito conto corrente bancario per***

***consentire la celere regolazione delle transazioni che richiedono il***

***pagamento immediato o anticipato delle forniture.***

***2. Al conto corrente di cui al comma 1 ed alle risorse ivi***

***esistenti si applica l'articolo 27, commi 7 e 8, del codice di cui al***

***decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.***

***3. In relazione ai contratti relativi all'acquisto dei dispositivi***

***di cui al comma 1, nonche' per ogni altro atto negoziale conseguente***

***all'emergenza di cui allo stesso comma 1, posto in essere dal***

***Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio***

***dei ministri e dai soggetti attuatori, non si applica l'articolo 29***

***del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre***

***2010, recante « Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile***

***della Presidenza del Consiglio dei Ministri », pubblicato nella***

***Gazzetta Ufficiale n. 286 del 7 dicembre 2010, e tali atti sono***

***altresi' sottratti al controllo della Corte dei conti. Per gli stessi***

***atti la responsabilita' contabile e amministrativa e' comunque***

***limitata ai soli casi in cui sia stato accertato il dolo del***

***funzionario o dell'agente che li ha posti in essere o che vi ha dato***

***esecuzione. Gli atti di cui al presente comma sono immediatamente e***

***definitivamente efficaci, esecutivi ed esecutori, non appena posti in***

***essere.))***

***((Art. 5 quinquies***

***Disposizioni per l'acquisto di dispositivi di assistenza ventilatoria***

***1. Al fine di incrementare la disponibilita' di dispositivi per il***

***potenziamento dei reparti di terapia intensiva necessari alla***

***gestione dei pazienti critici affetti dal virus COVID-19, il***

***Dipartimento della protezione civile, per il tramite del soggetto***

***attuatore CONSIP S.p.A., nominato con decreto del Capo del***

***Dipartimento della protezione civile del 5 marzo 2020, rep. n. 741,***

***e' autorizzato ad acquistare con le procedure di cui all'articolo***

***5-bis del presente decreto e comunque anche in deroga ai limiti di***

***cui all'articolo 163, comma 8, del codice di cui al decreto***

***legislativo 18 aprile 2016, n. 50, cinquemila impianti di***

***ventilazione assistita e i relativi materiali indispensabili per il***

***funzionamento dei ventilatori.***

***2. Per l'attuazione del comma 1 e' autorizzata la spesa di 185***

***milioni di euro per l'anno 2020; al relativo onere si provvede a***

***valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44,***

***comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.***

***1.))***

***((Art. 5 sexies***

***Attuazione degli adempimenti previsti per il sistema sanitario***

***1. Al fine di impiegare il personale sanitario delle strutture***

***pubbliche o private prioritariamente nella gestione dell'emergenza,***

***le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono***

***rimodulare o sospendere le attivita' di ricovero e ambulatoriali***

***differibili e non urgenti, ivi incluse quelle erogate in regime di***

***libera professione intramuraria.***

***2. Agli esercenti le professioni sanitarie, impegnati a far fronte***

***alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi***

***dell'articolo 17, paragrafo 2, della direttiva 2003/88/CE del***

***Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, non si***

***applicano le disposizioni sui limiti massimi di orario di lavoro***

***prescritti dai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, a***

***condizione che venga loro concessa una protezione appropriata,***

***secondo modalita' individuate mediante accordo quadro nazionale,***

***sentite le rappresentanze sindacali unitarie e le organizzazioni***

***sindacali maggiormente rappresentative.))***

Art. 6

Requisizioni in uso o in proprieta'

1. Fino al termine dello stato di emergenza, dichiarato con

delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, il Capo del

Dipartimento della protezione civile puo' disporre, nel limite delle

risorse disponibili di cui al comma 10, anche su richiesta del

Commissario straordinario di cui all'articolo 122, con proprio

decreto, la requisizione in uso o in proprieta', da ogni soggetto

pubblico o privato, di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonche'

di beni mobili di qualsiasi genere, occorrenti per fronteggiare la

predetta emergenza sanitaria, anche per assicurare la fornitura delle

strutture e degli equipaggiamenti alle aziende sanitarie o

ospedaliere ubicate sul territorio nazionale, nonche' per

implementare il numero di posti letto specializzati nei reparti di

ricovero dei pazienti affetti da detta patologia.

2. La requisizione in uso non puo' durare oltre sei mesi dalla data

di apprensione del bene, ***((ovvero oltre il termine))*** al quale sia

stata ulteriormente prorogata la durata del predetto stato di

emergenza. Se, entro la scadenza di detto termine, la cosa non e'

restituita al proprietario senza alterazioni sostanziali e nello

stesso luogo in cui fu requisita, ovvero in altro luogo se il

proprietario vi consenta, la requisizione in uso si trasforma in

requisizione in proprieta', salvo che l'interessato consenta

espressamente alla proroga del termine.

3. I beni mobili che con l'uso vengono consumati o alterati nella

sostanza sono requisibili solo in proprieta'.

4. Contestualmente all'apprensione dei beni requisiti,

l'amministrazione corrisponde al proprietario di detti beni una somma

di denaro a titolo di indennita' di requisizione. In caso di rifiuto

del proprietario a riceverla, essa e' posta a sua disposizione

mediante offerta anche non formale e quindi corrisposta non appena

accettata. Tale somma e' liquidata, ***((secondo i valori))*** correnti di

mercato che i beni requisiti avevano alla data del 31 dicembre 2019 e

senza tenere conto delle variazioni dei prezzi conseguenti a

successive alterazioni della domanda o dell'offerta, come segue:

a) in caso di requisizione in proprieta', l'indennita' di

requisizione e' pari al 100 per cento di detto valore;

b) in caso di requisizione in uso, l'indennita' e' pari, per ogni

mese o frazione di mese di effettiva durata della requisizione, a un

sessantesimo del valore calcolato per la requisizione in proprieta'.

5. Se nel decreto di requisizione in uso non e' indicato per la

restituzione un termine inferiore, l'indennita' corrisposta al

proprietario e' provvisoriamente liquidata con riferimento al numero

di mesi o frazione di mesi intercorrenti tra la data del

provvedimento e quella del termine dell'emergenza di cui al comma 1,

comunque nel limite massimo di cui al primo periodo del comma 2.

6. Nei casi di prolungamento della requisizione in uso, nonche' in

quelli di sua trasformazione in requisizione in proprieta', la

differenza tra l'indennita' gia' corrisposta e quella spettante per

l'ulteriore periodo, ovvero quella spettante ai sensi della lettera

a) del comma 4, e' corrisposta al proprietario entro 15 giorni dalla

scadenza del termine indicato per l'uso. Se non viene indicato un

nuovo termine di durata dell'uso dei beni, si procede ai sensi della

lettera a) del comma 4.

7. Nei casi in cui occorra disporre temporaneamente di beni

immobili per far fronte ad improrogabili esigenze connesse con

l'emergenza di cui al comma 1, il Prefetto, su proposta del

Dipartimento della protezione civile e sentito il Dipartimento di

prevenzione territorialmente competente, puo' disporre, con proprio

decreto, la requisizione in uso di strutture alberghiere, ovvero di

altri immobili aventi analoghe caratteristiche di idoneita', per

ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria e isolamento

fiduciario o in permanenza domiciliare, laddove tali misure non

possano essere attuate presso il domicilio della persona interessata.

8. Contestualmente all'apprensione dell'immobile requisito ai sensi

del comma 7, il Prefetto, avvalendosi delle risorse di cui al

presente decreto, corrisponde al proprietario di detti beni una somma

di denaro a titolo di indennita' di requisizione. In caso di rifiuto

del proprietario a riceverla, essa e' posta a sua disposizione

mediante offerta anche non formale e quindi corrisposta non appena

accettata. L'indennita' di requisizione e' liquidata nello stesso

decreto del Prefetto, che ai fini della stima si avvale dell'Agenzia

delle entrate, ***((secondo il valore))*** corrente di mercato

dell'immobile requisito ***((o secondo quello))*** di immobili di

caratteristiche analoghe, in misura corrispondente, per ogni mese o

frazione di mese di effettiva durata della requisizione, allo 0,42%

di detto valore. La requisizione degli immobili puo' protrarsi fino

al 31 luglio 2020, ovvero fino al termine al quale sia stata

ulteriormente prorogata la durata dello stato di emergenza di cui al

comma 1. Se nel decreto di requisizione in uso non e' indicato per la

restituzione un termine inferiore, l'indennita' corrisposta al

proprietario e' provvisoriamente liquidata con riferimento al numero

di mesi o frazione di mesi intercorrenti tra la data del

provvedimento e quella del termine dell'emergenza, di cui ai commi 1

e 2. In ogni caso di prolungamento della requisizione, la differenza

tra l'indennita' gia' corrisposta e quella spettante per l'ulteriore

periodo e' corrisposta al proprietario entro 30 giorni dalla scadenza

del termine originariamente indicato. Se non e' indicato alcun

termine, la requisizione si presume disposta fino al 31 luglio 2020,

ovvero fino al termine al quale sia stata ulteriormente prorogata la

durata dello stato di emergenza di cui al comma 1.

9. In ogni caso di contestazione, anche in sede giurisdizionale,

non puo' essere sospesa l'esecutorieta' dei provvedimenti di

requisizione di cui al presente articolo, come previsto dall'articolo

458 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

10. Per l'attuazione del presente articolo e' autorizzata la spesa

nel limite massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2020, cui si

provvede ai sensi dell'articolo 18, comma 4.

Art. 7

Arruolamento temporaneo di medici e infermieri militari

1. Al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus

COVID-19, e' autorizzato, per l'anno 2020, l'arruolamento

eccezionale, a domanda, di militari dell'Esercito italiano in

servizio temporaneo, con una ferma eccezionale della durata di un

anno, nelle misure di seguito stabilite per ciascuna categoria di

personale:

a) n. 120 ufficiali medici, con il grado di tenente;

b) n. 200 sottufficiali infermieri, con il grado di maresciallo.

2. Possono essere arruolati, previo giudizio della competente

commissione d'avanzamento, i cittadini italiani in possesso dei

seguenti requisiti:

a) eta' non superiore ad anni 45;

b) possesso della laurea magistrale in medicina e chirurgia e

della relativa abilitazione professionale, per il personale di cui al

comma 1, lettera a), ovvero della laurea in infermieristica e della

relativa abilitazione professionale, per il personale di cui al comma

1, lettera b);

c) non essere stati giudicati permanentemente non idonei al

servizio militare;

d) non essere stati dimessi d'autorita' da precedenti ferme nelle

Forze armate;

e) non essere stati condannati per delitti non colposi, anche con

sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena

condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna, ovvero non

essere in atto imputati in procedimenti penali per delitti non

colposi.

3. Le procedure di arruolamento di cui al presente articolo sono

gestite ***((tramite il portale on line nel sito internet))*** del

Ministero della difesa « www.difesa.it » e si concludono entro

quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. Il personale di cui al comma 1 non e' fornito di rapporto

d'impiego e presta servizio attivo per la durata della ferma. Ad esso

e' attribuito il trattamento giuridico e economico dei parigrado in

servizio permanente.

5. Per la medesima finalita' di cui al comma 1, e' autorizzato il

mantenimento in servizio di ulteriori 60 unita' di ufficiali medici

delle Forze armate appartenenti alle forze di completamento, di cui

all'articolo 937, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 15

marzo 2010, n. 66.

6. Agli oneri di cui al presente articolo pari a euro 13.750.000

per l'anno 2020 e a euro 5.662.000 per l'anno 2021 si provvede ai

sensi dell'articolo 126.

Art. 8

Assunzione urgente di funzionari tecnici per la biologia la chimica e

la fisica presso le strutture sanitarie militari

1. Al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti

derivanti dalla diffusione del COVID 19, di garantire i livelli

essenziali di assistenza e di sostenere e supportare sinergicamente

le altre strutture di qualsiasi livello del Servizio sanitario

nazionale, tenuto conto dell'incremento delle prestazioni a carico

del Dipartimento scientifico del Policlinico militare del Celio

causato anche dalle emergenze biologiche e dalla connessa necessita'

di sviluppo di ***((test per patogeni))*** rari, il Ministero della difesa,

verificata l'impossibilita' di utilizzare personale gia' in servizio,

puo' conferire incarichi individuali a tempo determinato, previo

avviso pubblico, fino a un massimo di sei unita' di personale di

livello non dirigenziale appartenente all'Area terza, posizione

economica F1, profilo professionale di funzionario tecnico per la

biologia la chimica e la fisica.

2. Gli incarichi di cui al comma 1, sono conferiti previa selezione

per titoli e colloquio mediante procedure comparative e hanno la

durata di un anno e non sono rinnovabili.

3. ***((Le attivita' professionali))*** svolte ai sensi dei commi 1 e 2

costituiscono titoli preferenziali nelle procedure concorsuali per

l'assunzione di personale nei medesimi profili professionali presso

il Ministero della difesa.

4. Per le finalita' di cui al presente articolo, e' autorizzata la

spesa di euro 115.490 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e ai

relativi oneri si provvede:

a) ***((per l'anno 2020))***, mediante corrispondente riduzione del

fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi

alle tre Forze armate di cui all'articolo 613 del decreto legislativo

15 marzo 2010, n. 66;

b) ***((per l'anno 2021))***, mediante corrispondente riduzione del

fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di

razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del

patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento,

ammodernamento e manutenzione e supporto dei mezzi, dei sistemi, dei

materiali e delle strutture in dotazione alle Forze Armate, inclusa

l'Arma dei Carabinieri, nonche' per il riequilibrio dei principali

settori di spesa del Ministero della Difesa, con la finalita' di

assicurare il mantenimento in efficienza dello strumento militare e

di sostenere le capacita' operative di cui all'articolo 619 del

decreto legislativo 15 marzo 2010 n. 66.

Art. 9

Potenziamento delle strutture della Sanita' militare

1. ***((Al fine di fronteggiare))*** le particolari esigenze emergenziali

connesse all'epidemia da COVID-19, e' autorizzata per l'anno 2020 la

spesa di 34,6 milioni di euro per il potenziamento dei servizi

sanitari militari e per l'acquisto di dispositivi medici e presidi

sanitari mirati alla gestione dei casi urgenti e di biocontenimento.

2. Per l'anno 2020 lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di

Firenze e' autorizzato alla produzione e distribuzione di

disinfettanti e sostanze ad attivita' germicida o battericida, nel

limite di spesa di 704.000 euro.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a ***((35,304***

***milioni di euro per l'anno 2020, si provvede))*** ai sensi dell'articolo

126.

Art. 10

Potenziamento risorse umane dell'INAIL

1. L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni

sul lavoro, anche quale soggetto attuatore degli interventi di

protezione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'Ordinanza

del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 630 del 3

febbraio 2020, e' autorizzato ad acquisire un contingente di 200

medici specialisti e di 100 infermieri con le medesime modalita' di

cui ***((all'articolo 2-bis del presente decreto))***, conferendo incarichi

di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e

continuativa, di durata non superiore a sei mesi, eventualmente

prorogabili in ragione del perdurare dello stato di emergenza, e

comunque non oltre il 31 dicembre 2020, in deroga all'articolo 7 del

decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ***((e all'articolo 9))***,

comma 28, del decreto- legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

2. Alla copertura ***((degli oneri))*** di cui al comma 1, pari ad euro

15.000.000 ***((per l'anno 2020))***, si provvede a valere sul bilancio

dell'Istituto, sulle risorse destinate alla copertura dei rapporti in

convenzione con i medici specialisti ambulatoriali. Alla

compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e

indebitamento netto, pari a euro 7.725.000 per l'anno 2020, si

provvede ai sensi dell'articolo 126.

Art. 11

Disposizioni urgenti per assicurare continuita' alle attivita'

assistenziali e di ricerca dell'Istituto Superiore di Sanita'

1. Per far fronte alle esigenze di sorveglianza epidemiologica e di

coordinamento connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19, ivi

compreso il reclutamento di personale, anche in deroga alle

percentuali di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 25

novembre 2016, n. 218, lo stanziamento di parte corrente

dell'Istituto superiore di sanita' e' incrementato di euro 4.000.000

per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Per le finalita' di cui al

primo periodo l'Istituto e' altresi' autorizzato ad assumere a tempo

determinato, per il triennio 2020-2022, n. 50 unita' di personale

cosi' suddivise:

a) 20 unita' di personale con qualifica di dirigente medico;

b) 5 unita' di personale con qualifica di primo

ricercatore/tecnologo, livello II;

c) 20 unita' di personale con qualifica di ricercatore/tecnologo,

livello III;

d) 5 unita' di personale con qualifica di Collaboratore Tecnico

Enti di Ricerca (CTER) livello VI.

2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a euro 4 milioni per ciascuno

degli anni 2020, 2021 e 2022, si provvede mediante corrispondente

utilizzo del fondo di parte corrente iscritto nello stato di

previsione del Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 34-ter,

comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Art. 12

Misure straordinarie per la permanenza in servizio del personale

sanitario

1. Al fine di far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti

derivanti dalla diffusione del COVID-19 e di garantire i livelli

essenziali di assistenza, le aziende e gli enti del Servizio

sanitario nazionale, fino al perdurare dello stato di emergenza

deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020,

verificata l'impossibilita' di procedere al reclutamento di

personale, anche facendo ricorso agli incarichi previsti dagli

***((articoli 2-bis e 2-ter))***, possono trattenere in servizio i

dirigenti medici e sanitari, nonche' il personale del ruolo sanitario

del comparto sanita' e gli operatori socio-sanitari, anche in deroga

ai limiti previsti dalle disposizioni vigenti per il collocamento in

quiescenza.

2. Ai medesimi fini e per il medesimo periodo di cui al comma 1, il

personale del ruolo dei medici e del settore sanitario della Polizia

di Stato puo' essere trattenuto in servizio anche in deroga ai limiti

previsti dalle disposizioni vigenti sul collocamento in quiescenza.

Art. 13

Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche

professionali sanitarie ***((e in materia di cittadinanza per***

***l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione))***

1. Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in

deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della

Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e successive modificazioni, e alle

disposizioni di cui al ***((decreto legislativo 9 novembre 2007, n.***

***206))***, e' consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche

professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare

sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita

all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli

interessati presentano istanza corredata di un certificato di

iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province

autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali

professionisti ai sensi degli ***((articoli 2-bis e 2-ter del presente***

***decreto.***

***1-bis. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della***

***pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e***

***per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in***

***deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,***

***a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea,***

***titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo***

***ogni altro limite di legge.))***

***((Art. 14***

***Sorveglianza sanitaria***

***1. La misura di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), del***

***decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, non si applica:***

***a) agli operatori sanitari;***

***b) agli operatori dei servizi pubblici essenziali;***

***c) ai dipendenti delle imprese che operano nell'ambito della***

***produzione e dispensazione dei farmaci, dei dispositivi medici e***

***diagnostici nonche' delle relative attivita' di ricerca e della***

***filiera integrata per i subfornitori.***

***2. I lavoratori di cui al presente articolo, sottoposti a***

***sorveglianza, sospendono l'attivita' nel caso di sintomatologia***

***respiratoria o esito positivo per COVID-19.))***

Art. 15

Disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine

chirurgiche e dispositivi di protezione individuale

1. Fermo quanto previsto ***((dall'articolo 5-bis))***, per la gestione

dell'emergenza COVID-19, e fino al termine dello stato di emergenza

di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio

2020, e' consentito produrre, importare e immettere in commercio

mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in

deroga alle vigenti disposizioni.

2. I produttori e gli importatori delle mascherine chirurgiche di

cui al comma 1, e coloro ***((che le immettono))*** in commercio i quali

intendono avvalersi della deroga ivi prevista, inviano all'Istituto

superiore di sanita' una autocertificazione nella quale, sotto la

propria esclusiva responsabilita', attestano le caratteristiche

tecniche delle mascherine e dichiarano che le stesse rispettano tutti

i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non

oltre 3 giorni ***((dall'invio della citata autocertificazione, i***

***produttori))*** e gli importatori devono altresi' trasmettere

all'Istituto superiore di sanita' ogni elemento utile alla

validazione delle mascherine chirurgiche oggetto della stessa.

L'Istituto superiore di sanita', nel termine di 3 giorni dalla

ricezione di quanto indicato nel presente comma, si pronuncia circa

la rispondenza delle mascherine chirurgiche alle norme vigenti.

3. I produttori, gli importatori dei dispositivi di protezione

individuale di cui al comma 1 e coloro che li immettono in commercio,

i quali intendono avvalersi della deroga ivi prevista, inviano

all'INAIL una autocertificazione nella quale, sotto la propria

esclusiva responsabilita', attestano le caratteristiche tecniche dei

citati dispositivi e dichiarano che gli stessi rispettano tutti i

requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non

oltre 3 giorni ***((dall'invio della citata autocertificazione, i***

***produttori))*** e gli importatori devono altresi' trasmettere all'INAIL

ogni elemento utile alla validazione dei dispositivi di protezione

individuale oggetto della stessa. L'INAIL, nel termine di 3 giorni

dalla ricezione di quanto indicato nel presente comma, si pronuncia

circa la rispondenza dei dispositivi di protezione individuale alle

***((norme vigenti))***.

4. Qualora all'esito della valutazione di cui ai commi 2 e 3 i

prodotti risultino non conformi alle vigenti norme, impregiudicata

l'applicazione delle disposizioni in materia di autocertificazione,

il produttore ne cessa immediatamente la produzione e all'importatore

e' fatto divieto di immissione in commercio.

Art. 16

Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della

collettivita'

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine

dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei

ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale,

per i lavoratori che nello svolgimento della loro attivita' sono

oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale

di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale

(DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9

aprile 2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in

commercio, il cui uso e' ***((disciplinato dall'articolo 5-bis, comma 3,***

***del presente decreto))***.

2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di

cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020,

gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono

autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE

e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

Art. 17

(Abrogato dall'articolo 40, comma 8, del decreto-legge 8 aprile

2020, n. 23).

***((Art. 17 bis***

***Disposizioni sul trattamento dei dati personali nel contesto***

***emergenziale***

***1. Fino al termine dello stato di emergenza deliberato dal***

***Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, per motivi di***

***interesse pubblico nel settore della sanita' pubblica e, in***

***particolare, per garantire la protezione dall'emergenza sanitaria a***

***carattere transfrontaliero determinata dalla diffusione del COVID-19***

***mediante adeguate misure di profilassi, nonche' per assicurare la***

***diagnosi e l'assistenza sanitaria dei contagiati ovvero la gestione***

***emergenziale del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto***

***dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere g), h), e i), e dell'articolo***

***10 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del***

***Consiglio, del 27 aprile 2016, nonche' dell'articolo 2-sexies, comma***

***2, lettere t) e u), del codice di cui al decreto legislativo 30***

***giugno 2003, n. 196, i soggetti operanti nel Servizio nazionale della***

***protezione civile, di cui agli articoli 4 e 13 del codice di cui al***

***decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e i soggetti attuatori di***

***cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della***

***protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, nonche' gli uffici del***

***Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanita', le***

***strutture pubbliche e private che operano nell'ambito del Servizio***

***sanitario nazionale e i soggetti deputati a monitorare e a garantire***

***l'esecuzione delle misure disposte ai sensi dell'articolo 2 del***

***decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, anche allo scopo di assicurare la***

***piu' efficace gestione dei flussi e dell'interscambio di dati***

***personali, possono effettuare trattamenti, ivi inclusa la***

***comunicazione tra loro, dei dati personali, anche relativi agli***

***articoli 9 e 10 del regolamento (UE) 2016/679, che risultino***

***necessari all'espletamento delle funzioni ad essi attribuite***

***nell'ambito dell'emergenza determinata dal diffondersi del COVID-19.***

***2. La comunicazione dei dati personali a soggetti pubblici e***

***privati, diversi da quelli di cui al comma 1, nonche' la diffusione***

***dei dati personali diversi da quelli di cui agli articoli 9 e 10 del***

***citato regolamento (UE) 2016/679, sono effettuate nei casi in cui***

***risultino indispensabili ai fini dello svolgimento delle attivita'***

***connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria in atto.***

***3. I trattamenti di dati personali di cui ai commi 1 e 2 sono***

***effettuati nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del citato***

***regolamento (UE) 2016/679, adottando misure appropriate a tutela dei***

***diritti e delle liberta' degli interessati.***

***4. Avuto riguardo alla necessita' di contemperare le esigenze di***

***gestione dell'emergenza sanitaria in atto con quella afferente alla***

***salvaguardia della riservatezza degli interessati, i soggetti di cui***

***al comma 1 possono conferire le autorizzazioni di cui all'articolo***

***2-quaterdecies del codice di cui al decreto legislativo 30 giugno***

***2003, n. 196, con modalita' semplificate, anche oralmente.***

***5. Nel contesto emergenziale in atto, ai sensi dell'articolo 23,***

***paragrafo 1, lettera e), del citato regolamento (UE) 2016/679, fermo***

***restando quanto disposto dall'articolo 82 del codice di cui al***

***decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i soggetti di cui al***

***comma 1 del presente articolo possono omettere l'informativa di cui***

***all'articolo 13 del medesimo regolamento o fornire un'informativa***

***semplificata, previa comunicazione orale agli interessati dalla***

***limitazione.***

***6. Al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del***

***Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, i soggetti di cui al***

***comma 1 adottano misure idonee a ricondurre i trattamenti di dati***

***personali effettuati nel contesto dell'emergenza all'ambito delle***

***ordinarie competenze e delle regole che disciplinano i trattamenti di***

***dati personali.))***

***((Art. 17 ter***

***Disposizioni per le regioni a statuto speciale e le province autonome***

***di Trento e di Bolzano e per le aziende ospedaliere universitarie***

***1. Le disposizioni del presente titolo si applicano anche alle***

***regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di***

***Bolzano, tenendo conto delle peculiarita' dei rispettivi ordinamenti***

***e ove non diversamente previsto, entro i limiti delle rispettive***

***disponibilita' di bilancio.***

***2. Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2-bis, 2-ter, 2-quater,***

***5-sexies e 12 del presente decreto si applicano, secondo le modalita'***

***stabilite d'intesa tra le universita' di riferimento e le regioni e***

***comunque nei limiti del finanziamento sanitario corrente come***

***rifinanziato ai sensi delle disposizioni del presente decreto, anche***

***alle aziende ospedaliero-universitarie, di cui all'articolo 2, comma***

***2, lettere a) e b), del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n.***

***517.))***

***((Art. 17 quater***

***Proroga di validita' della tessera sanitaria***

***1. La validita' delle tessere sanitarie di cui all'articolo 50,***

***comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, nonche'***

***all'articolo 11, comma 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122,***

***con scadenza antecedente al 30 giugno 2020 e' prorogata al 30 giugno***

***2020, anche per la componente della Carta nazionale dei servizi***

***(TS-CNS). La proroga non e' efficace per la validita' come tessera***

***europea di assicurazione malattia riportata sul retro della tessera***

***sanitaria. Per le tessere sanitarie di nuova emissione ovvero per le***

***quali sia stata effettuata richiesta di duplicato, al fine di far***

***fronte ad eventuali difficolta' per la consegna all'assistito, il***

***Ministero dell'economia e delle finanze rende disponibile in via***

***telematica una copia provvisoria presso l'azienda sanitaria locale di***

***assistenza ovvero tramite le funzionalita' del portale***

***www.sistemats.it, realizzate d'intesa con il Ministero della salute,***

***sentito il Garante per la protezione dei dati personali. La copia non***

***assolve alle funzionalita' di cui alla componente della Carta***

***nazionale dei servizi (TS-CNS).))***

Art. 18

Rifinanziamento fondi

***((1. Il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario***

***nazionale standard cui concorre lo Stato, in relazione agli***

***interventi previsti dagli articoli 1, commi 1 e 3, 2-bis, commi 1,***

***lettera a), e 5, 2-ter, 2-sexies, 3, commi 1, 2 e 3, e 4-bis, e'***

***incrementato di 1.410 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 750***

***milioni di euro ripartiti tra le regioni e le province autonome di***

***Trento e di Bolzano sulla base di quanto previsto dalla tabella A***

***allegata al presente decreto e 660 milioni di euro ripartiti sulla***

***base di quanto disposto dal decreto del Ragioniere generale dello***

***Stato 10 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 13***

***marzo 2020. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le***

***province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni***

***legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso***

***regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla***

***base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto***

***corrente rilevate per l'anno 2019. Le regioni e le province autonome***

***di Trento e di Bolzano e gli enti dei rispettivi servizi sanitari***

***regionali provvedono, sulla contabilita' dell'anno 2020, all'apertura***

***di un centro di costo dedicato contrassegnato dal codice univoco «***

***COV 20 », garantendo pertanto una tenuta distinta degli accadimenti***

***contabili legati alla gestione dell'emergenza che in ogni caso***

***confluiscono nei modelli economici di cui al decreto del Ministro***

***della salute 24 maggio 2019, pubblicato nel supplemento ordinario n.***

***23 alla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2019. Ciascuna***

***regione e provincia autonoma e' tenuta a redigere un apposito***

***programma operativo per la gestione dell'emergenza da COVID-19 da***

***approvare da parte del Ministero della salute di concerto con il***

***Ministero dell'economia e delle finanze e da monitorare da parte dei***

***predetti Ministeri congiuntamente.))***

2. In considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti

derivanti dalla diffusione del COVID-19, per le verifiche

dell'equilibrio economico del Servizio sanitario nazionale relative

all'anno 2019, per l'anno 2020 il termine del 30 aprile di cui

all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e'

differito al 31 maggio e, conseguentemente, il termine del 31 maggio

e' differito al 30 giugno.

3. Al fine di far fronte alle straordinarie esigenze connesse allo

stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31

gennaio 2020, per l'anno 2020 il fondo di cui all'articolo 44, del

decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e' incrementato di 1.650

milioni di euro, ivi incluse le risorse di cui all'articolo 6, comma

10.

4. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si

provvede ai sensi dell'articolo 126.

***((Art. 18 bis***

***Finanziamento delle case rifugio***

***1. In considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti***

***derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento***

***ad essa collegate, e' autorizzata per l'anno 2020 l'ulteriore spesa***

***di 3 milioni di euro in favore delle case rifugio pubbliche e private***

***esistenti su tutto il territorio nazionale al fine di sostenere***

***l'emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire***

***un'adeguata protezione alle vittime.***

***2. Alla copertura dei maggiori oneri di cui al presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.))***

Titolo II  
MISURE A SOSTEGNO DEL LAVORO  
Capo I  
Estensione delle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale

Art. 19

Norme speciali in materia di trattamento ordinario di integrazione

salariale e assegno ordinario

1. I datori di lavoro che nell'anno 2020 sospendono o riducono

l'attivita' lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza

epidemiologica da COVID-19, possono presentare domanda di concessione

del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso

all'assegno ordinario con causale «emergenza COVID-19», ***((per una***

***durata massima di nove settimane, per periodi decorrenti dal 23***

***febbraio 2020 al 31 agosto 2020.***

***((2. I datori di lavoro che presentano la domanda di cui al comma 1***

***sono dispensati dall'osservanza dell'articolo 14 del decreto***

***legislativo 14 settembre 2015, n. 148, e dei termini del procedimento***

***previsti dall'articolo 15, comma 2, nonche' dall'articolo 30, comma***

***2, del medesimo decreto legislativo. La domanda, in ogni caso, deve***

***essere presentata entro la fine del quarto mese successivo a quello***

***in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione***

***dell'attivita' lavorativa e non e' soggetta alla verifica dei***

***requisiti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 settembre***

***2015, n. 148.))***

***3. I periodi di trattamento ordinario di integrazione salariale e***

***assegno ordinario concessi ai sensi del comma 1 non sono conteggiati***

***ai fini dei limiti previsti dall'articolo 4, commi 1 e 2, e dagli***

***articoli 12, 29, comma 3, 30, comma 1, e 39 del decreto legislativo***

***14 settembre 2015, n. 148, e sono neutralizzati ai fini delle***

***successive richieste. Limitatamente all'anno 2020 all'assegno***

***ordinario garantito dal Fondo di integrazione salariale non si***

***applica il tetto aziendale di cui all'articolo 29, comma 4, secondo***

***periodo, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.***

***4. Limitatamente ai periodi di trattamento ordinario di***

***integrazione salariale e assegno ordinario concessi ai sensi del***

***comma 1 e in considerazione della relativa fattispecie non si applica***

***quanto previsto dagli articoli 5, 29, comma 8, secondo periodo, e 33,***

***comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.***

***5. L'assegno ordinario di cui al comma 1 e' concesso, ((per la***

***durata e limitatamente al periodo indicati al comma 1)), anche ai***

***lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di***

***integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente piu' di 5***

***dipendenti. ((L'assegno ordinario di cui al presente articolo)) su***

***istanza del datore di lavoro puo' essere concesso con la modalita' di***

***pagamento diretto della prestazione da parte dell'INPS.***

***6. I Fondi di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 14***

***settembre 2015, n. 148 garantiscono l'erogazione dell'assegno***

***ordinario di cui al comma 1 con le medesime modalita' di cui al***

***presente articolo. Gli oneri finanziari relativi alla predetta***

***prestazione sono a carico del bilancio dello Stato nel limite di 80***

***milioni di euro per l'anno 2020, ((che sono trasferiti)) ai***

***rispettivi Fondi con decreto del Ministro del lavoro e delle***

***politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle***

***finanze.***

***7. I fondi di solidarieta' bilaterali del Trentino e dell'Alto***

***Adige, costituiti ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo***

***14 settembre 2015, n.148, garantiscono l'erogazione dell'assegno***

***ordinario di cui al comma 1, con le medesime modalita' del presente***

***articolo.***

***8. I lavoratori destinatari delle norme di cui al presente articolo***

***devono risultare alle dipendenze dei datori di lavoro richiedenti la***

***prestazione alla data del 23 febbraio 2020 e ai lavoratori stessi non***

***si applica la disposizione di cui all'articolo 1, comma 2, del***

***decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.***

***9. Le prestazioni di sostegno al reddito di cui ai commi da 1 a 5 e***

***di cui all'articolo 21 sono riconosciute nel limite massimo di spesa***

***pari a 1.347,2 milioni di euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al***

***monitoraggio del limite di spesa di cui al primo periodo del presente***

***comma. Qualora dal predetto monitoraggio emerga che e' stato***

***raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa, l'INPS non***

***prende in considerazione ulteriori domande.***

***10. Alla copertura degli oneri previsti ((dai commi da 1 a 9)) si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***((10-bis. I datori di lavoro con unita' produttive site nei comuni***

***individuati nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio***

***dei ministri 1° marzo 2020 nonche' i datori di lavoro che non hanno***

***sede legale o unita' produttiva od operativa nei comuni suddetti,***

***limitatamente ai lavoratori in forza residenti o domiciliati nei***

***predetti comuni, possono presentare domanda di concessione del***

***trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso***

***all'assegno ordinario con causale «emergenza COVID-19», per un***

***periodo aggiuntivo non superiore a tre mesi. L'assegno ordinario di***

***cui al primo periodo e' concesso anche ai lavoratori dipendenti***

***presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale***

***(FIS) che occupano mediamente piu' di 5 dipendenti. Al predetto***

***trattamento non si applica il tetto aziendale di cui all'articolo 29,***

***comma 4, secondo periodo, del decreto legislativo n. 148 del 2015.***

***10-ter. Le prestazioni di sostegno al reddito di cui al comma***

***10-bis sono riconosciute nel limite massimo di spesa pari a 5,8***

***milioni di euro per l'anno 2020 con riferimento al trattamento***

***ordinario di integrazione salariale e a 4,4 milioni di euro per***

***l'anno 2020 con riferimento alla prestazione di assegno ordinario.***

***L'INPS provvede al monitoraggio dei limiti di spesa di cui al primo***

***periodo del presente comma. Qualora dal predetto monitoraggio emerga***

***che e' stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa,***

***l'INPS non prende in considerazione ulteriori domande.***

***10-quater. Agli oneri derivanti dai commi 10-bis e 10-ter si***

***provvede a valere sulle risorse del Fondo sociale per occupazione e***

***formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del***

***decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.))***

***((Art. 19 bis***

***Norma di interpretazione autentica in materia di accesso agli***

***ammortizzatori sociali e rinnovo dei contratti a termine***

***1. Considerata l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai datori di***

***lavoro che accedono agli ammortizzatori sociali di cui agli articoli***

***da 19 a 22 del presente decreto, nei termini ivi indicati, e'***

***consentita la possibilita', in deroga alle previsioni di cui agli***

***articoli 20, comma 1, lettera c), 21, comma 2, e 32, comma 1, lettera***

***c), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, di procedere, nel***

***medesimo periodo, al rinnovo o alla proroga dei contratti a tempo***

***determinato, anche a scopo di somministrazione.))***

***Art. 20***

***Trattamento ordinario di integrazione salariale per le aziende che si***

***trovano gia' in Cassa integrazione straordinaria***

***1. Le aziende che ((alla data del 23 febbraio 2020)) hanno in corso***

***un trattamento di integrazione salariale straordinario, possono***

***presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di***

***integrazione salariale ai sensi dell'articolo 19 e per un periodo non***

***superiore a nove settimane. La concessione del trattamento ordinario***

***sospende e sostituisce il trattamento di integrazione straordinario***

***gia' in corso. La concessione del trattamento ordinario di***

***integrazione salariale puo' riguardare anche i medesimi lavoratori***

***beneficiari delle integrazioni salariali straordinarie a totale***

***copertura dell'orario di lavoro.***

***2. La concessione del trattamento ordinario di integrazione***

***salariale e' subordinata alla sospensione degli effetti della***

***concessione della cassa integrazione straordinaria precedentemente***

***autorizzata e il relativo periodo di trattamento ordinario di***

***integrazione salariale concesso ai sensi dell'articolo 19 non e'***

***conteggiato ai fini dei limiti previsti dall'articolo 4, commi 1 e 2,***

***e dall'articolo 12 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.***

***3. Limitatamente ai periodi di trattamento ordinario di***

***integrazione salariale concessi ai sensi del comma 1 e in***

***considerazione della relativa fattispecie non si applica quanto***

***previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 settembre 2015,***

***n. 148.***

***4. In considerazione della limitata operativita' conseguente alle***

***misure di contenimento per l'emergenza sanitaria, in via transitoria***

***all'espletamento dell'esame congiunto e alla presentazione delle***

***relative istanze per l'accesso ai trattamenti straordinari di***

***integrazione salariale non si applicano gli articoli 24 e 25 del***

***decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, limitatamente ai***

***termini procedimentali.***

***5. Le prestazioni di sostegno al reddito di cui ai commi da 1 a 3***

***sono riconosciute nel limite massimo di spesa pari a 338,2 milioni di***

***euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del limite di***

***spesa di cui al primo periodo del presente comma. Qualora dal***

***predetto monitoraggio emerga che e' stato raggiunto anche in via***

***prospettica il limite di spesa, l'INPS non prende in considerazione***

***ulteriori domande.***

***6. ((Soppresso.))***

***7. Alla copertura degli oneri previsti ((dai commi da 1 a 5)) si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***((7-bis. I datori di lavoro con unita' produttive site nei comuni***

***individuati nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio***

***dei ministri 1° marzo 2020, che alla data del 23 febbraio 2020 hanno***

***in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario,***

***possono presentare domanda di concessione del trattamento ordinario***

***di integrazione salariale ai sensi dell'articolo 19, per un periodo***

***aggiuntivo non superiore a tre mesi, nel limite massimo di spesa pari***

***a 0,9 milioni di euro per l'anno 2020, alle medesime condizioni di***

***cui ai commi da 1 a 4. L'INPS provvede al monitoraggio del limite di***

***spesa di cui al primo periodo del presente comma. Qualora dal***

***predetto monitoraggio emerga che e' stato raggiunto anche in via***

***prospettica il limite di spesa, l'INPS non prende in considerazione***

***ulteriori domande.***

***7-ter. Agli oneri derivanti dal comma 7-bis si provvede a valere***

***sulle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui***

***all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre***

***2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio***

***2009, n. 2.))***

***Art. 21***

***Trattamento di assegno ordinario per i datori di lavoro che hanno***

***trattamenti di assegni di solidarieta' in corso***

***1. I datori di lavoro, iscritti al Fondo di integrazione salariale,***

***che ((alla data del 23 febbraio 2020)), hanno in corso un assegno di***

***solidarieta', possono presentare domanda di concessione dell'assegno***

***ordinario ai sensi dell'articolo 19 per un periodo non superiore a***

***nove settimane. ((La concessione dell'assegno)) ordinario sospende e***

***sostituisce l'assegno di solidarieta' gia' in corso. La concessione***

***dell'assegno ordinario puo' riguardare anche i medesimi lavoratori***

***beneficiari dell'assegno di solidarieta' a totale copertura***

***dell'orario di lavoro.***

***2. I periodi in cui vi e' coesistenza tra assegno di solidarieta' e***

***((assegno ordinario concesso ai sensi del comma 1)) non sono***

***conteggiati ai fini dei limiti previsti dall'articolo 4, commi 1 e 2,***

***e dall'articolo 29, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre***

***2015, n. 148.***

***3. Le prestazioni di sostegno al reddito di cui ai commi 1 ((e)) 2***

***sono riconosciute ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma***

***9.***

***4. Limitatamente ai periodi di assegno ordinario concessi ai sensi***

***del comma 1 e in considerazione della relativa fattispecie non si***

***applica quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, secondo periodo,***

***del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.***

***5. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 22***

***Nuove disposizioni per la Cassa integrazione in deroga***

***1. Le Regioni e Province autonome, con riferimento ai datori di***

***lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca***

***e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente***

***riconosciuti, per i quali non trovino applicazione le tutele previste***

***dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di***

***orario, in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in***

***conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, previo accordo***

***che puo' essere concluso anche in via telematica con le***

***organizzazioni sindacali comparativamente piu' rappresentative a***

***livello nazionale per i datori di lavoro, trattamenti di cassa***

***integrazione salariale in deroga, ((per la durata della riduzione o***

***sospensione)) del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non***

***superiore a nove settimane. Per i lavoratori ((sono riconosciuti)) la***

***contribuzione figurativa e i relativi oneri accessori. Il trattamento***

***di cui al presente comma, limitatamente ai lavoratori del settore***

***agricolo, per le ore di riduzione o sospensione delle attivita', nei***

***limiti ivi previsti, e' equiparato a lavoro ai fini del calcolo delle***

***prestazioni di disoccupazione agricola. L'accordo di cui al presente***

***comma non e' richiesto per i datori di lavoro che occupano fino a***

***cinque dipendenti ((ne' per i datori di lavoro che hanno chiuso***

***l'attivita' in ottemperanza ai provvedimenti di urgenza emanati per***

***far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19.))***

***2. Sono esclusi dall'applicazione del comma 1 i datori di lavoro***

***domestico.***

***3. Il trattamento di cui al presente articolo e' riconosciuto nel***

***limite massimo di 3.293,2 milioni di euro per l'anno 2020, a***

***decorrere dal 23 febbraio 2020 e limitatamente ai dipendenti gia' in***

***forza alla medesima data. Le risorse di cui al primo periodo del***

***presente comma sono ripartite tra le regioni e province autonome con***

***uno o piu' decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali***

***di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. ((Nei***

***decreti di cui al secondo periodo, una quota delle risorse e'***

***riservata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per i***

***trattamenti concessi dal medesimo Ministero ai sensi del comma 4.))***

***4. I trattamenti di cui al presente articolo sono concessi con***

***decreto delle regioni e delle province autonome interessate, da***

***trasmettere all'INPS in modalita' telematica entro quarantotto ore***

***dall'adozione, la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla***

***verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3. Le***

***regioni ((e le province autonome)), unitamente al decreto di***

***concessione, inviano la lista dei beneficiari all'INPS, che provvede***

***all'erogazione delle predette prestazioni, previa verifica del***

***rispetto, anche in via prospettica, dei limiti di spesa di cui al***

***comma 3. Le domande sono presentate ((alle regioni)) e alle province***

***autonome, che le istruiscono secondo l'ordine cronologico di***

***presentazione delle stesse. L'INPS provvede al monitoraggio del***

***rispetto del limite di spesa, fornendo i risultati di tale attivita'***

***al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e alle regioni e***

***alle province autonome interessate. Qualora dal predetto monitoraggio***

***emerga che e' stato raggiunto, anche in via prospettica il limite di***

***spesa, le regioni ((e le province autonome)) non potranno in ogni***

***caso emettere altri provvedimenti concessori. ((Per i datori di***

***lavoro con unita' produttive site in piu' regioni o province autonome***

***il trattamento di cui al presente articolo puo' essere riconosciuto***

***dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali secondo le***

***modalita' di cui al comma 1 e di cui al quarto e al quinto periodo***

***del presente comma. Nei decreti di riparto di cui al comma 3 e'***

***stabilito il numero di regioni o province autonome in cui sono***

***localizzate le unita' produttive del medesimo datore di lavoro, al di***

***sopra del quale il trattamento e' riconosciuto dal predetto***

***Ministero.))***

***5. Le risorse finanziarie relative ai trattamenti di cui al comma***

***1, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono***

***trasferite ai rispettivi Fondi di solidarieta' bilaterali del***

***Trentino e dell'Alto Adige, costituiti ai sensi dell'articolo 40 del***

***decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, che autorizzano le***

***relative prestazioni. ((Le funzioni previste per le province autonome***

***al comma 4 si intendono riferite ai predetti Fondi.))***

***((5-bis. Ai Fondi di cui al comma 5 affluiscono anche le risorse***

***non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto***

***legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla***

***destinazione alle azioni di politica attiva del lavoro previste dal***

***medesimo articolo.***

***5-ter. Le risorse finanziarie relative ai trattamenti di cui al***

***comma 5, destinate alle province autonome di Trento e di Bolzano,***

***trasferite ai rispettivi Fondi di solidarieta' bilaterali del***

***Trentino e dell'Alto Adige, costituiti ai sensi dell'articolo 40 del***

***decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, possono essere***

***utilizzate dalle province autonome di Trento e di Bolzano, a***

***condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si***

***provveda con fondi provinciali, anche per la finalita' di assicurare***

***ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse***

***alla perdita del posto di lavoro previste dalla normativa vigente. I***

***rispettivi Fondi, costituiti ai sensi dell'articolo 40 del decreto***

***legislativo 14 settembre 2015, n. 148, autorizzano le relative***

***prestazioni.))***

***6. Per il trattamento di cui al comma 1 non si applicano le***

***disposizioni di cui all'articolo 19, comma 2, primo periodo del***

***presente decreto. Il trattamento puo' essere concesso esclusivamente***

***con la modalita' di pagamento diretto della prestazione da parte***

***dell'INPS, applicando la disciplina di cui all'articolo 44, comma***

***6-ter, del decreto legislativo n. 148 del 2015.***

***7. ((Soppresso))***

***8. Alla copertura degli oneri previsti ((dai commi da 1 a 6)) si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***((8-bis. I datori di lavoro con unita' produttive site nei comuni***

***individuati nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio***

***dei ministri 1° marzo 2020, nonche' i datori di lavoro che non hanno***

***sede legale o unita' produttiva od operativa nei comuni suddetti,***

***limitatamente ai lavoratori in forza residenti o domiciliati nei***

***predetti comuni, possono presentare domanda di cassa integrazione***

***salariale in deroga, per un periodo aggiuntivo non superiore a tre***

***mesi a decorrere dalla data del 23 febbraio 2020, in base alla***

***procedura di cui al presente articolo.***

***8-ter. Il trattamento di cui al comma 8-bis e' riconosciuto nel***

***limite massimo di spesa pari a 7,3 milioni di euro per l'anno 2020, a***

***valere sulle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione***

***di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29***

***novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28***

***gennaio 2009, n. 2.***

***8-quater. Al di fuori dei casi di cui al comma 8-bis, le regioni***

***Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, con riferimento ai datori di***

***lavoro con unita' produttive ivi situate nonche' ai datori di lavoro***

***che non hanno sede legale o unita' produttiva od operativa nelle***

***predette regioni, limitatamente ai lavoratori in forza residenti o***

***domiciliati nelle medesime regioni, possono riconoscere trattamenti***

***di cassa integrazione salariale in deroga, per un periodo non***

***superiore a quattro settimane, aggiuntivo a quello di cui al comma 1***

***e autorizzabile con il medesimo provvedimento di concessione. Al***

***trattamento di cui al presente comma si applica la procedura di cui***

***al presente articolo. Per il riconoscimento dei trattamenti da parte***

***delle regioni di cui al presente comma, i limiti di spesa, per l'anno***

***2020, derivanti dalle risorse loro assegnate in esito ai riparti di***

***cui al comma 3, sono incrementati di un ammontare pari a 135 milioni***

***di euro per la regione Lombardia, a 40 milioni di euro per la regione***

***Veneto e a 25 milioni di euro per la regione Emilia-Romagna.***

***8-quinquies. Agli oneri di cui al comma 8-quater si provvede a***

***valere sulle risorse assegnate alle regioni di cui al medesimo comma***

***8-quater e non utilizzate, ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis,***

***del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, anche in***

***alternativa alle azioni di politica attiva del lavoro previste nel***

***predetto articolo.))***

***((Art. 22 bis***

***Iniziative di solidarieta' in favore dei famigliari di medici,***

***personale infermieristico e operatori socio-sanitari***

***1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e' istituito un***

***fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020***

***destinato all'adozione di iniziative di solidarieta' a favore dei***

***famigliari di medici, personale infermieristico e operatori***

***socio-sanitari, impegnati nelle azioni di contenimento e gestione***

***dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che durante lo stato di***

***emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020***

***abbiano contratto, in conseguenza dell'attivita' di servizio***

***prestata, una patologia alla quale sia conseguita la morte per***

***effetto diretto o « come concausa » del contagio da COVID-19.***

***2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono***

***individuate le modalita' di attuazione del comma 1.***

***3. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede ai sensi***

***dell'articolo 126.))***

***Capo II  
Norme speciali in materia di riduzione dell'orario di lavoro e di sostegno ai lavoratori***

***Art. 23***

***Congedo e indennita' per i lavoratori dipendenti del settore privato,***

***i lavoratori iscritti alla Gestione separata di cui all'art. 2,***

***comma 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e i lavoratori***

***autonomi, per emergenza COVID-19***

***1. Per l'anno 2020 a decorrere dal 5 marzo, in conseguenza dei***

***provvedimenti di sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e***

***delle attivita' didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, di***

***cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo***

***2020, e per un periodo continuativo o frazionato comunque non***

***superiore a quindici giorni, i genitori lavoratori dipendenti del***

***settore privato hanno diritto a fruire, ai sensi ((dei commi 10 e***

***11)), per i figli di eta' non superiore ai 12 anni, fatto salvo***

***quanto previsto al comma 5, di uno specifico congedo, per il quale e'***

***riconosciuta una indennita' pari al 50 per cento della retribuzione,***

***calcolata secondo quanto previsto dall'articolo 23 del decreto***

***legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ad eccezione del comma 2 del***

***medesimo articolo. I suddetti periodi sono coperti da contribuzione***

***figurativa.***

***2. Gli eventuali periodi di congedo parentale di cui agli articoli***

***32 e 33 del citato decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, fruiti***

***dai genitori durante il periodo di sospensione di cui al presente***

***articolo, sono convertiti nel congedo di cui al comma 1 con diritto***

***all'indennita' e non computati ne' indennizzati a titolo di congedo***

***parentale.***

***3. I genitori lavoratori iscritti in via esclusiva alla Gestione***

***separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995,***

***n. 335, hanno diritto a fruire, ai sensi ((dei commi 10 e 11)), per***

***il periodo di cui al comma 1, per i figli di eta' non superiore ai 12***

***anni, fatto salvo quanto previsto al comma 5, di uno specifico***

***congedo, per il quale e' riconosciuta una indennita', per ciascuna***

***giornata indennizzabile, pari al 50 per cento di 1/365 del reddito***

***individuato secondo la base di calcolo utilizzata ai fini della***

***determinazione dell'indennita' di maternita'. La medesima indennita'***

***e' estesa ai genitori lavoratori autonomi iscritti all'INPS ed e'***

***commisurata, per ciascuna giornata indennizzabile, al 50 per cento***

***della retribuzione convenzionale giornaliera stabilita annualmente***

***dalla legge, a seconda della tipologia di lavoro autonomo svolto.***

***4. La fruizione del congedo di cui al presente articolo e'***

***riconosciuta alternativamente ad entrambi i genitori, per un totale***

***complessivo di quindici giorni, ed e' subordinata alla condizione che***

***nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di***

***strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione***

***dell'attivita' lavorativa o altro genitore disoccupato o non***

***lavoratore.***

***5. Ferma restando l'estensione della durata dei permessi retribuiti***

***di cui all'articolo 24, il limite di eta' di cui ai commi 1 e 3 non***

***si applica in riferimento ai figli con disabilita' in situazione di***

***gravita' accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5***

***febbraio 1992, n. 104, iscritti a scuole di ogni ordine e grado o***

***ospitati in centri diurni a carattere assistenziale.***

***6. Fermo restando quanto previsto nei commi da 1 a 5, i genitori***

***lavoratori dipendenti del settore privato con figli minori, di eta'***

***compresa tra i 12 e i 16 anni, a condizione che nel nucleo familiare***

***non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al***

***reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attivita' lavorativa***

***o che ((non vi sia altro genitore)) non lavoratore hanno diritto di***

***astenersi dal lavoro per il periodo di sospensione dei servizi***

***educativi per l'infanzia e delle attivita' didattiche nelle scuole di***

***ogni ordine e grado, senza corresponsione di indennita' ne'***

***riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di***

***licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro.***

***7. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione anche***

***nei confronti dei genitori affidatari.***

***8. A decorrere dall'entrata in vigore della presente disposizione,***

***in alternativa alla prestazione di cui ai commi 1, 3 e 5 e per i***

***medesimi lavoratori beneficiari, e' prevista la possibilita' di***

***scegliere la corresponsione di un bonus per l'acquisto di servizi di***

***baby-sitting nel limite massimo complessivo di 600 euro, da***

***utilizzare per prestazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1.***

***Il bonus viene erogato mediante il libretto famiglia di cui***

***((all'articolo 54-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.))***

***9. Il bonus di cui al comma 8 e' altresi' riconosciuto ai***

***lavoratori autonomi non iscritti all'INPS, subordinatamente alla***

***comunicazione da parte delle rispettive casse previdenziali del***

***numero dei beneficiari.***

***10. Le modalita' operative per accedere al congedo di cui ai commi***

***1 e 2 ovvero al bonus di cui al comma 8 sono stabilite dall'INPS.***

***Sulla base delle domande pervenute, l'INPS provvede al monitoraggio***

***comunicandone le risultanze al Ministero del lavoro e delle politiche***

***sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze. Qualora dal***

***monitoraggio emerga il superamento del limite di spesa ((di cui al***

***comma 11)), l'INPS procede al rigetto delle domande presentate.***

***11. I benefici di cui al presente articolo sono riconosciuti nel***

***limite complessivo di 1.261,1 milioni di euro per l'anno 2020.***

***12. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 24***

***Estensione durata permessi retribuiti ex art. 33,***

***legge 5 febbraio 1992, n. 104***

***1. Il numero di giorni di permesso retribuito coperto da***

***contribuzione figurativa di cui all'articolo 33, comma 3, della legge***

***5 febbraio 1992, n. 104, e' incrementato di ulteriori complessive***

***dodici giornate usufruibili nei mesi di marzo e aprile 2020.***

***2. Il beneficio di cui al comma 1 e' riconosciuto al personale***

***sanitario compatibilmente con le esigenze organizzative delle aziende***

***ed enti del Servizio sanitario nazionale impegnati nell'emergenza***

***COVID-19 e del comparto sanita'.***

***((2-bis. Resta fermo che per il personale delle Forze di polizia,***

***delle Forze armate, della Polizia penitenziaria e del Corpo nazionale***

***dei vigili del fuoco, il beneficio di cui al comma 1 si intende***

***riconosciuto compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente***

***cui appartiene e con le preminenti esigenze di interesse pubblico da***

***tutelare. Il beneficio non puo' essere cumulato con quanto previsto***

***all'articolo 87, comma 6. La previsione di cui al primo periodo del***

***presente comma si intende riferita anche al personale della polizia***

***locale dei comuni, delle province e delle citta' metropolitane.))***

***3. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 25***

***Congedo e indennita' per i lavoratori dipendenti del settore***

***pubblico, nonche' bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting***

***per i dipendenti del settore sanitario pubblico e privato***

***accreditato, per emergenza COVID-19***

***1. A decorrere dal 5 marzo 2020, in conseguenza dei provvedimenti***

***di sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attivita'***

***didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, di cui al Decreto del***

***Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, e per tutto il***

***periodo della sospensione ivi prevista, i genitori lavoratori***

***dipendenti del settore pubblico hanno diritto a fruire dello***

***specifico congedo e relativa indennita' di cui all'articolo 23, commi***

***1, 2, 4, 5, 6 e 7. Il congedo e l'indennita' di cui al primo periodo***

***((non spettano)) in tutti i casi in cui uno o entrambi i lavoratori***

***stiano gia' fruendo di analoghi benefici.***

***2. L'erogazione dell'indennita', nonche' l'indicazione delle***

***modalita' di fruizione del congedo sono a cura dell'amministrazione***

***pubblica con la quale intercorre il rapporto di lavoro.***

***3. Per i lavoratori dipendenti del settore sanitario, pubblico e***

***privato accreditato, appartenenti alla categoria dei medici, degli***

***infermieri, dei tecnici di laboratorio biomedico, dei tecnici di***

***radiologia medica e degli operatori sociosanitari, il bonus per***

***l'acquisto di servizi di baby-sitting per l'assistenza e la***

***sorveglianza dei figli minori fino a 12 anni di eta', previsto***

***dall'articolo 23, comma 8 in alternativa alla prestazione di cui al***

***comma 1, e' riconosciuto nel limite massimo complessivo di 1000 euro.***

***La disposizione di cui al presente comma si applica anche al***

***personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico***

***impiegato per le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19.***

***4. Ai fini dell'accesso al bonus di cui al comma 3, il lavoratore***

***presenta domanda tramite i canali telematici dell'Inps e secondo le***

***modalita' tecnico-operative stabilite in tempo utile dal medesimo***

***Istituto indicando, al momento della domanda stessa, la prestazione***

***di cui intende usufruire, contestualmente indicando il numero di***

***giorni di indennita' ovvero l'importo del bonus che si intende***

***utilizzare. Sulla base delle domande pervenute, l'INPS provvede al***

***monitoraggio comunicandone le risultanze al Ministero del lavoro e***

***delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.***

***Qualora dal monitoraggio emerga il superamento, anche in via***

***prospettica, del limite di spesa di cui al comma 5, l'INPS procede al***

***rigetto delle domande presentate.***

***5. I benefici di cui al presente articolo sono riconosciuti nel***

***limite complessivo di 30 milioni di euro per l'anno 2020.***

***6. Fino alla data di cessazione dello stato di emergenza sul***

***territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso***

***all'insorgenza di patologie derivanti Covid-19, dichiarato con la***

***delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata***

***nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, i permessi per i***

***sindaci previsti all'articolo 79, comma 4, del decreto legislativo 18***

***agosto 2000, n. 267, possono essere rideterminati in 72 ore. Per i***

***sindaci lavoratori dipendenti pubblici le assenze dal lavoro***

***derivanti dal presente comma ((costituiscono servizio prestato a***

***tutti gli effetti di legge.))***

***7. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 26***

***Misure urgenti per la tutela del periodo di sorveglianza attiva dei***

***lavoratori del settore privato***

***1. Il periodo trascorso in quarantena con sorveglianza attiva o in***

***permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva di cui***

***all'articolo 1, comma 2, lettere h) e i) del decreto-legge 23***

***febbraio 2020, n. 6, ((convertito, con modificazioni, dalla legge 5***

***marzo 2020, n. 13, e di cui all'articolo 1, comma 2, lettere d) ed***

***e), del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,)) dai lavoratori***

***((dipendenti)) del settore privato, e' equiparato a malattia ai fini***

***del trattamento economico previsto dalla normativa di riferimento e***

***non e' computabile ai fini del periodo di comporto.***

***((2. Fino al 30 aprile 2020 per i lavoratori dipendenti pubblici e***

***privati in possesso del riconoscimento di disabilita' con***

***connotazione di gravita' ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della***

***legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonche' per i lavoratori in possesso***

***di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali,***

***attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o***

***da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative***

***terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima***

***legge n. 104 del 1992, il periodo di assenza dal servizio e'***

***equiparato al ricovero ospedaliero di cui all'articolo 87, comma 1,***

***primo periodo, del presente decreto ed e' prescritto dalle competenti***

***autorita' sanitarie, nonche' dal medico di assistenza primaria che ha***

***in carico il paziente, sulla base documentata del riconoscimento di***

***disabilita' o delle certificazioni dei competenti organi***

***medico-legali di cui sopra, i cui riferimenti sono riportati, per le***

***verifiche di competenza, nel medesimo certificato. Nessuna***

***responsabilita', neppure contabile, e' imputabile al medico di***

***assistenza primaria nell'ipotesi in cui il riconoscimento dello stato***

***invalidante dipenda da fatto illecito di terzi.))***

***3. Per i periodi di cui al comma 1, il medico curante redige il***

***certificato di malattia con gli estremi del provvedimento che ha dato***

***origine alla quarantena con sorveglianza attiva o alla permanenza***

***domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva di cui all'articolo 1,***

***comma 2, lettere h) e i) del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6,***

***((convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e***

***di cui all'articolo 1, comma 2, lettere d) ed e), del decreto-legge***

***25 marzo 2020, n. 19.))***

***4. Sono considerati validi i certificati di malattia trasmessi,***

***prima dell'entrata in vigore della presente disposizione, anche in***

***assenza del provvedimento di cui al comma 3 da parte dell'operatore***

***di sanita' pubblica.***

***5. In deroga alle disposizioni vigenti, gli oneri a carico del***

***datore di lavoro, ((che presenta domanda)) all'ente previdenziale, e***

***degli Istituti previdenziali connessi con le tutele di cui al***

***presente articolo sono posti a carico dello Stato nel limite massimo***

***di spesa di 130 milioni di euro per l'anno 2020. Gli enti***

***previdenziali provvedono al monitoraggio del limite di spesa di cui***

***al primo periodo del presente comma. Qualora dal predetto***

***monitoraggio emerga che e' stato raggiunto anche in via prospettica***

***il limite di spesa, gli stessi enti previdenziali non prendono in***

***considerazione ulteriori domande.***

***6. Qualora il lavoratore si trovi in malattia accertata da***

***COVID-19, il certificato e' redatto dal medico curante nelle consuete***

***modalita' telematiche, senza necessita' di alcun provvedimento da***

***parte dell'operatore di sanita' pubblica.***

***7. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 27***

***Indennita' professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione***

***coordinata e continuativa***

***1. Ai liberi professionisti titolari di partita iva attiva alla***

***data del 23 febbraio 2020 e ai lavoratori titolari di rapporti di***

***collaborazione coordinata e continuativa attivi alla medesima data,***

***iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26,***

***della legge 8 agosto 1995, n. 335, non titolari di pensione e non***

***iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, e' riconosciuta***

***un'indennita' per il mese di marzo ((2020)), pari a 600 euro.***

***L'indennita' di cui al presente articolo non concorre alla formazione***

***del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22***

***dicembre 1986, n. 917.***

***2. L'indennita' di cui al presente articolo e' erogata dall'INPS,***

***previa domanda, nel limite di spesa complessivo di 203,4 milioni di***

***euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto***

***del limite di spesa e comunica i risultati di tale attivita' al***

***Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero***

***dell'economia e delle finanze. Qualora dal predetto monitoraggio***

***emerga il verificarsi di scostamenti, anche in via prospettica,***

***rispetto al predetto limite di spesa, non sono adottati altri***

***provvedimenti concessori.***

***3. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 28***

***Indennita' lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali***

***dell'Ago***

***1. Ai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago,***

***non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali***

***obbligatorie, ad esclusione della Gestione separata di cui***

***all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e'***

***riconosciuta un'indennita' per il mese di marzo ((2020)), pari a 600***

***euro. L'indennita' di cui al presente articolo non concorre alla***

***formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della***

***Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.***

***2. L'indennita' di cui al presente articolo e' erogata dall'INPS,***

***previa domanda, nel limite di spesa complessivo di 2.160 milioni di***

***euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto***

***del limite di spesa e comunica i risultati di tale attivita' al***

***Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al ministero***

***dell'economia e delle finanze. Qualora dal predetto monitoraggio***

***emerga il verificarsi di scostamenti, anche in via prospettica,***

***rispetto al predetto limite di spesa, non sono adottati altri***

***provvedimenti concessori.***

***3. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 29***

***Indennita' lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti***

***termali***

***1. Ai lavoratori dipendenti stagionali del ((settore del turismo))***

***e degli stabilimenti termali che hanno cessato involontariamente il***

***rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la***

***data di entrata in vigore della presente disposizione, non titolari***

***di pensione e non titolari di rapporto di lavoro dipendente alla data***

***di entrata in vigore della presente disposizione, e' riconosciuta***

***un'indennita' per il mese di marzo ((2020)), pari a 600 euro.***

***L'indennita' di cui al presente articolo non concorre alla formazione***

***del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22***

***dicembre 1986, n. 917.***

***2. L'indennita' di cui al presente articolo e' erogata dall'INPS,***

***previa domanda, nel limite di spesa complessivo di 103,8 milioni di***

***euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto***

***del limite di spesa e comunica i risultati di tale attivita' al***

***Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero***

***dell'economia e delle finanze. Qualora dal predetto monitoraggio***

***emerga il verificarsi di scostamenti, anche in via prospettica,***

***rispetto al predetto limite di spesa, non possono essere adottati***

***altri provvedimenti concessori.***

***3. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 30***

***Indennita' lavoratori del settore agricolo***

***1. Agli operai agricoli a tempo determinato, non titolari di***

***pensione, che nel 2019 abbiano effettuato almeno 50 giornate***

***effettive di attivita' di lavoro agricolo, e' riconosciuta***

***un'indennita' per il mese di marzo ((2020)), pari a 600 euro.***

***L'indennita' di cui al presente articolo non concorre alla formazione***

***del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22***

***dicembre 1986, n. 917.***

***2. L'indennita' di cui al presente articolo e' erogata dall'INPS,***

***previa domanda, nel limite di spesa complessivo di 396 milioni di***

***euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto***

***del limite di spesa e comunica i risultati di tale attivita' al***

***Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Qualora dal predetto***

***monitoraggio emerga il verificarsi di scostamenti, anche in via***

***prospettica, rispetto al predetto limite di spesa, non possono essere***

***adottati altri provvedimenti concessori.***

***3. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 31***

***Incumulabilita' tra indennita'***

***1. Le indennita' di cui agli articoli 27, 28, 29, 30 e 38 non sono***

***tra esse cumulabili e non sono altresi' riconosciute ai percettori di***

***reddito di cittadinanza ((ai sensi del decreto-legge 28 gennaio 2019,***

***n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n.***

***26.))***

***Art. 32***

***Proroga del termine di presentazione delle domande di disoccupazione***

***agricola nell'anno 2020***

***1. In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per***

***gli operai agricoli a tempo determinato e indeterminato e per le***

***figure equiparate di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1968, n.***

***334, ovunque residenti o domiciliati sul territorio nazionale, il***

***termine per la presentazione delle domande di disoccupazione agricola***

***di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legge 9 ottobre 1989 n.***

***338, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 1989, n.***

***389, e' prorogato, solo per le domande non gia' presentate in***

***competenza 2019, ((al 1° giugno 2020)).***

***Art. 33***

***Proroga dei termini in materia di domande di disoccupazione NASpI e***

***DIS-COLL***

***1. Al fine di agevolare la presentazione delle domande di***

***disoccupazione NASpI e DIS-COLL, in considerazione dell'emergenza***

***epidemiologica da COVID-19, per gli eventi di cessazione involontaria***

***dall'attivita' lavorativa verificatisi a decorrere dal 1° gennaio***

***2020 e fino al 31 dicembre 2020, i termini di decadenza previsti***

***dall'articolo 6, comma 1, e dall'articolo 15, comma 8, del ((decreto***

***legislativo 4 marzo)) 2015, n. 22, sono ampliati da sessantotto a***

***centoventotto giorni.***

***2. Per le domande di NASpI e DISCOLL presentate oltre il termine***

***ordinario di cui agli articoli 6, comma 2, e 15, comma 9, del decreto***

***legislativo 4 marzo 2015, n. 22, e' fatta salva la decorrenza della***

***prestazione dal sessantottesimo giorno successivo alla data di***

***cessazione involontaria del rapporto di lavoro.***

***3. Sono altresi' ampliati di 60 giorni i termini previsti per la***

***presentazione della domanda di incentivo all'autoimprenditorialita'***

***di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo n. 22 del***

***2015, nonche' i termini per l'assolvimento degli obblighi di cui***

***all'articolo 9, commi 2 e 3, di cui all'articolo 10, comma 1, e di***

***cui all'articolo 15, comma 12, del medesimo decreto legislativo.***

***Art. 34***

***Proroga termini decadenziali in materia previdenziale e assistenziale***

***1. In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a***

***decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 1° giugno 2020 il decorso***

***dei termini di decadenza relativi alle prestazioni previdenziali,***

***assistenziali e assicurative erogate dall'INPS e dall'INAIL e'***

***sospeso di diritto.***

***2. Sono altresi' sospesi, per il medesimo periodo di cui al comma***

***1, e per le medesime materie ivi indicate, i termini di prescrizione.***

***Art. 35***

***Disposizioni in materia di terzo settore***

***1. All'articolo 101, comma 2 del codice del Terzo settore, di cui***

***al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le parole « entro***

***ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore » sono***

***sostituite dalle seguenti « entro il 31 ottobre 2020 ».***

***2. All'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017,***

***n. 112, le parole « entro diciotto mesi dalla data della sua entrata***

***in vigore » sono sostituite dalle seguenti « entro il 31 ottobre 2020***

***».***

***3. Per l'anno 2020, le organizzazioni non lucrative di utilita'***

***sociale di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre***

***1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, le organizzazioni di***

***volontariato iscritte nei registri regionali e delle province***

***autonome di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e le associazioni***

***di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e***

***delle province autonome di Trento e Bolzano di cui all'articolo 7***

***della legge 7 dicembre 2000, n. 383, per le quali la scadenza del***

***termine di approvazione dei bilanci ricade all'interno del periodo***

***emergenziale, come stabilito dalla delibera del Consiglio dei***

***ministri del 31 gennaio 2020, possono approvare i propri bilanci***

***entro la medesima data ((del 31 ottobre 2020)) di cui ai commi 1 e 2,***

***anche in deroga alle previsioni di legge, regolamento o statuto. ((Le***

***medesime organizzazioni e associazioni sono autorizzate a svolgere le***

***attivita' correlate ai fondi del cinque per mille per l'anno 2017***

***entro la data del 31 ottobre 2020. Sono altresi' prorogati alla data***

***del 31 ottobre 2020 i termini di rendicontazione di eventuali***

***progetti assegnati sulla base di leggi nazionali e regionali.***

***3-bis. Per il solo anno 2020, il termine di un anno di cui***

***all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.***

***111, che impone ai beneficiari del riparto del contributo di redigere***

***un apposito rendiconto dal quale risulti l'utilizzo delle somme***

***percepite, e' fissato in diciotto mesi dalla data di ricezione delle***

***somme.***

***3-ter. La disposizione di cui al comma 3 si applica anche agli enti***

***disciplinati dai capi II e III, del titolo II del libro primo del***

***codice civile, nonche' agli enti di cui all'articolo 73, comma 1,***

***lettera c), del testo unico di cui al decreto del Presidente della***

***Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.***

***3-quater. All'articolo 26, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n.***

***125, le parole: « almeno biennale » sono sostituite dalle seguenti: «***

***almeno triennale ».))***

***((Art. 35-bis***

***Disposizioni in materia di volontari della protezione civile***

***1. Al fine di far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti***

***connesse alla situazione di emergenza di rilievo nazionale, decretata***

***con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, i***

***periodi continuativi di cui al comma 2 dell'articolo 39 del codice di***

***cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, sono elevati fino a***

***centottanta giorni, fermo restando il limite massimo di giorni***

***nell'anno previsto nel medesimo comma 2.))***

***Art. 36***

***Disposizioni in materia di patronati***

***1. Gli istituti di patronato e di assistenza sociale, in***

***considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono:***

***a) in deroga all'articolo 4 del ((regolamento di cui al decreto***

***del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali)) 10***

***ottobre 2008, n. 193, attuativo della legge 30 marzo 2001 n. 152,***

***acquisire, fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria,***

***il mandato di patrocinio in via telematica, fermo restando che la***

***immediata regolarizzazione del citato mandato ai sensi della***

***normativa vigente deve intervenire una volta cessata l'attuale***

***situazione emergenziale prima della formalizzazione della relativa***

***pratica all'istituto previdenziale;***

***b) in deroga all'articolo 7 del ((regolamento di cui al decreto***

***del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali)) 10***

***ottobre 2008 n. 193, approntare una riduzione degli orari di apertura***

***al pubblico e, tenuto conto della necessita' attuale di ridurre il***

***numero di personale presente negli uffici e di diminuire l'afflusso***

***dell'utenza, ((modulare il servizio all'utenza)), assicurando***

***l'apertura delle sedi solo nei casi in cui non sia possibile operare***

***mediante l'organizzazione dell'attivita' con modalita' a distanza;***

***c) in deroga ai termini previsti rispettivamente alle lettere b)***

***e c) del comma 1, dell'articolo 14, della legge 30 marzo 2001, n.***

***152, entro il 30 giugno 2020 comunicare al Ministero del lavoro e***

***delle politiche sociali il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019***

***e i nominativi dei componenti degli organi di amministrazione e di***

***controllo, nonche' i dati riassuntivi e statistici dell'attivita'***

***assistenziale svolta nell'anno 2019 e quelli relativi alla struttura***

***organizzativa in Italia e all'estero.***

***Art. 37***

***((Sospensione dei termini per il pagamento dei contributi***

***previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione***

***obbligatoria per i lavoratori domestici. Sospensione dei termini di***

***prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza***

***sociale obbligatoria))***

***1. Sono sospesi i termini relativi ai versamenti dei contributi***

***previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione***

***obbligatoria dovuti dai datori di lavoro domestico in scadenza nel***

***periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 maggio 2020. Non si fa luogo al***

***rimborso dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per***

***l'assicurazione obbligatoria gia' versati. I pagamenti dei contributi***

***previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione***

***obbligatoria, sospesi ai sensi del presente articolo, sono effettuati***

***entro il 10 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi.***

***2. I termini di prescrizione ((delle contribuzioni di previdenza e***

***assistenza sociale obbligatoria)) di cui all'articolo 3, comma 9,***

***della legge 8 agosto 1995 n. 335, sono sospesi, per il periodo dal 23***

***febbraio 2020 al 30 giugno 2020 e riprendono a decorrere dalla fine***

***del periodo di sospensione. Ove il decorso abbia inizio durante il***

***periodo di sospensione, l'inizio stesso e' differito alla fine del***

***periodo.***

***Art. 38***

***Indennita' lavoratori dello spettacolo***

***1. Ai lavoratori iscritti al Fondo pensioni Lavoratori dello***

***spettacolo, con almeno 30 contributi giornalieri versati nell'anno***

***2019 al medesimo Fondo, cui deriva un reddito non superiore a 50.000***

***euro, e non titolari di pensione, e' riconosciuta un'indennita' per***

***il mese di marzo ((2020)), pari a 600 euro. L'indennita' di cui al***

***presente articolo non concorre alla formazione del reddito ai sensi***

***del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.***

***2. Non hanno diritto all'indennita' di cui al comma 1 i lavoratori***

***titolari di rapporto di lavoro dipendente alla data di entrata in***

***vigore della presente disposizione.***

***3. L'indennita' di cui al presente articolo e' erogata dall'INPS,***

***previa domanda, nel limite di spesa complessivo di 48,6 milioni di***

***euro per l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto***

***del limite di spesa e comunica i risultati di tale attivita' al***

***Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero***

***dell'economia e delle finanze. Qualora dal predetto monitoraggio***

***emerga il verificarsi di scostamenti, anche in via prospettica,***

***rispetto al predetto limite di spesa, non possono essere adottati***

***altri provvedimenti concessori.***

***4. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 39***

***Disposizioni in materia di lavoro agile***

***1. ((Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica***

***da COVID-19)), i lavoratori dipendenti disabili nelle condizioni di***

***cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o***

***che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilita'***

***nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5***

***febbraio 1992, n. 104, hanno diritto a svolgere la prestazione di***

***lavoro in modalita' agile ai sensi dagli articoli da 18 a 23 della***

***legge 22 maggio 2017, n. 81, a condizione che tale modalita' sia***

***compatibile con le caratteristiche della prestazione.***

***2. Ai lavoratori del settore privato affetti da gravi e comprovate***

***patologie con ridotta capacita' lavorativa e' riconosciuta la***

***priorita' nell'accoglimento delle istanze di svolgimento delle***

***prestazioni lavorative in modalita' agile ai sensi degli articoli da***

***18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.***

***((2-bis. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche***

***ai lavoratori immunodepressi e ai familiari conviventi di persone***

***immunodepresse.))***

***Art. 40***

***Sospensione delle misure di condizionalita' ((per l'attribuzione di***

***alcune prestazioni))***

***1. Ferma restando la fruizione dei benefici economici,***

***((considerate)) la situazione di emergenza sul territorio nazionale***

***relativa al rischio di diffondersi del virus COVID-19 decretata per***

***la durata di 6 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 31***

***gennaio 2020 e le misure adottate allo scopo di contrastare la***

***diffusione del virus di cui ai decreti del Presidente del Consiglio***

***dei Ministri emanati in data 8 e 9 marzo 2020, al fine di limitare***

***gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari,***

***sono sospesi per due mesi dall'entrata in vigore del presente decreto***

***gli obblighi connessi alla fruizione del reddito di cittadinanza di***

***cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, ((convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26,)) e i relativi***

***termini ivi previsti, le misure di condizionalita' e i relativi***

***termini comunque previsti per i percettori di NASPI e di DISCOLL dal***

***decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, e per i beneficiari di***

***integrazioni salariali dagli articoli 8 e 24-bis del decreto***

***legislativo 14 settembre 2015, n. 148, gli adempimenti relativi agli***

***obblighi di cui all'articolo 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le***

***procedure di avviamento a selezione di cui all'articolo 16 della***

***legge 28 febbraio 1987, n. 56, nonche' i termini per le convocazioni***

***da parte dei centri per l'impiego per la partecipazione ad iniziative***

***di orientamento di cui all'articolo 20, comma 3, lettera a), del***

***decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.***

***((1-bis. Fermo restando che le attivita' di formazione***

***professionale e orientamento al lavoro, nonche' le altre attivita'***

***connesse ai patti per il lavoro e ai patti per l'inclusione sociale***

***che possono essere svolte a distanza sono rese nelle modalita'***

***citate, la sospensione di cui al comma 1 non si applica alle offerte***

***di lavoro congrue nell'ambito del comune di appartenenza.***

***1-ter. Tenuto conto della necessita' di assicurare assistenza di***

***carattere sociale o socio-assistenziale in relazione alle esigenze***

***connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i comuni e gli***

***ambiti territoriali delle regioni possono destinare gli interventi e***

***i servizi sociali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 15***

***settembre 2017, n. 147, finanziati con le risorse del Fondo per la***

***lotta alla poverta' e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1,***

***comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai bisogni di***

***assistenza che emergessero nell'attuale situazione emergenziale, a***

***decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e per***

***un periodo di due mesi.))***

***Art. 41***

***Sospensione dell'attivita' dei Comitati centrali e periferici***

***dell'Inps e dei decreti di loro costituzione e ricostituzione***

***1. Sono sospese fino al ((1° giugno)) 2020 le attivita' dei***

***Comitati centrali e periferici dell'Inps nonche' l'efficacia dei***

***decreti di costituzione e ricostituzione dei Comitati.***

***2. Le integrazioni salariali di competenza dei Fondi di***

***solidarieta' bilaterali ai sensi del decreto legislativo 14 settembre***

***2015, n. 148, sono concesse dai Commissari di cui al comma 3, secondo***

***le funzioni attribuite dalla legge ai Comitati medesimi.***

***3. Sino al ((1° giugno)) 2020 i Presidenti dei Comitati***

***amministratori dei Fondi di solidarieta' bilaterali, gia' costituiti,***

***sono nominati Commissari dei rispettivi Fondi.***

***Art. 42***

***Disposizioni INAIL***

***1. In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a***

***decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino ((al 1° giugno)) 2020, il***

***decorso dei termini di decadenza relativi alle richieste di***

***prestazioni erogate dall'INAIL e' sospeso di diritto e riprende a***

***decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Sono altresi'***

***sospesi, per il medesimo periodo e per le stesse prestazioni ((di cui***

***al primo periodo del presente comma)), i termini di prescrizione.***

***Sono, infine, sospesi i termini di revisione della rendita su domanda***

***del titolare, nonche' su disposizione dell'Inail, previsti***

***dall'articolo 83 ((del testo unico di cui al decreto del Presidente***

***della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, che scadano nel periodo***

***indicato al primo periodo del presente comma.)) Detti termini***

***riprendono a decorrere dalla fine del periodo di sospensione.***

***2. Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in***

***occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto***

***certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che***

***assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela***

***dell'infortunato. Le prestazioni INAIL nei casi accertati di***

***infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche***

***per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria***

***dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti***

***eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono***

***computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso***

***medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti***

***((dell'allegato 2 al decreto del Ministro del lavoro e delle***

***politiche sociali del 27 febbraio 2019, recante « Modalita' per***

***l'applicazione delle tariffe 2019 ».)) La presente disposizione si***

***applica ai datori di lavoro pubblici e privati.***

***Art. 43***

***Contributi alle imprese per la sicurezza e potenziamento dei presidi***

***sanitari***

***1. Allo scopo di sostenere la continuita', in sicurezza, dei***

***processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria***

***coronavirus, ((l'INAIL provvede)) entro il 30 aprile 2020 a***

***trasferire ad Invitalia l'importo di 50 milioni di euro da erogare***

***alle imprese per l'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di***

***protezione individuale, a valere sulle risorse gia' programmate nel***

***bilancio di previsione 2020 dello stesso istituto per il***

***finanziamento dei progetti di cui all'art.11, comma 5, del decreto***

***legislativo 9 aprile 2008, n. 81.***

***2. Al fine di rafforzare la tutela dei lavoratori infortunati e***

***tecnopatici e di potenziare, tra le altre, le funzioni di prevenzione***

***e di sorveglianza sanitaria, l'Istituto nazionale per l'assicurazione***

***contro gli infortuni sul lavoro e' autorizzato a bandire procedure***

***concorsuali pubbliche e conseguentemente ad assumere a tempo***

***indeterminato, a decorrere dall'anno 2020, con corrispondente***

***incremento della dotazione organica, un contingente di 100 unita' di***

***personale, con qualifica di dirigente medico di primo livello nella***

***branca specialistica di medicina legale e del lavoro.***

***3. Le conseguenti assunzioni di personale hanno effetto in misura***

***pari al 50 per cento di esse, a decorrere dal 1° novembre 2020 e, per***

***il restante 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2022. Ai***

***relativi oneri, pari a euro 821.126 per l'anno 2020, 4.926.759 per***

***l'anno 2021, 9.853.517 a decorrere dall'anno 2022, si provvede a***

***valere sul bilancio dell'INAIL. Alla compensazione degli effetti***

***finanziari in termini di fabbisogno e indebitamento netto, pari a***

***euro 423.000 per l'anno 2020, euro 2.538.000 per l'anno 2021 e euro***

***5.075.000 annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede ai sensi***

***dell'articolo 126.***

***Art. 44***

***Istituzione del Fondo per il reddito di ultima istanza a favore dei***

***lavoratori danneggiati dal virus COVID-19***

***1. Al fine di garantire misure di sostegno al reddito per i***

***lavoratori dipendenti e autonomi che in conseguenza dell'emergenza***

***epidemiologica da COVID 19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro***

***attivita' o il loro rapporto di lavoro e' istituito, nello stato di***

***previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un***

***Fondo denominato « Fondo per il reddito di ultima istanza » volto a***

***garantire il riconoscimento ai medesimi soggetti di cui al presente***

***comma, di una indennita', nel limite di spesa 300 milioni di euro per***

***l'anno 2020.***

***2. Con uno o piu' decreti del Ministro del Lavoro e delle politiche***

***sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,***

***da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente***

***decreto, sono definiti i criteri di priorita' e le modalita' di***

***attribuzione dell'indennita' di cui al comma 1, nonche' la eventuale***

***quota del limite di spesa di cui al comma 1 da destinare, in via***

***eccezionale, in considerazione della situazione di emergenza***

***epidemiologica, al sostegno del reddito dei professionisti iscritti***

***agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui ai***

***decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n.***

***103.***

***3. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***((Art. 44-bis***

***Indennita' per i lavoratori autonomi nei comuni di cui all'allegato 1***

***al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020***

***1. In favore dei collaboratori coordinati e continuativi, dei***

***titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale e dei***

***lavoratori autonomi o professionisti ivi compresi i titolari di***

***attivita' di impresa, iscritti all'assicurazione generale***

***obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima,***

***nonche' alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della***

***legge 8 agosto 1995, n. 335, e che svolgono la loro attivita'***

***lavorativa alla data del 23 febbraio 2020 nei comuni individuati***

***nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri***

***1° marzo 2020, o siano ivi residenti o domiciliati alla medesima***

***data, e' riconosciuta un'indennita' mensile aggiuntiva pari a 500***

***euro per un massimo di tre mesi, parametrata all'effettivo periodo di***

***sospensione dell'attivita'. L'indennita' di cui al presente comma non***

***concorre alla formazione del reddito ai sensi del testo unico di cui***

***al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.***

***2. Il trattamento di cui al comma 1 e' erogato dall'INPS, previa***

***domanda, nel limite di spesa complessivo di 5,8 milioni di euro per***

***l'anno 2020. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto del limite***

***di spesa, fornendo i risultati di tale attivita' al Ministero del***

***lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle***

***finanze. Qualora dal predetto monitoraggio emerga che e' stato***

***raggiunto, anche in via prospettica, il limite di spesa, l'INPS non***

***prende in considerazione ulteriori domande.***

***3. Agli oneri derivanti dal comma 2, pari a 5,8 milioni di euro per***

***l'anno 2020, si provvede a valere sulle risorse del Fondo sociale per***

***occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a),***

***del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.))***

***Art. 45***

***Disposizioni in materia di personale addetto ai lavori necessari al***

***ripristino del servizio elettrico***

***1. Al fine di garantire la continuita' delle attivita'***

***indifferibili per l'esecuzione di lavori necessari al ripristino del***

***servizio elettrico sull'intero territorio nazionale, le abilitazioni***

***gia' in possesso del relativo personale conservano la loro validita'***

***fino al 30 aprile 2020, anche nei casi di temporanea impossibilita'***

***ad effettuare i moduli di aggiornamento pratico.***

***2. Resta fermo l'obbligo per il datore di lavoro di erogare la***

***formazione per l'aggiornamento teorico, anche a distanza nel rispetto***

***delle misure di contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica***

***da COVID-19.***

***Art. 46***

***((Disposizioni in materia di licenziamenti collettivi e individuali***

***per giustificato motivo oggettivo))***

***1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto***

***l'avvio delle procedure di cui agli articoli 4, 5 e 24, della legge***

***23 luglio 1991, n. 223 e' precluso per 60 giorni e nel medesimo***

***periodo sono sospese le procedure pendenti avviate successivamente***

***alla data del 23 febbraio 2020, ((fatte salve le ipotesi in cui il***

***personale interessato dal recesso, gia' impiegato nell'appalto, sia***

***riassunto a seguito di subentro di nuovo appaltatore in forza di***

***legge, di contratto collettivo nazionale di lavoro o di clausola del***

***contratto d'appalto)). Sino alla scadenza del suddetto termine, il***

***datore di lavoro, indipendentemente dal numero dei dipendenti, non***

***puo' recedere dal contratto per giustificato motivo oggettivo ai***

***sensi dell'articolo 3, della legge 15 luglio 1966, n. 604.***

***Art. 47***

***Strutture per le persone con disabilita' e misure compensative di***

***sostegno anche domiciliare***

***1. Sull'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e***

***contenere il diffondersi del virus COVID-19 e tenuto conto della***

***difficolta' di far rispettare le regole di distanziamento sociale,***

***nei Centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle***

***normative regionali, a carattere socioassistenziale, socio-educativo,***

***polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e sociosanitario per***

***persone con disabilita', l'attivita' dei medesimi e' sospesa dalla***

***data ((di entrata in vigore)) del presente decreto e fino alla data***

***di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del***

***Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020. L'Azienda sanitaria locale puo',***

***d'accordo con gli enti gestori dei centri diurni di cui al primo***

***periodo, attivare interventi non differibili in favore delle persone***

***con disabilita' ad alta necessita' di sostegno sanitario, ove la***

***tipologia delle prestazioni e l'organizzazione delle strutture stesse***

***consenta il rispetto delle previste misure di contenimento. In ogni***

***caso, per la durata dello stato di emergenza di cui alla***

***deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, le assenze***

***dalle attivita' dei centri ((di cui al presente comma)),***

***indipendentemente dal loro numero, non sono causa di dismissione o di***

***esclusione dalle medesime.***

***2. Fermo quanto previsto dagli articoli 23, 24 e 39 del presente***

***decreto e fino alla data del 30 aprile 2020, l'assenza dal posto di***

***lavoro da parte di uno dei genitori conviventi di una persona con***

***disabilita' non puo' costituire giusta causa di recesso dal contratto***

***di lavoro ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile, a condizione***

***che sia preventivamente comunicata e motivata l'impossibilita' di***

***accudire la persona con disabilita' a seguito della sospensione delle***

***attivita' dei Centri di cui al comma 1.***

***Art. 48***

***Prestazioni individuali domiciliari***

***1. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di***

***cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta***

***con i provvedimenti adottati ai sensi ((dell'articolo 3, comma 1, del***

***decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2, comma 1, del***

***decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19)), e durante la sospensione delle***

***attivita' sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per***

***anziani e per persone con disabilita', laddove disposta con ordinanze***

***regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di***

***protezione civile e il conseguente stato di necessita', le pubbliche***

***amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile,***

***gia' impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che***

***operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme***

***individuali domiciliari o a distanza ((o rese)) nel rispetto delle***

***direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i***

***servizi senza ((creare)) aggregazione. Tali servizi si possono***

***svolgere secondo priorita' individuate dall'amministrazione***

***competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando***

***i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalita',***

***alle stesse condizioni assicurative ((sinora previste)), anche in***

***deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie,***

***adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure***

***necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori***

***ed utenti.***

***2. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei***

***servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del***

***presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al***

***pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo***

***della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio***

***preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo***

***tra le parti secondo le modalita' indicate al comma 1 del presente***

***articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo***

***dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalita' attuate***

***precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica***

***dell'effettivo svolgimento dei servizi. Sara' inoltre corrisposta***

***un'ulteriore quota che, sommata alla precedente, dara' luogo, in***

***favore dei soggetti cui e' affidato il servizio, ad una***

***corresponsione complessiva di entita' pari all'importo gia' previsto,***

***al netto delle eventuali minori entrate connesse alla diversa***

***modalita' di effettuazione del servizio stesso. ((La seconda quota))***

***sara' corrisposta previa verifica dell'effettivo mantenimento, ad***

***esclusiva cura degli affidatari di tali attivita', delle strutture***

***attualmente interdette, tramite il personale a cio' preposto, fermo***

***restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili***

***e in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare***

***riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da***

***Covid-19, all'atto della ripresa della normale attivita'.***

***3. I pagamenti di cui al comma 2 comportano la cessazione dei***

***trattamenti del fondo di integrazione salariale e di cassa***

***integrazione in deroga laddove riconosciuti per la sospensione dei***

***servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto***

***legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e dei servizi degli educatori***

***nella scuola primaria, o di servizi sociosanitari e***

***socioassistenziali resi in convenzione, nell'ambito dei provvedimenti***

***((adottati ai sensi delle disposizioni richiamate al comma 1 del***

***presente articolo)) e con ordinanze regionali o altri provvedimenti***

***che dispongano la sospensione dei centri diurni per anziani e persone***

***con disabilita'.***

***Titolo III  
MISURE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ ATTRAVERSO IL SISTEMA BANCARIO***

***Art. 49***

***Fondo centrale di garanzia PMI***

***Abrogato dall'articolo 13, comma 12, del decreto-legge 8 aprile***

***2020, n. 23.***

***((Art. 49-bis***

***Fondo di garanzia per le PMI nei comuni di cui all'allegato 1 al***

***decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020***

***1. Per un periodo di dodici mesi decorrente dalla data del 2 marzo***

***2020, in favore delle piccole e medie imprese, ivi comprese quelle***

***del settore agroalimentare, con sede o unita' locali ubicate nei***

***territori dei comuni individuati nell'allegato 1 al decreto del***

***Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, la garanzia del***

***Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23***

***dicembre 1996, n. 662, e' concessa, a titolo gratuito e con priorita'***

***sugli altri interventi, per un importo massimo garantito per singola***

***impresa di 2.500.000 euro. Per gli interventi di garanzia diretta la***

***percentuale massima di copertura e' pari all'80 per cento***

***dell'ammontare di ciascuna operazione di finanziamento. Per gli***

***interventi di riassicurazione la percentuale massima di copertura e'***

***pari al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi o da altro***

***fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate***

***non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento.***

***Le disposizioni di cui al presente comma si applicano nel rispetto***

***della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato.***

***2. L'intervento di cui al comma 1 puo' essere esteso, con decreto***

***del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro***

***dell'economia e delle finanze, per periodi determinati e nei limiti***

***delle risorse di cui al comma 3, alle piccole e medie imprese ubicate***

***in aree diverse da quelle di cui al comma 1, in considerazione***

***dell'impatto economico eccezionale subito in ragione della***

***collocazione geografica limitrofa alle medesime aree, ovvero***

***dell'appartenenza a una filiera particolarmente colpita, anche solo***

***in aree particolari.***

***3. Per le finalita' di cui al presente articolo al Fondo di***

***garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23***

***dicembre 1996, n. 662, sono assegnati 50 milioni di euro per il 2020.***

***4. Agli oneri derivanti dal comma 3 si provvede ai sensi***

***dell'articolo 126, comma 6-bis.))***

***Art. 50***

***Modifiche alla disciplina del Fondo indennizzo risparmiatori - FIR***

***1. All'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate***

***le seguenti modificazioni:***

***a) Al comma 496 aggiungere dopo le parole: « ((comma 499.)) » le***

***seguenti: « All'azionista, in attesa della predisposizione del piano***

***di riparto, puo' essere corrisposto un anticipo nel limite massimo***

***del 40 per cento dell'importo dell'indennizzo deliberato dalla***

***Commissione tecnica a seguito del completamento dell'esame***

***istruttorio »;***

***b) Al comma 497 aggiungere dopo le parole: « ((comma 499.)) » le***

***seguenti: « All'obbligazionista, in attesa della predisposizione del***

***piano di riparto, puo' essere corrisposto un anticipo nel limite***

***massimo del 40 per cento dell'importo dell'indennizzo deliberato***

***dalla Commissione tecnica a seguito del completamento dell'((esame***

***istruttorio))».***

***2. All'art. 1, comma 237, della ((legge 27 dicembre 2019, n. 160)),***

***le parole: « 18 aprile 2020 » sono sostituite con le seguenti: « 18***

***giugno 2020 ».***

***Art. 51***

***Misure per il contenimento dei costi per le PMI della garanzia dei***

***confidi di cui all'art.112 del TUB***

***1. I contributi annui e le altre somme corrisposte, ad eccezione di***

***quelle a titolo di sanzione, dai confidi all'Organismo di cui***

***all'articolo 112-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.***

***385, sono deducibili dai contributi previsti al comma 22***

***dell'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269***

***convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.***

***2. Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 20 del***

***decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141 si applicano altresi' agli***

***Organismi di cui agli articoli 112-bis e 113 del decreto legislativo***

***1° settembre 1993, n. 385.***

***Art. 52***

***Attuazione dell'articolo 2, punto 1, della direttiva (UE) 2019/2177***

***del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2019 che***

***modifica la direttiva 2009/138/CE, in materia di accesso ed esercizio***

***delle attivita' di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilita'***

***II)***

***1. All'articolo 36-septies del decreto legislativo 7 settembre***

***2005, n. 209, il comma 9 e' sostituito dal seguente:***

***« 9. A decorrere dall'esercizio 2019, fatte salve le disposizioni***

***di cui all'articolo 36-octies, comma 1, l'aumento di cui al comma 8***

***e' applicato quando la differenza descritta al medesimo comma sia***

***positiva e lo spread nazionale corretto per il rischio superi gli 85***

***punti base.»***

***Art. 53***

***Misure per il credito all'esportazione***

***Abrogato dall'articolo 2, comma 11, del decreto-legge 8 aprile***

***2020, n. 23.***

***Art. 54***

***Attuazione del Fondo solidarieta' mutui « prima casa », cd. « Fondo***

***Gasparrini »***

***1. Per un periodo di 9 mesi dall'entrata in vigore del presente***

***decreto legge, in deroga alla ordinaria disciplina del Fondo di cui***

***all'articolo 2, commi da 475 a 480, ((della legge 24 dicembre 2007,***

***n. 244:***

***a) l'ammissione ai benefici del Fondo e' estesa)) ai lavoratori***

***autonomi e ai liberi professionisti che autocertifichino ai sensi***

***degli articoli 46 e 47 ((del testo unico di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)), di aver***

***registrato, ((nel trimestre successivo al 21 febbraio 2020 e***

***precedente la domanda ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente***

***tra il 21 febbraio 2020 e la data della domanda qualora non sia***

***trascorso un trimestre,)) un calo del proprio fatturato, superiore al***

***33% del fatturato dell'ultimo trimestre 2019 in conseguenza della***

***chiusura o della restrizione della propria attivita' operata in***

***attuazione delle disposizioni adottate dall'autorita' competente per***

***l'emergenza coronavirus;***

***((b) per l'accesso al Fondo non e' richiesta la presentazione***

***dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e sono***

***ammissibili mutui di importo non superiore a 400.000 euro. La***

***sospensione del pagamento delle rate puo' essere concessa anche per i***

***mutui gia' ammessi ai benefici del Fondo per i quali sia ripreso, per***

***almeno tre mesi, il regolare ammortamento delle rate;***

***b-bis) la sospensione del pagamento delle rate puo' essere***

***concessa anche per i mutui che fruiscono della garanzia del Fondo di***

***cui all'articolo 1, comma 48, lettera c), della legge 27 dicembre***

***2013, n. 147.))***

***2. Il comma 478, dell'articolo 2 della ((legge 24 dicembre 2007, n.***

***244)), e' sostituito dal seguente:***

***« 478. Nel caso di mutui concessi da intermediari bancari o***

***finanziari, il Fondo istituito dal comma 475, su richiesta del***

***mutuatario che intende avvalersi della facolta' prevista dal comma***

***476, presentata per il tramite dell'intermediario medesimo, provvede,***

***al pagamento degli interessi compensativi nella misura pari al 50%***

***degli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di***

***sospensione.».***

***((2-bis. All'articolo 2, comma 479, della legge 24 dicembre 2007,***

***n. 244, dopo la lettera c) e' aggiunta la seguente:***

***« c-bis) sospensione dal lavoro o riduzione dell'orario di lavoro***

***per un periodo di almeno trenta giorni, anche in attesa***

***dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti***

***di sostegno del reddito ».))***

***3. ((Con decreto)) di natura non regolamentare del Ministro***

***dell'economia e delle finanze possono essere adottate le necessarie***

***disposizioni di attuazione del presente articolo.***

***4. Per le finalita' di cui sopra al Fondo di cui all'articolo 2,***

***comma 475 della ((legge n. 244 del 2007)) sono assegnati 400 milioni***

***di euro per il 2020, da riversare sul conto di tesoreria di cui***

***all'art. 8 del regolamento di cui ((al decreto del Ministro***

***dell'economia e delle finanze 21 giugno 2010, n. 132)).***

***5. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***((Art. 54-bis***

***Fondo Simest***

***1. Le disponibilita' del fondo rotativo di cui all'articolo 2,***

***primo comma, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, sono***

***incrementate di 350 milioni di euro per l'anno 2020.***

***2. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede ai sensi***

***dell'articolo 126, comma 6-bis.))***

***((Art. 54-ter***

***Sospensione delle procedure esecutive sulla prima casa***

***1. Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza***

***epidemiologica da COVID-19, in tutto il territorio nazionale e'***

***sospesa, per la durata di sei mesi a decorrere dalla data di entrata***

***in vigore della legge di conversione del presente decreto, ogni***

***procedura esecutiva per il pignoramento immobiliare, di cui***

***all'articolo 555 del codice di procedura civile, che abbia ad oggetto***

***l'abitazione principale del debitore.))***

***((Art. 54-quater***

***Sospensione dei mutui per gli operatori economici vittime di usura***

***1. Per l'anno 2020, sono sospese le rate dei mutui, concessi in***

***favore delle vittime dell'usura, di cui all'articolo 14 della legge 7***

***marzo 1996, n. 108. Le rate sospese sono rimborsate prolungando il***

***piano di ammortamento originariamente stabilito. Sono altresi'***

***sospese e possono essere rimborsate alla scadenza del predetto piano***

***le rate, con scadenza nei mesi di febbraio e marzo 2020, non pagate.***

***Gli oneri derivanti dal presente comma, pari a 6.360.000 euro per***

***l'anno 2020, sono a carico del Fondo di cui al medesimo articolo 14.***

***Al corrispondente onere in termini di fabbisogno si provvede ai sensi***

***dell'articolo 126.***

***2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 83, fino al 31***

***dicembre 2020 sono sospesi i procedimenti esecutivi relativi ai mutui***

***di cui al comma 1.))***

***Art. 55***

***Misure di sostegno finanziario alle imprese***

***1. L'articolo 44-bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34,***

***convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e'***

***sostituito dal seguente:***

***((«Art. 44-bis. - (Cessione di crediti) ))***

***1. Qualora una societa' ceda a titolo oneroso, entro il 31 dicembre***

***2020, crediti pecuniari vantati nei confronti di debitori***

***inadempienti a norma del comma 5, puo' trasformare in credito***

***d'imposta le attivita' per imposte anticipate riferite ai seguenti***

***componenti: perdite fiscali non ancora computate in diminuzione del***

***reddito imponibile ai sensi dell'articolo 84 del testo unico delle***

***imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della***

***Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, alla data della cessione;***

***importo del rendimento nozionale eccedente il reddito complessivo***

***netto di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto- legge 6 dicembre***

***2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre***

***2011, n. 214, non ancora dedotto ne' fruito tramite credito d'imposta***

***alla data della cessione. Ai fini della determinazione delle perdite***

***fiscali non si applicano i limiti di cui al secondo periodo del comma***

***1 dell'articolo 84 del predetto testo unico. Ai fini della***

***trasformazione in credito d'imposta, i componenti di cui al presente***

***comma possono essere considerati per un ammontare massimo non***

***eccedente il 20% del valore nominale dei crediti ceduti. Ai fini del***

***presente articolo, i crediti ceduti possono essere considerati per un***

***valore nominale massimo pari a 2 miliardi di euro, determinato***

***tenendo conto di tutte le cessioni effettuate entro il 31 dicembre***

***2020 dalle societa' tra loro legate da rapporti di controllo ai sensi***

***dell'articolo 2359 del codice civile e dalle societa' controllate,***

***anche indirettamente, dallo stesso soggetto. Le attivita' per imposte***

***anticipate riferibili ai componenti sopra indicati possono essere***

***trasformate in credito d'imposta anche se non iscritte in bilancio.***

***La trasformazione in credito d'imposta avviene alla data di efficacia***

***della cessione dei crediti. A decorrere dalla data di efficacia della***

***cessione dei crediti, per il cedente:***

***a) non sono computabili in diminuzione dei redditi imponibili le***

***perdite di cui all'articolo 84 del testo unico delle imposte sui***

***redditi, relative alle attivita' per imposte anticipate***

***complessivamente trasformabili in credito d'imposta ai sensi del***

***presente articolo;***

***b) non sono deducibili ne' fruibili tramite credito d'imposta le***

***eccedenze del rendimento nozionale rispetto al reddito complessivo di***

***cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.***

***201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.***

***214, relative alle attivita' per imposte anticipate complessivamente***

***trasformabili in credito d'imposta ai sensi del presente articolo.***

***2. I crediti d'imposta derivanti dalla trasformazione non sono***

***produttivi di interessi. Essi possono essere utilizzati, senza limiti***

***di importo, in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto***

***legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero possono essere ceduti***

***secondo quanto previsto dall'articolo 43-bis o dall'articolo 43-ter***

***del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.***

***602, ovvero possono essere chiesti a rimborso. I crediti d'imposta***

***vanno indicati nella dichiarazione dei redditi e non concorrono alla***

***formazione del reddito di impresa ne' della base imponibile***

***dell'imposta regionale sulle attivita' produttive.***

***3. La trasformazione delle attivita' per imposte anticipate in***

***crediti d'imposta e' condizionata all'esercizio, da parte della***

***societa' cedente, dell'opzione di cui all'articolo 11, comma 1, del***

***decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 30 giugno 2016, n. 119. L'opzione, se non gia'***

***esercitata, deve essere esercitata entro la chiusura dell'esercizio***

***in corso alla data in cui ha effetto la cessione dei crediti;***

***l'opzione ha efficacia a partire dall'esercizio successivo a quello***

***in cui ha effetto la cessione. Ai fini dell'applicazione del citato***

***articolo 11 del decreto-legge n. 59 del 2016, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge n. 119 del 2016, nell'ammontare delle***

***attivita' per imposte anticipate ((sono compresi)) anche le attivita'***

***per imposte anticipate trasformabili in crediti d'imposta ai sensi***

***del presente articolo nonche' i crediti d'imposta derivanti dalla***

***trasformazione delle predette attivita' per imposte anticipate.***

***4. Il presente articolo non si applica a societa' per le quali sia***

***stato accertato lo stato di dissesto o il rischio di dissesto ai***

***sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 16 novembre 2015, n.***

***180, ovvero lo stato di insolvenza ai sensi dell'articolo 5 del regio***

***decreto 16 marzo 1942, n. 267, o dell'articolo 2, comma 1, lettera***

***b), del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al***

***decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.***

***5. Per gli effetti del presente articolo, si ha inadempimento***

***quando il mancato pagamento si protrae per oltre novanta giorni dalla***

***data in cui era dovuto.***

***6. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle***

***cessioni di crediti tra societa' che sono tra loro legate da rapporti***

***di controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e alle***

***societa' controllate, anche indirettamente, dallo ((stesso***

***soggetto»)).***

***Art. 56***

***Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese***

***colpite dall'epidemia di COVID-19***

***1. Ai fini del presente articolo l'epidemia da COVID-19 e'***

***formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave***

***turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul***

***funzionamento dell'Unione Europea.***

***2. Al fine di sostenere le attivita' imprenditoriali danneggiate***

***dall'epidemia di COVID-19 le Imprese, come definite al comma 5,***

***possono avvalersi dietro comunicazione - in relazione alle***

***esposizioni debitorie nei confronti di banche, di intermediari***

***finanziari previsti ((dall'articolo 106 del testo unico di cui al***

***decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385)), e degli altri***

***soggetti abilitati alla concessione di credito in Italia - delle***

***seguenti misure di sostegno finanziario:***

***a) per le aperture di credito a revoca e per i prestiti accordati***

***a fronte di anticipi su crediti esistenti alla data del 29 febbraio***

***2020 o, ((se successivi)), a quella di pubblicazione del presente***

***decreto, gli importi accordati, sia per la parte utilizzata sia per***

***quella non ancora utilizzata, non possono essere revocati in tutto o***

***in parte fino al 30 settembre 2020;***

***b) per i prestiti non rateali con scadenza contrattuale prima del***

***30 settembre 2020 i contratti sono prorogati, unitamente ai***

***rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalita', fino al 30***

***settembre 2020 alle medesime condizioni;***

***c) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale,***

***anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, il***

***pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30***

***settembre 2020 e' sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di***

***rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione e'***

***dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna***

***formalita', secondo modalita' che assicurino l'assenza di nuovi o***

***maggiori oneri per entrambe le parti; e' facolta' delle ((Imprese))***

***richiedere di sospendere soltanto i rimborsi in conto capitale.***

***3. La comunicazione prevista al comma 2 e' corredata della***

***dichiarazione con la quale l'Impresa autocertifica ai sensi***

***dell'((articolo 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente***

***della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)), di aver subito in via***

***temporanea carenze di liquidita' quale conseguenza diretta della***

***diffusione dell'epidemia da COVID-19.***

***4. Possono beneficiare delle misure di cui al comma 2 le Imprese le***

***cui esposizioni debitorie non siano, alla data di pubblicazione del***

***presente decreto, classificate come esposizioni creditizie***

***deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari***

***creditizi.***

***5. Ai fini del presente articolo, si intendono per Imprese le***

***microimprese e le piccole e medie imprese come definite dalla***

***Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio***

***2003, aventi sede in Italia.***

***6. Su richiesta telematica del soggetto finanziatore con***

***indicazione dell'importo massimo garantito, le operazioni oggetto***

***delle misure di sostegno di cui al comma 2 sono ammesse, senza***

***valutazione, alla garanzia di un'apposita sezione speciale del Fondo***

***di cui all'art. 2, comma 100, lett. a), della legge 23 dicembre 1996,***

***n. 662. La sezione speciale, con una dotazione di 1730 milioni di***

***euro, garantisce:***

***a) per un importo pari al 33 per cento i maggiori utilizzi, alla***

***data del 30 settembre 2020, rispetto all'importo utilizzato alla data***

***di pubblicazione del presente decreto dei prestiti di cui al comma 2,***

***lettera a);***

***b) per un importo pari al 33 per cento i prestiti e gli altri***

***finanziamenti la cui scadenza e' prorogata ai sensi del comma 2,***

***lettera b);***

***c) per un importo pari al 33 per cento le singole rate dei mutui***

***e degli altri finanziamenti a rimborso rateale o dei canoni di***

***leasing che siano in scadenza entro il 30 settembre 2020 e che siano***

***state sospese ai sensi del comma 2, lettera c).***

***Con riferimento a finanziamenti erogati con fondi, in tutto o in***

***parte, di soggetti terzi, le operazioni di cui al comma 2, ((lettere***

***a), b) e c) )), sono realizzate senza preventiva autorizzazione da***

***parte dei suddetti soggetti e con automatico allungamento del***

***contratto di provvista in relazione al prolungamento dell'operazione***

***di finanziamento, alle stesse condizioni del contratto originario***

***nonche' con riferimento a finanziamenti agevolati previa***

***comunicazione all'ente incentivante che entro 15 giorni puo'***

***provvedere a fornire le eventuali integrazioni alle modalita'***

***operative.***

***7. La garanzia della sezione speciale ((del)) Fondo di cui al comma***

***6 ha natura sussidiaria ed e' concessa a titolo gratuito. La garanzia***

***copre i pagamenti contrattualmente previsti per interessi e capitale***

***dei maggiori utilizzi delle linee di credito e dei prestiti, delle***

***rate o dei canoni di leasing sospesi e degli altri finanziamenti***

***prorogati di cui al comma 6. Per ciascuna operazione ammessa alla***

***garanzia viene accantonato, a copertura del rischio, un importo non***

***inferiore al 6% dell'importo garantito a valere sulla dotazione della***

***sezione speciale.***

***8. L'escussione della garanzia puo' essere richiesta ((dai soggetti***

***finanziatori)) se siano state avviate, nei diciotto mesi successivi***

***al termine delle misure di sostegno di cui al comma 2, le procedure***

***esecutive ((in relazione: 1) all'inadempimento)) totale o parziale***

***delle esposizioni di cui al comma 2, lettera a); ((2) al mancato))***

***pagamento, anche parziale, delle somme dovute per capitale e***

***interessi relative ai prestiti prorogati ai sensi del comma 2,***

***lettera b); ((3) all'inadempimento)) di una o piu' rate di prestiti o***

***canoni di leasing sospesi ai sensi del comma 2, lettera c). In tal***

***caso, ((i soggetti finanziatori)) possono inviare al Fondo di***

***garanzia per le PMI la richiesta di escussione della garanzia***

***riferita ai prestiti e agli altri finanziamenti di cui al comma 2,***

***lettere a), b) e c) corredata da una stima della perdita finale a***

***carico del Fondo. Per la fattispecie di cui al comma 2, lettera c),***

***la garanzia e' attivabile, con i medesimi presupposti di cui sopra,***

***nei limiti dell'importo delle rate o dei canoni di leasing sospesi***

***sino al ((30 settembre 2020)). Il Fondo di garanzia, verificata la***

***legittimita' della richiesta, provvede ad aggiornare i relativi***

***accantonamenti.***

***9. Il Fondo di garanzia, verificata la legittimita' della***

***richiesta, provvede a liquidare ((in favore del soggetto***

***finanziatore)), entro 90 giorni, un anticipo pari al 50% del minor***

***importo tra la quota massima garantita dalla Sezione speciale***

***prevista dal comma 6 e il 33 per cento della perdita finale stimata a***

***carico del Fondo di cui al comma 8.***

***10. Il soggetto creditore beneficiario della garanzia puo'***

***richiedere, entro 180 giorni dall'esaurimento delle procedure***

***esecutive, la liquidazione del residuo importo dovuto a titolo di***

***escussione della garanzia del Fondo. Entro trenta giorni dalla data***

***di ricevimento della documentata richiesta di escussione il Fondo di***

***garanzia provvede alla corresponsione dell'importo spettante ai***

***soggetti beneficiari della garanzia.***

***11. La garanzia ((prevista dal)) presente articolo opera in***

***conformita' all'autorizzazione della Commissione europea prevista***

***((ai sensi all'articolo 108)) del Trattato sul Funzionamento***

***dell'Unione Europea. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del***

***presente decreto-legge possono essere integrate le disposizioni***

***operative del Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lett. a), della***

***legge 23 dicembre 1996, n. 662.***

***12. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 57***

***Supporto alla liquidita' delle imprese colpite dall'emergenza***

***epidemiologica mediante meccanismi di garanzia***

***1. Al fine di supportare la liquidita' delle imprese colpite***

***dall'emergenza epidemiologica da « Covid-19 », le esposizioni assunte***

***da Cassa depositi e prestiti S.p.A., anche nella forma di garanzie di***

***prima perdita su portafogli di finanziamenti, in favore delle banche***

***e degli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito che***

***concedono finanziamenti sotto qualsiasi forma alle imprese che hanno***

***sofferto una riduzione del fatturato a causa della citata emergenza,***

***operanti in settori individuati con decreto ministeriale ai sensi del***

***comma 2 del presente articolo, e che non hanno accesso alla garanzia***

***del Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lett. a), della legge 23***

***dicembre 1996, n. 662, possono essere assistite dalla garanzia dello***

***Stato. La garanzia dello Stato e' rilasciata in favore di Cassa***

***depositi e prestiti S.p.A. fino ad un massimo dell'ottanta per cento***

***dell'esposizione assunta, e' a prima domanda, orientata a parametri***

***di mercato, esplicita, incondizionata e irrevocabile e conforme con***

***la normativa di riferimento dell'Unione europea.***

***2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di***

***concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sono stabiliti***

***criteri, modalita' e condizioni per la concessione della garanzia di***

***cui al comma 1 e la relativa procedura di escussione e sono***

***individuati i settori nei quali operano le imprese di cui al comma 1,***

***assicurando comunque complementarieta' con il Fondo di garanzia di***

***cui all'articolo 2, comma 100, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.***

***3. E' istituito nello stato di previsione del Ministero***

***dell'economia e delle finanze un fondo a copertura delle garanzie***

***dello Stato concesse ai sensi del comma 1 con una dotazione iniziale***

***di 500 milioni di euro per l'anno 2020. E' autorizzata allo scopo***

***l'istituzione di un apposito conto corrente di tesoreria. La gestione***

***del Fondo puo' essere affidata a societa' a capitale interamente***

***pubblico ai sensi ((dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1°***

***luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3***

***agosto 2009, n. 102)). La dotazione del fondo, sul quale sono versate***

***le commissioni che ((la Cassa depositi e prestiti)) paga per***

***l'accesso alla garanzia, puo' essere incrementata anche mediante***

***versamento di contributi da parte delle amministrazioni statali e***

***degli enti territoriali. Le commissioni e i contributi di cui al***

***presente comma sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per***

***essere ((riassegnati)) al Fondo.***

***4. Alla copertura degli oneri previsti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 58***

***Sospensione dei termini di rimborso per il fondo 394/81***

***1. Fino al 31 dicembre 2020, per i finanziamenti agevolati concessi***

***ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394,***

***puo' essere disposta una sospensione fino a dodici mesi del pagamento***

***della quota capitale e degli interessi delle rate in scadenza nel***

***corso dell'anno 2020, con conseguente traslazione del piano di***

***ammortamento per un periodo corrispondente.***

***Art. 59***

***Disposizioni a supporto dell'acquisto da parte delle Regioni di beni***

***necessari a fronteggiare l'emergenza Covid-19***

***1. Limitatamente al periodo di stato di emergenza derivante dalla***

***diffusione del COVID-19, ferma restando l'operativita' di sostegno***

***all'esportazione prevista dal Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.***

***143, SACE Spa e' autorizzata a rilasciare garanzie e coperture***

***assicurative, a condizioni di mercato e beneficianti della garanzia***

***dello Stato, in favore di fornitori esteri per la vendita alle***

***Regioni di beni inerenti la gestione dell'emergenza sanitaria per il***

***COVID-19. Le garanzie e le assicurazioni possono essere rilasciate***

***anche a banche nazionali, nonche' a banche estere od operatori***

***finanziari italiani od esteri quando rispettino adeguati principi di***

***organizzazione, vigilanza, patrimonializzazione ed operativita', per***

***crediti concessi sotto ogni forma e destinati al finanziamento delle***

***suddette attivita', ((nonche' di quelle)) connesse o strumentali. Le***

***modalita' operative degli interventi sopra descritti sono definite da***

***SACE Spa, in base alle proprie regole di governo e nei limiti***

***specifici indicati annualmente dalla legge di approvazione del***

***bilancio dello Stato.***

***Titolo IV  
MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE***

***Art. 60***

***Rimessione in termini per i versamenti***

***1. I versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni,***

***inclusi quelli relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali***

***ed ai premi per l'assicurazione obbligatoria, in scadenza il 16 marzo***

***2020 sono prorogati al 20 marzo 2020.***

***((Art. 61***

***Sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi***

***previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione***

***obbligatoria***

***1. Per i soggetti di cui al comma 2, che hanno il domicilio***

***fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello***

***Stato, sono sospesi:***

***a) i termini relativi ai versamenti delle ritenute alla fonte, di***

***cui agli articoli 23 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica***

***29 settembre 1973, n. 600, che i predetti soggetti operano in***

***qualita' di sostituti d'imposta, dal 2 marzo 2020 al 30 aprile 2020;***

***b) i termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei***

***contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per***

***l'assicurazione obbligatoria, dal 2 marzo 2020 al 30 aprile 2020;***

***c) i termini dei versamenti relativi all'imposta sul valore***

***aggiunto in scadenza nel mese di marzo 2020.***

***2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai seguenti***

***soggetti:***

***a) imprese turistico-ricettive, agenzie di viaggio e turismo e***

***tour operator;***

***b) federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva,***

***associazioni e societa' sportive professionistiche e***

***dilettantistiche, nonche' soggetti che gestiscono stadi, impianti***

***sportivi, palestre, club e strutture per danza, fitness e culturismo,***

***centri sportivi, piscine e centri natatori;***

***c) soggetti che gestiscono teatri, sale da concerto, sale***

***cinematografiche, ivi compresi i servizi di biglietteria e le***

***attivita' di supporto alle rappresentazioni artistiche, nonche'***

***discoteche, sale da ballo, nightclub, sale da gioco e biliardi;***

***d) soggetti che gestiscono ricevitorie del lotto, lotterie,***

***scommesse, ivi compresa la gestione di macchine e apparecchi***

***correlati;***

***e) soggetti che organizzano corsi, fiere ed eventi, ivi compresi***

***quelli di carattere artistico, culturale, ludico, sportivo e***

***religioso;***

***f) soggetti che gestiscono attivita' di ristorazione, gelaterie,***

***pasticcerie, bar e pub;***

***g) soggetti che gestiscono musei, biblioteche, archivi, luoghi e***

***monumenti storici, nonche' orti botanici, giardini zoologici e***

***riserve naturali;***

***h) soggetti che gestiscono asili nido e servizi di assistenza***

***diurna per minori disabili, servizi educativi e scuole per***

***l'infanzia, servizi didattici di primo e secondo grado, corsi di***

***formazione professionale, scuole di vela, di navigazione e di volo,***

***che rilasciano brevetti o patenti commerciali, scuole di guida***

***professionale per autisti;***

***i) soggetti che svolgono attivita' di assistenza sociale non***

***residenziale per anziani e disabili;***

***l) aziende termali di cui alla legge 24 ottobre 2000, n. 323, e***

***centri per il benessere fisico;***

***m) soggetti che gestiscono parchi di divertimento o parchi***

***tematici;***

***n) soggetti che gestiscono stazioni di autobus, ferroviarie,***

***metropolitane, marittime o aeroportuali;***

***o) soggetti che gestiscono servizi di trasporto merci e trasporto***

***passeggeri terrestre, aereo, marittimo, fluviale, lacuale e lagunare,***

***ivi compresa la gestione di funicolari, funivie, cabinovie, seggiovie***

***e skilift;***

***p) soggetti che gestiscono servizi di noleggio di mezzi di***

***trasporto terrestre, marittimo, fluviale, lacuale e lagunare;***

***q) soggetti che gestiscono servizi di noleggio di attrezzature***

***sportive e ricreative ovvero di strutture e attrezzature per***

***manifestazioni e spettacoli;***

***r) soggetti che svolgono attivita' di guida e assistenza***

***turistica;***

***s) esercenti di librerie che non risultano ricomprese in gruppi***

***editoriali dagli stessi direttamente gestite;***

***t) organizzazioni non lucrative di utilita' sociale di cui***

***all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460,***

***iscritte negli appositi registri, organizzazioni di volontariato***

***iscritte nei registri regionali e delle province autonome di cui alla***

***legge 11 agosto 1991, n. 266, e associazioni di promozione sociale***

***iscritte nei registri nazionale, regionali e delle province autonome***

***di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre***

***2000, n. 383, che esercitano, in via esclusiva o principale, una o***

***piu' attivita' di interesse generale previste dall'articolo 5, comma***

***1, del codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.***

***3. Per le imprese turistico-ricettive, le agenzie di viaggio e***

***turismo e i tour operator che hanno il domicilio fiscale, la sede***

***legale o la sede operativa nei comuni individuati nell'allegato 1 al***

***decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020,***

***restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del***

***decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 febbraio 2020,***

***pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 26 febbraio 2020.***

***4. Salvo quanto disposto al comma 5, i versamenti sospesi ai sensi***

***del comma 1 sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e***

***interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante***

***rateizzazione fino a un massimo di cinque rate mensili di pari***

***importo a decorrere dal mese di maggio 2020. Nei medesimi termini***

***sono effettuati, anche mediante il sostituto d'imposta, i versamenti***

***delle ritenute non operate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del***

***decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 febbraio 2020.***

***5. Le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione***

***sportiva, le associazioni e le societa' sportive professionistiche e***

***dilettantistiche, di cui al comma 2, lettera b), applicano la***

***sospensione di cui al comma 1 fino al 31 maggio 2020. I versamenti***

***sospesi ai sensi del periodo precedente sono effettuati, senza***

***applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il***

***30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di cinque***

***rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di giugno 2020. Non***

***si fa luogo al rimborso di quanto gia' versato.))***

***((Art. 61-bis***

***Disposizioni riguardanti i termini relativi alla dichiarazione dei***

***redditi precompilata 2020***

***1. All'articolo 16-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157,***

***il comma 5 e' sostituito dal seguente:***

***«5. Le disposizioni del presente articolo acquistano efficacia a***

***decorrere dal 1° gennaio 2020, ad eccezione di quella di cui al comma***

***2, lettera c), che acquista efficacia dall'anno 2021 ».***

***2. Per l'anno 2020, il termine del 30 aprile di cui all'articolo 1,***

***comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, e'***

***prorogato al 5 maggio.))***

***Art. 62***

***Sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e***

***contributivi***

***1. Per i soggetti che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o***

***la sede operativa nel territorio dello Stato sono sospesi gli***

***adempimenti tributari diversi dai versamenti e diversi***

***dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute***

***relative all'addizionale regionale e comunale, che scadono nel***

***periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. ((Restano***

***ferme le disposizioni di cui all'articolo 61-bis riguardanti i***

***termini relativi alla dichiarazione dei redditi precompilata.))***

***2. Per i soggetti esercenti attivita' d'impresa, arte o professione***

***che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa***

***nel territorio dello Stato con ricavi o compensi non superiori a 2***

***milioni di euro nel periodo di imposta precedente a quello in corso***

***alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, sono***

***sospesi i versamenti da autoliquidazione che scadono nel periodo***

***compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 marzo 2020:***

***a) relativi alle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24***

***del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.***

***600, e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale,***

***che i predetti soggetti operano in qualita' di sostituti d'imposta;***

***b) relativi all'imposta sul valore aggiunto;***

***c) relativi ai contributi previdenziali e assistenziali, e ai***

***premi per l'assicurazione obbligatoria.***

***3. La sospensione dei versamenti dell'imposta sul valore aggiunto***

***di cui al comma 2, si applica, a prescindere dal volume dei ricavi o***

***compensi percepiti, ai soggetti esercenti attivita' d'impresa, arte o***

***professione che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede***

***operativa nelle Province di Bergamo, ((Brescia,)) Cremona, Lodi e***

***Piacenza.***

***4. Per i soggetti che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o***

***la sede operativa nei comuni individuati nell'allegato 1 al decreto***

***del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020, restano***

***ferme le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Ministro***

***dell'economia e delle finanze 24 febbraio 2020, pubblicato nella***

***Gazzetta Ufficiale n. 48 del 26 febbraio 2020.***

***5. I versamenti sospesi ai sensi dei commi 2 e 3, nonche' del***

***decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 febbraio 2020***

***sono effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, in***

***un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione***

***fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal***

***mese di maggio 2020. Non si fa luogo al rimborso di quanto gia'***

***versato.***

***6. Gli adempimenti sospesi ai sensi del comma 1 sono effettuati***

***entro il 30 giugno 2020 senza applicazione di sanzioni.***

***7. Abrogato dall'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 8 aprile***

***2020, n. 23.***

***((Art. 62-bis***

***Proroga dei termini degli adempimenti tecnici e amministrativi***

***relativi agli impianti a fune, ascensori e scale mobili in servizio***

***pubblico e agli impianti di sollevamento di persone o cose in***

***servizio privato***

***1. Al fine di garantire la continuita' del servizio, i termini***

***relativi allo svolgimento nell'anno 2020 delle attivita' previste dal***

***regolamento di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei***

***trasporti 1° dicembre 2015, n. 203, recante norme regolamentari in***

***materia di revisioni periodiche, di adeguamenti tecnici e di varianti***

***costruttive per i servizi di pubblico trasporto effettuati con***

***funivie, funicolari, sciovie e slittinovie destinate al trasporto di***

***persone, dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei***

***trasporti 17 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103***

***del 4 maggio 2012, e dal decreto del Ministero delle infrastrutture e***

***dei trasporti n. 144 del 18 maggio 2016, recante « Impianti aerei e***

***terrestri. Prescrizioni tecniche riguardanti le funi », sono***

***prorogati di dodici mesi, qualora non sia possibile procedere alle***

***verifiche ed al rilascio delle autorizzazioni di competenza***

***dell'autorita' di sorveglianza entro i termini previsti dai citati***

***decreti, ferma restando la certificazione da parte del direttore o***

***del responsabile dell'esercizio della sussistenza delle condizioni di***

***sicurezza per l'esercizio pubblico.))***

***Art. 63***

***Premio ai lavoratori dipendenti***

***1. ((Ai titolari)) di redditi di lavoro dipendente di cui***

***all'articolo 49, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi***

***approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre***

***1986, n. 917, ((con un reddito)) complessivo da lavoro dipendente***

***dell'anno precedente di importo non superiore a 40.000 euro spetta un***

***premio, per il mese di marzo 2020, che non concorre alla formazione***

***del reddito, pari a 100 euro da rapportare al numero di giorni di***

***lavoro svolti nella propria sede di lavoro nel predetto mese.***

***2. I sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del decreto***

***del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600***

***riconoscono, in via automatica, l'incentivo di cui al comma 1 a***

***partire dalla retribuzione corrisposta nel mese di aprile ((2020)) e***

***comunque entro il termine di effettuazione delle operazioni di***

***conguaglio di fine anno.***

***3. I sostituti d'imposta di cui al comma 2 compensano l'incentivo***

***erogato mediante l'istituto di cui all'articolo 17 del decreto***

***legislativo 9 luglio 1997, n. 241.***

***4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 64***

***Credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di***

***lavoro***

***1. Allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di***

***lavoro, quale misura di contenimento del contagio del virus COVID-19,***

***ai soggetti esercenti attivita' d'impresa, arte o professione e'***

***riconosciuto, per il periodo d'imposta 2020, un credito d'imposta,***

***nella misura del 50 per cento delle spese di sanificazione degli***

***ambienti e degli strumenti di lavoro sostenute e documentate fino ad***

***un massimo di 20.000 euro per ciascun beneficiario, nel limite***

***complessivo massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2020.***

***2. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto***

***con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro***

***trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente***

***decreto-legge, sono stabiliti i criteri e le modalita' di***

***applicazione e di fruizione del credito d'imposta anche al fine di***

***assicurare il rispetto del limite di spesa di cui al comma 1.***

***3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 50 milioni di***

***euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 65***

***Credito d'imposta per botteghe e negozi***

***1. Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure***

***di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica***

***da COVID-19, ai soggetti esercenti attivita' d'impresa e'***

***riconosciuto, per l'anno 2020, un credito d'imposta nella misura del***

***60 per cento dell'ammontare del canone di locazione, relativo al mese***

***di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1.***

***2. Il credito d'imposta non si applica alle attivita' di cui agli***

***allegati 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri***

***11 marzo 2020 ed e' utilizzabile, esclusivamente, in compensazione ai***

***sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.***

***((2-bis. Il credito d'imposta di cui al comma 1 non concorre alla***

***formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore***

***della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attivita'***

***produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61***

***e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al***

***decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.***

***2-ter. Al fine di accelerare l'erogazione delle risorse attribuite***

***dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, per la riduzione del disagio***

***abitativo, il riparto tra le regioni della disponibilita' complessiva***

***assegnata per l'anno 2020 al Fondo nazionale per il sostegno***

***all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'articolo 11***

***della legge 9 dicembre 1998, n. 431, pari a complessivi 60 milioni di***

***euro, e il riparto dell'annualita' 2020 del Fondo destinato agli***

***inquilini morosi incolpevoli istituito dall'articolo 6, comma 5, del***

***decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, attribuita dall'articolo 1,***

***comma 2, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, e pari a 9,5***

***milioni di euro, sono effettuati entro dieci giorni dalla data di***

***entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in***

***deroga alle procedure ordinarie di determinazione dei coefficienti***

***regionali e adottando gli stessi coefficienti gia' utilizzati per i***

***riparti relativi all'annualita' 2019.***

***2-quater. Nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in***

***vigore della legge di conversione del presente decreto, le regioni***

***attribuiscono ai comuni le risorse assegnate, anche in applicazione***

***dell'articolo 1, comma 21, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, con***

***procedura di urgenza, anche secondo le quote a rendiconto o***

***programmate nelle annualita' pregresse, nonche' per l'eventuale***

***scorrimento delle graduatorie vigenti del Fondo nazionale di cui***

***all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431. I comuni***

***utilizzano i fondi anche ricorrendo all'unificazione dei titoli,***

***capitoli e articoli delle rispettive voci di bilancio ai fini***

***dell'ordinazione e pagamento della spesa.))***

***3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi***

***dell'articolo 126.***

***Art. 66***

***Incentivi fiscali per erogazioni liberali in denaro e in natura a***

***sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19***

***1. Per le erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate***

***nell'anno 2020 dalle persone fisiche e dagli enti non commerciali, in***

***favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di***

***enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e associazioni legalmente***

***riconosciute senza scopo di lucro((, compresi gli enti religiosi***

***civilmente riconosciuti)), finalizzate a finanziare gli interventi in***

***materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19 spetta una detrazione dall'imposta lorda ai fini***

***dell'imposta sul reddito pari al 30%, per un importo non superiore a***

***30.000 euro.***

***2. Per le erogazioni liberali in denaro e in natura a sostegno***

***delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19,***

***effettuate nell'anno 2020 dai soggetti titolari di reddito d'impresa,***

***si applica l'articolo 27 della legge 13 maggio 1999, n. 133. ((La***

***disposizione di cui al primo periodo si applica anche alle erogazioni***

***liberali effettuate per le medesime finalita' in favore degli enti***

***religiosi civilmente riconosciuti.)) Ai fini dell'imposta regionale***

***sulle attivita' produttive, ((le erogazioni liberali di cui al***

***presente comma)) sono deducibili nell'esercizio in cui sono***

***effettuate.***

***3. Ai fini della valorizzazione delle erogazioni in natura di cui***

***ai commi 1 e 2, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni***

***di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Ministro del lavoro e***

***delle politiche sociali del ((28 novembre 2019, pubblicato nella***

***Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2020)).***

***4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 67***

***Sospensione dei termini relativi all'attivita' degli uffici degli***

***enti impositori***

***1. Sono sospesi dall'8 marzo al 31 maggio 2020 i termini relativi***

***alle attivita' di liquidazione, di controllo, di accertamento, di***

***riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti***

***impositori. Sono, altresi', sospesi, dall'8 marzo al 31 maggio 2020,***

***i termini per fornire risposta alle istanze di interpello, ivi***

***comprese quelle da rendere a seguito della presentazione della***

***documentazione integrativa, di cui all'articolo 11 della legge 27***

***luglio 2000, n. 212, all'articolo 6 del decreto legislativo 5 agosto***

***2015, n. 128, e all'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre***

***2015, n. 147. Per il medesimo periodo, e', altresi', sospeso il***

***termine previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 24 settembre***

***2015, n. 156, per la regolarizzazione delle istanze di interpello di***

***cui al periodo precedente. Sono inoltre sospesi i termini di cui***

***all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n.***

***128, i termini di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 24 aprile***

***2017, n. 50, ((convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno***

***2017, n. 96,)) e di cui agli articoli 31-ter e 31-quater del***

***((decreto del Presidente della Repubblica)) 29 settembre 1973, n.***

***600, nonche' i termini relativi alle procedure di cui all'articolo 1,***

***commi da 37 a 43, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.***

***2. In relazione alle istanze di interpello di cui al comma***

***precedente, presentate nel periodo di sospensione, i termini per la***

***risposta previsti dalle relative disposizioni, nonche' il termine***

***previsto per la loro regolarizzazione, come stabilito dall'articolo 3***

***del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, iniziano a***

***decorrere dal primo giorno del mese successivo al termine del periodo***

***di sospensione. Durante il periodo di sospensione, la presentazione***

***delle predette istanze di interpello e di consulenza giuridica e'***

***consentita esclusivamente per via telematica, attraverso l'impiego***

***della posta elettronica certificata di cui al decreto del Presidente***

***della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, ovvero, per i soggetti non***

***residenti che non si avvalgono di un domiciliatario nel territorio***

***dello Stato, mediante l'invio alla casella di posta elettronica***

***ordinaria div.contr.interpelloagenziaentrate.it.***

***3. Sono, altresi', sospese, dall'8 marzo al 31 maggio 2020, le***

***attivita', non aventi carattere di indifferibilita' ed urgenza,***

***consistenti nelle risposte alle istanze, formulate ai sensi degli***

***articoli 492-bis ((del codice di procedura civile e 155-quater,***

***155-quinquies e 155-sexies delle disposizioni per l'attuazione del***

***codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al***

***regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368)), di accesso alla banca dati***

***dell'Anagrafe Tributaria, compreso l'Archivio dei rapporti***

***finanziari, autorizzate dai Presidenti, oppure dai giudici delegati,***

***((nonche' nelle risposte)) alle istanze formulate ai sensi***

***dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'articolo 5***

***del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.***

***4. Con riferimento ai termini di prescrizione e decadenza relativi***

***all'attivita' degli uffici degli enti impositori si applica, anche in***

***deroga alle disposizioni dell'articolo 3, comma 3, della legge 27***

***luglio 2000, n. 212, l'articolo 12, ((commi 1 e 3)), del decreto***

***legislativo 24 settembre 2015, n. 159.***

***Art. 68***

***Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente***

***della riscossione***

***1. Con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, sono***

***sospesi i termini dei versamenti, scadenti nel periodo dall'8 marzo***

***al 31 maggio 2020, derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli***

***agenti della riscossione, nonche' dagli avvisi previsti dagli***

***articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito,***

***con modificazioni, dalla ((legge 30 luglio)) 2010, n. 122. I***

***versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in unica***

***soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di***

***sospensione. Non si procede al rimborso di quanto gia' versato. Si***

***applicano le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto***

***legislativo 24 settembre 2015, n. 159.***

***2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche agli atti***

***di cui all'articolo 9, commi da 3-bis a 3-sexies, del decreto-legge 2***

***marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26***

***aprile 2012, n. 44, e alle ingiunzioni di cui al regio decreto 14***

***aprile 1910, n. 639, emesse dagli enti territoriali, nonche' agli***

***atti di cui all'articolo 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019,***

***n. 160.***

***((2-bis. Nei confronti delle persone fisiche che, alla data del 21***

***febbraio 2020, avevano la residenza ovvero la sede operativa nel***

***territorio dei comuni individuati nell'allegato 1 al decreto del***

***Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, e dei soggetti***

***diversi dalle persone fisiche che, alla stessa data del 21 febbraio***

***2020, avevano nei medesimi comuni la sede legale o la sede operativa,***

***i termini delle sospensioni di cui ai commi 1 e 2 decorrono dalla***

***medesima data del 21 febbraio 2020.))***

***3. ((Sono differiti)) al 31 maggio il termine di versamento del 28***

***febbraio 2020 di cui all'articolo 3, commi 2, lettera b), e 23, e***

***all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto-legge 23 ottobre***

***2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre***

***2018, n. 136, nonche' all'articolo 16-bis, comma 1, lettera b), n. 2,***

***del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e il termine di***

***versamento del 31 marzo 2020 di cui all'articolo 1, comma 190, della***

***legge 30 dicembre 2018, n. 145.***

***4. In considerazione delle previsioni contenute nei commi 1 e 2 del***

***presente articolo, e in deroga alle disposizioni di cui all'articolo***

***19, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, le***

***comunicazioni di inesigibilita' relative alle quote affidate agli***

***agenti della riscossione nell'anno 2018, nell'anno 2019 e nell'anno***

***2020 sono presentate, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2023,***

***entro il 31 dicembre 2024 e entro il 31 dicembre 2025.***

***Art. 69***

***Proroga versamenti nel settore dei giochi***

***1. I termini per il versamento del prelievo erariale unico sugli***

***apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b),***

***del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e del***

***canone concessorio in scadenza entro il 30 aprile 2020 sono prorogati***

***al 29 maggio 2020. Le somme dovute possono essere versate con rate***

***mensili di pari importo, con debenza degli interessi legali calcolati***

***giorno per giorno. La prima rata e' versata entro il 29 maggio e le***

***successive entro l'((ultimo giorno di ciascun mese successivo));***

***l'ultima rata e' versata entro il 18 dicembre 2020.***

***2. A seguito della sospensione dell'attivita' delle sale bingo***

***prevista dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8***

***marzo 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, non e' dovuto***

***il canone di cui all'articolo 1, comma 636, della legge 27 dicembre***

***2013, ((n. 147,)) a decorrere dal mese di marzo ((2020)) e per tutto***

***il periodo di sospensione dell'attivita'.***

***3. I termini previsti dall'articolo 1, comma 727 della legge 27***

***dicembre 2019, n. 160 e dagli articoli 24, 25 e 27 del decreto- legge***

***26 ottobre 2019, n. 124, convertito((, con modificazioni,)) dalla***

***legge 19 dicembre 2019, n. 157, sono prorogati di 6 mesi.***

***4. Alla copertura degli oneri previsti dalla presente disposizione***

***si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 70***

***Potenziamento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli***

***Abrogato dall'articolo 31, comma 2, del decreto-legge 8 aprile***

***2020, n. 23.***

***Art. 71***

***Menzione per la rinuncia alle sospensioni***

***1. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono***

***previste forme di menzione per i contribuenti i quali, non***

***avvalendosi di una o piu' tra le sospensioni di versamenti previste***

***dal presente titolo e dall'articolo 37, effettuino alcuno dei***

***versamenti sospesi e ne diano comunicazione al Ministero***

***dell'economia e delle finanze. ((Con il medesimo decreto il Ministro***

***dell'economia e delle finanze definisce le modalita' con le quali***

***l'Agenzia delle entrate rilascia l'attestazione della menzione, che***

***puo' essere utilizzata dai contribuenti a fini commerciali e di***

***pubblicita'.))***

***((Art. 71-bis***

***Donazioni anti spreco per il rilancio della solidarieta' sociale***

***1. All'articolo 16 della legge 19 agosto 2016, n. 166, sono***

***apportate le seguenti modificazioni:***

***a) al comma 1, dopo la lettera d) e' inserita la seguente:***

***« d-bis) dei prodotti tessili, dei prodotti per l'abbigliamento e***

***per l'arredamento, dei giocattoli, dei materiali per l'edilizia e***

***degli elettrodomestici, nonche' dei personal computer, tablet,***

***e-reader e altri dispositivi per la lettura in formato elettronico,***

***non piu' commercializzati o non idonei alla commercializzazione per***

***imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che non ne modificano***

***l'idoneita' all'utilizzo o per altri motivi similari »;***

***b) dopo il comma 3 e' inserito il seguente:***

***« 3-bis. Il donatore o l'ente donatario possono incaricare un terzo***

***di adempiere per loro conto, ferma restando la responsabilita' del***

***donatore o dell'ente donatario, agli obblighi di cui alle lettere b)***

***e c) del comma 3 ».))***

***Titolo V  
ULTERIORI DISPOSIZIONI***

***Art. 72***

***Misure per l'internazionalizzazione del sistema Paese ((e***

***potenziamento dell'assistenza ai connazionali all'estero in***

***situazione di difficolta'))***

***1. Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e***

***della cooperazione internazionale e' istituito il fondo da ripartire***

***denominato « Fondo per la promozione integrata », con una dotazione***

***iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2020, volto alla***

***realizzazione delle seguenti iniziative:***

***a) realizzazione di una campagna straordinaria di comunicazione***

***volta a sostenere le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione***

***del sistema economico nazionale nel settore agroalimentare e negli***

***altri settori colpiti dall'emergenza derivante dalla diffusione del***

***Covid-19, anche avvalendosi di ((ICE-Agenzia per la promozione***

***all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane));***

***b) potenziamento delle attivita' di promozione del sistema Paese***

***realizzate, anche mediante la rete all'estero, dal Ministero degli***

***affari esteri e della cooperazione internazionale e da ((ICE-Agenzia***

***per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese***

***italiane));***

***c) cofinanziamento di iniziative di promozione dirette a mercati***

***esteri realizzate da altre amministrazioni pubbliche di cui***

***all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo ((30 marzo 2001)),***

***n. 165, mediante la stipula di apposite convenzioni;***

***d) concessione di cofinanziamenti a fondo perduto fino al cinquanta***

***per cento dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 2, primo***

***comma, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, secondo criteri e***

***modalita' stabiliti con una o piu' delibere del Comitato agevolazioni***

***di cui all'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n.***

***205. I cofinanziamenti sono concessi nei limiti e alle condizioni***

***previsti dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato***

***di importanza minore (de minimis).***

***2. In considerazione dell'esigenza di contenere con immediatezza***

***gli effetti negativi sull'internazionalizzazione del sistema Paese in***

***conseguenza della diffusione del Covid-19, agli interventi di cui al***

***comma 1, nonche' a quelli inclusi nel piano straordinario di cui***

***all'articolo 30 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164,***

***si applicano, fino al 31 dicembre 2020, le seguenti disposizioni:***

***a) i contratti di forniture, lavori e servizi possono essere***

***aggiudicati con la procedura di cui all'articolo 63, comma 6, del***

***decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;***

***b) il Ministero degli affari esteri e della cooperazione***

***internazionale e ((ICEAgenzia per la promozione all'estero e***

***l'internazionalizzazione delle imprese italiane)) possono avvalersi,***

***con modalita' definite mediante convenzione, e nei limiti delle***

***risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, dell'Agenzia***

***nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di***

***impresa Spa-Invitalia.***

***3. Le iniziative di cui al presente articolo sono realizzate nel***

***rispetto delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di***

***internazionalizzazione delle imprese adottate dalla Cabina di regia***

***di cui all'articolo 14, comma 18-bis, del decreto legge 6 luglio***

***2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio***

***2011, n. 111. Il Fondo di cui al comma 1 e' ripartito tra le diverse***

***finalita' con decreto del Ministro degli affari esteri e della***

***cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro***

***dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e delle***

***finanze e' autorizzato ad apportare, ((con propri decreti,)) le***

***occorrenti variazioni di bilancio.***

***4. Agli oneri di cui al comma 1 si provvede ai sensi dell'articolo***

***126.***

***((4-bis. Al fine di sostenere i cittadini italiani all'estero***

***nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nello stato di***

***previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione***

***internazionale sono autorizzati i seguenti interventi:***

***a) la spesa di euro 1 milione per l'anno 2020 ad integrazione delle***

***misure per la tutela degli interessi italiani e della sicurezza dei***

***cittadini presenti all'estero in condizioni di emergenza, ivi inclusa***

***la protezione del personale dipendente di amministrazioni pubbliche***

***in servizio, anche temporaneamente, al di fuori del territorio***

***nazionale;***

***b) la spesa di euro 4 milioni per l'anno 2020 ad integrazione delle***

***misure per l'assistenza ai cittadini all'estero in condizioni di***

***indigenza o di necessita', ai sensi degli articoli da 24 a 27 del***

***decreto legislativo 3 febbraio 2011, n. 71.***

***4-ter. Nei limiti dell'importo complessivo di cui al comma 4-bis,***

***lettera b), e' autorizzata, fino al 31 luglio 2020, l'erogazione di***

***sussidi senza promessa di restituzione anche a cittadini non***

***residenti nella circoscrizione consolare.***

***4-quater. Agli oneri derivanti dai commi 4-bis e 4-ter, pari a 5***

***milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente***

***riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente***

***iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del***

***programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da***

***ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e***

***delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando***

***l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della***

***cooperazione internazionale.))***

***((Art. 72-bis***

***Sospensione dei pagamenti delle utenze***

***1. L'Autorita' di regolazione per energia, reti e ambiente, con***

***riferimento ai settori dell'energia elettrica, dell'acqua e del gas,***

***ivi inclusi i gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo di***

***reti canalizzate, e al ciclo integrato di gestione dei rifiuti***

***urbani, con propri provvedimenti, prevede la sospensione temporanea,***

***fino al 30 aprile 2020, dei termini di pagamento delle fatture e***

***degli avvisi di pagamento emessi o da emettere, per i comuni***

***individuati nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio***

***dei ministri 1° marzo 2020.***

***2. Entro centoventi giorni decorrenti dalla data del 2 marzo 2020,***

***l'Autorita' di regolazione per energia, reti e ambiente, con propri***

***provvedimenti, disciplina altresi' le modalita' di rateizzazione***

***delle fatture e degli avvisi di pagamento i cui termini di pagamento***

***sono stati sospesi ai sensi del comma 1, individuando, ove opportuno,***

***anche le modalita' per la relativa copertura nell'ambito delle***

***componenti tariffarie, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza***

***pubblica. Il versamento delle somme oggetto di sospensione relative***

***al pagamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui al***

***regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge***

***4 giugno 1938, n. 880, avviene, senza applicazione di sanzioni e***

***interessi, in un'unica soluzione con la prima fattura dell'energia***

***elettrica successiva al termine del periodo di sospensione.))***

***((Art. 72-ter***

***Misure in favore dei beneficiari di mutui agevolati***

***1. I soggetti beneficiari dei mutui agevolati concessi dall'Agenzia***

***nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa***

***Spa-Invitalia, a favore di imprese con sede o unita' locali ubicate***

***nei territori dei comuni individuati nell'allegato 1 al decreto del***

***Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, possono***

***beneficiare della sospensione di dodici mesi del pagamento delle rate***

***con scadenza non successiva al 31 dicembre 2020 e di un***

***corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento. I***

***suddetti benefici si applicano anche nel caso in cui sia stata gia'***

***adottata da Invitalia la risoluzione del contratto di finanziamento***

***agevolato in ragione della morosita' nella restituzione delle rate,***

***purche' il relativo credito non risulti gia' iscritto a ruolo ovvero***

***non siano incardinati contenziosi per il recupero dello stesso.***

***Invitalia, su richiesta dei soggetti beneficiari, da presentare entro***

***sessanta giorni a decorrere dal 2 marzo 2020, procede, nel rispetto***

***della normativa europea in materia di aiuti di Stato, alla***

***ricognizione del debito, comprensivo di sorte capitale e interessi,***

***da rimborsare al tasso di interesse legale e con rate semestrali***

***posticipate.***

***2. Le disposizioni del comma 1 si applicano anche alle rate di***

***pagamento con scadenza non successiva al 31 dicembre 2020 relative***

***alle transazioni gia' perfezionate con Invitalia alla data del 2***

***marzo 2020.***

***3. Agli oneri in termini di fabbisogno derivanti dal presente***

***articolo si provvede ai sensi dell'articolo 126, comma 6-bis.))***

***((Art. 72-quater***

***Istituzione di un tavolo di crisi per il turismo a seguito***

***dell'emergenza da COVID-19***

***1. Al fine di monitorare gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sul***

***comparto turistico e valutare l'adozione delle opportune iniziative,***

***e' istituito presso il Ministero per i beni e le attivita' culturali***

***e per il turismo un tavolo di confronto con la partecipazione dei***

***rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province***

***autonome, degli enti locali e delle associazioni di categoria.***

***2. Ai componenti del tavolo di cui al comma 1 non spettano***

***compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti***

***comunque denominati.***

***3. Il tavolo esamina le problematiche connesse all'emergenza da***

***COVID-19, con prioritario riferimento alle misure compensative che si***

***rendono necessarie per far fronte ai danni diretti e indiretti***

***derivanti dall'emergenza da COVID-19, nonche' le esigenze di sostegno***

***e gli interventi strutturali in favore delle attivita' piu' esposte,***

***al fine di creare le condizioni favorevoli per una rapida ripresa, il***

***consolidamento e il rilancio della filiera allargata del turismo e di***

***veicolare il complesso dei valori distintivi dell'offerta nazionale***

***in maniera coordinata sia verso i target interni che verso quelli***

***internazionali.))***

***Art. 73***

***Semplificazioni in materia di organi collegiali***

***1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus***

***COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza***

***deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli***

***dei comuni, delle province e delle citta' metropolitane e le giunte***

***comunali, che non abbiano regolamentato modalita' di svolgimento***

***delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali***

***modalita', nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilita'***

***previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal***

***sindaco, purche' siano individuati sistemi che consentano di***

***identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la***

***regolarita' dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo***

***svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto***

***legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' adeguata pubblicita'***

***delle sedute, ove previsto, secondo le modalita' individuate da***

***ciascun ente.***

***2. ((Per lo stesso periodo)) previsto dal comma 1, i presidenti***

***degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche***

***articolati su base territoriale, nonche' degli enti e degli organismi***

***del sistema camerale, possono disporre lo svolgimento delle sedute***

***dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalita' non***

***sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la***

***certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle***

***comunicazioni.***

***((2-bis. Per lo stesso periodo previsto dal comma 1, le sedute***

***degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di***

***ogni ordine e grado possono svolgersi in videoconferenza, anche ove***

***tale modalita' non sia stata prevista negli atti regolamentari***

***interni di cui all'articolo 40 del testo unico di cui al decreto***

***legislativo 16 aprile 1994, n. 297.))***

***3. ((Per lo stesso periodo previsto dal comma 1)) e' sospesa***

***l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, ((commi 8 e***

***55)), della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle***

***assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per***

***l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonche' degli***

***altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani.***

***4. ((Per lo stesso periodo)) previsto dal comma 1, le associazioni***

***private anche non riconosciute e le fondazioni, ((nonche' le***

***societa', comprese le societa' cooperative ed i consorzi,)) che non***

***abbiano regolamentato modalita' di svolgimento delle sedute in***

***videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalita', nel***

***rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilita' previamente***

***fissati, purche' siano individuati sistemi che consentano di***

***identificare con certezza i partecipanti nonche' adeguata pubblicita'***

***delle sedute, ove previsto, secondo le modalita' individuate da***

***ciascun ente.***

***5. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare***

***nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le***

***amministrazioni pubbliche interessate provvedono agli adempimenti di***

***cui al presente articolo con le risorse umane, finanziarie e***

***strumentali disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci.***

***((Art. 73-bis***

***Misure per la profilassi del personale delle Forze di polizia, delle***

***Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco***

***1. Al fine di garantire la profilassi degli appartenenti alle Forze***

***di polizia, alle Forze armate e al Corpo nazionale dei vigili del***

***fuoco impiegati per le esigenze connesse al contenimento della***

***diffusione del COVID-19 o in altri servizi d'istituto, comprese le***

***attivita' formative e addestrative, le misure precauzionali volte a***

***tutelare la salute del predetto personale sono definite dai***

***competenti servizi sanitari, istituiti ai sensi del combinato***

***disposto dell'articolo 6, lettera z), e dell'articolo 14, terzo***

***comma, lettera q), della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nonche'***

***dell'articolo 181 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo***

***2010, n. 66, secondo procedure uniformi, stabilite con apposite linee***

***guida adottate d'intesa tra le Amministrazioni da cui il medesimo***

***personale dipende.***

***2. Le linee guida di cui al comma 1 sono applicate altresi' al***

***personale dell'Amministrazione civile dell'interno che opera presso***

***le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione***

***internazionale.))***

***Art. 74***

***Misure per la funzionalita' delle Forze di polizia, delle Forze***

***armate, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, della carriera***

***prefettizia e del personale dei ruoli dell'Amministrazione civile***

***dell'interno***

***((01. Ai fini dello svolgimento, da parte delle Forze di polizia e***

***delle Forze armate, per un periodo di trenta giorni a decorrere dalla***

***data di effettivo impiego, dei maggiori compiti connessi al***

***contenimento della diffusione del COVID-19, e' autorizzata la spesa***

***complessiva di euro 4.111.000 per l'anno 2020 per il pagamento delle***

***prestazioni di lavoro straordinario e degli oneri di cui ai***

***successivi periodi. Ai fini di quanto previsto dal primo periodo, il***

***contingente di personale delle Forze armate di cui all'articolo 1,***

***comma 132, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e' integrato di 253***

***unita' per trenta giorni a decorrere dalla data di effettivo impiego.***

***Al personale di cui al secondo periodo si applicano le disposizioni***

***di cui all'articolo 7-bis, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 23***

***maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24***

***luglio 2008, n. 125.***

***02. Ai medesimi fini e per la stessa durata indicati al comma 01,***

***e' autorizzata la spesa complessiva di euro 432.000 per l'anno 2020,***

***per il pagamento delle maggiori prestazioni di lavoro straordinario***

***del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.))***

***1. ((Ai medesimi fini di cui al comma 01, in conseguenza***

***dell'estensione a tutto il territorio nazionale delle misure di***

***contenimento della diffusione del COVID-19, per un periodo di***

***ulteriori novanta giorni a decorrere dalla scadenza del periodo***

***previsto dal comma 01, e' autorizzata la spesa complessiva di euro***

***59.938.776 per l'anno 2020, di cui euro 34.380.936 per il pagamento***

***delle prestazioni di lavoro straordinario ed euro 25.557.840 per gli***

***altri oneri connessi all'impiego del personale.))***

***2. In considerazione del livello di esposizione al rischio di***

***contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti***

***istituzionali delle Forze di polizia, delle Forze armate, compreso il***

***Corpo delle Capitanerie di porto, Guardia Costiera, al fine di***

***consentire la sanificazione e la disinfezione straordinaria degli***

***uffici, degli ambienti e dei mezzi in uso alle medesime Forze,***

***nonche' assicurare l'adeguata dotazione di dispositivi di protezione***

***individuale e l'idoneo equipaggiamento al relativo personale***

***impiegato, e' autorizzata la spesa complessiva di euro 23.681.122 per***

***l'anno 2020, di cui euro 19.537.122 per spese di sanificazione e***

***disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi e per***

***l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, euro 4.000.000***

***per l'acquisto di equipaggiamento operativo ed euro 144.000 per il***

***pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario al personale del***

***Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.***

***3. Al fine di garantire lo svolgimento di compiti demandati ((al***

***Corpo)) nazionale dei vigili del fuoco e la sicurezza del personale***

***impiegato, per la stessa durata di cui al comma 1, e' autorizzata,***

***per l'anno 2020, la spesa complessiva di euro 5.973.600, di cui euro***

***2.073.600 per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario,***

***euro 900.000 per i richiami del personale volontario ((ed euro***

***3.000.000)) per attrezzature e materiali dei nuclei specialistici per***

***il contrasto del rischio biologico, per incrementare i dispositivi di***

***protezione individuali del personale operativo e i dispositivi di***

***protezione collettivi e individuali del personale nelle sedi di***

***servizio, nonche' per l'acquisto di prodotti e licenze informatiche***

***per il lavoro agile.***

***4. Al fine di assicurare l'azione del Ministero dell'interno, anche***

***nell'articolazione territoriale delle Prefetture ((- Uffici***

***territoriali del Governo (U.t.G.) )), e lo svolgimento dei compiti ad***

***esso demandati in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19,***

***e' autorizzata, ((a decorrere dal 2 marzo 2020 e sino al 2 luglio***

***2020, la spesa complessiva di euro 6.769.342, di cui euro 3.182.500))***

***per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario, euro***

***1.765.842 per spese di personale da inviare in missione, euro 821.000***

***per spese sanitarie, pulizia e ((acquisto di dispositivi)) di***

***protezione individuale ed euro 1.000.000 per acquisti di prodotti e***

***licenze informatiche per il lavoro agile. La spesa per missioni e'***

***disposta in deroga al limite di cui all'art. 6, comma 12, del decreto***

***legge 31 maggio 2010, n. 78, ((convertito, con modificazioni, dalla***

***legge 30 luglio 2010, n. 122)), al fine di assicurare la sostituzione***

***temporanea del personale in servizio presso le Prefetture - U.t.G.***

***5. Al fine di assicurare, per un periodo di novanta giorni a***

***decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, lo***

***svolgimento dei maggiori compiti demandati all'amministrazione della***

***pubblica sicurezza in relazione all'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19, e' autorizzata la spesa complessiva di euro 2.081.250 per***

***l'anno 2020, per il pagamento delle prestazioni di lavoro***

***straordinario rese dal personale dell'amministrazione civile***

***dell'interno ((di cui all'articolo 3, secondo comma, lettere a) e b),***

***della legge 1° aprile 1981, n. 121.))***

***6. In relazione alla attuazione delle misure urgenti in materia di***

***contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di***

***cui al decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, al fine di garantire***

***la migliore applicazione delle correlate misure precauzionali***

***attraverso la piena efficienza operativa delle Prefetture-Uffici***

***territoriali del Governo, assicurando l'immediato supporto e la piu'***

***rapida copertura di posti vacanti in organico, in deroga a quanto***

***previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.***

***139, il corso di formazione per l'accesso alla qualifica iniziale***

***della carriera prefettizia avviato a seguito del Concorso pubblico***

***indetto con decreto ministeriale 28 giugno 2017, pubblicato nella***

***Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie Speciale - « Concorsi ed Esami »,***

***numero 49 del 30 giugno 2017, in svolgimento alla data di entrata in***

***vigore della presente disposizione ha, in via straordinaria, la***

***durata di un anno e si articola in due semestri, il primo dei quali***

***di formazione teorico-pratica, il secondo di tirocinio operativo che***

***viene svolto presso le Prefetture-U.t.G. dei luoghi di residenza. Al***

***semestre di tirocinio operativo non si applicano i provvedimenti di***

***sospensione delle attivita' didattico-formative. Con decreto del***

***Ministro dell'interno di natura non regolamentare, sentito il***

***Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) presso***

***la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le modalita' di valutazione***

***dei partecipanti al corso di formazione ((previste dal regolamento di***

***cui al decreto del Ministro dell'interno)) 13 luglio 2002, n. 196,***

***sono adeguate ((alle modalita' di svolgimento del corso di cui al***

***presente comma)). L'esito favorevole della valutazione comporta il***

***superamento del periodo di prova e l'inquadramento nella qualifica di***

***viceprefetto aggiunto. La posizione in ruolo sara' determinata sulla***

***base della media tra il punteggio conseguito nel concorso di accesso***

***ed il giudizio conseguito nella valutazione finale. La disposizione***

***di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139,***

***limitatamente alla previsione del requisito del tirocinio operativo***

***di durata di nove mesi presso le strutture centrali***

***dell'amministrazione dell'interno per il passaggio alla qualifica di***

***viceprefetto non si applica ai funzionari di cui alla presente***

***disposizione. Per le finalita' previste dal presente comma e'***

***autorizzata la spesa di euro 837.652 per l'anno 2020 e di euro***

***2.512.957 per l'anno 2021.***

***7. Al fine di garantire il rispetto dell'ordine e della sicurezza***

***in ambito carcerario e far fronte alla situazione emergenziale***

***connessa alla diffusione del COVID-19, per lo svolgimento da parte***

***del personale del Corpo di polizia penitenziaria, dei dirigenti della***

***carriera dirigenziale penitenziaria nonche' dei direttori degli***

***istituti penali per minorenni, di piu' gravosi compiti derivanti***

***dalle misure straordinarie poste in essere per il contenimento***

***epidemiologico, e' autorizzata la spesa complessiva di euro***

***6.219.625,00 per l'anno 2020 di cui euro 3.434.500,00 per il***

***pagamento, anche in deroga ai limiti vigenti, delle prestazioni di***

***lavoro straordinario, di cui euro 1.585.125,00 per gli altri oneri***

***connessi all'impiego temporaneo fuori sede del personale necessario,***

***nonche' di cui euro 1.200.000,00 per le spese di sanificazione e***

***disinfezione degli ambienti nella disponibilita' del medesimo***

***personale nonche' a tutela della popolazione detenuta.***

***((7-bis. Ai medesimi fini di cui al comma 6, allo scopo di***

***procedere alla immediata assunzione di dirigenti nelle***

***amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti***

***pubblici non economici, l'esame conclusivo della fase di formazione***

***generale del VII corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale,***

***indetto con decreto del Presidente della Scuola nazionale***

***dell'amministrazione n. 181/2018, e' svolto entro il 30 maggio 2020,***

***anche in deroga agli articoli 12 e 13 del regolamento di cui al***

***decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, e***

***con modalita' a distanza definite con decreto del Presidente della***

***Scuola nazionale dell'amministrazione. Per le finalita' di cui al***

***presente comma, tutti gli allievi sono assegnati alle amministrazioni***

***di destinazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto del***

***Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, sulla base***

***delle preferenze espresse secondo l'ordine della graduatoria di***

***merito definita a seguito del citato esame conclusivo. Le***

***amministrazioni di cui al presente comma assumono il predetto***

***personale, nei limiti delle facolta' assunzionali previste a***

***legislazione vigente e della dotazione organica, in deroga alle***

***procedure di autorizzazione previste dall'ordinamento, fermo restando***

***quanto previsto dall'articolo 3, commi 4 e 5, della legge 19 giugno***

***2019, n. 56.***

***7-ter. A seguito delle misure di sospensione delle procedure***

***concorsuali adottate per il contrasto al fenomeno epidemiologico da***

***COVID-19, in via sperimentale e comunque con effetto fino al 31***

***dicembre 2020, allo scopo di corrispondere all'esigenza del ricambio***

***generazionale nelle pubbliche amministrazioni, di semplificare le***

***modalita' di svolgimento delle procedure concorsuali e di ridurre i***

***tempi di accesso al pubblico impiego, con regolamento da adottare***

***entro il 31 luglio 2020 ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della***

***legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la***

***pubblica amministrazione, si provvede ad aggiornare la disciplina***

***regolamentare vigente in materia di reclutamento e di accesso alla***

***qualifica dirigenziale e agli impieghi nelle pubbliche***

***amministrazioni. Le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e***

***verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze***

***trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali***

***per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale***

***da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con***

***l'ausilio di strumentazione informatica e con l'eventuale supporto di***

***societa' e professionalita' specializzate in materia di reclutamento***

***e di selezione delle risorse umane.))***

***8. Alla copertura degli oneri di cui al presente articolo, pari a***

***euro ((110.044.367)) nel 2020 e a euro 2.512.957 nel 2021, ((si***

***provvede, quanto a euro 105.368.367 nel 2020 ai sensi dell'articolo***

***126, comma 1, quanto a euro 4.676.000 nel 2020 ai sensi dell'articolo***

***126, comma 6-bis)), e quanto a euro 2.512.957 nel 2021, mediante***

***corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di***

***parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022,***

***nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della***

***missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del***

***Ministero dell'economia e delle finanze ((per l'anno 2020)), allo***

***scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero***

***dell'interno.***

***((Art. 74-bis***

***Disposizioni per il personale impegnato nelle attivita' di assistenza***

***e soccorso***

***1. Allo scopo di fronteggiare i contesti emergenziali di cui al***

***presente decreto ed in atto, anche tenuto conto dei nuovi ed***

***ulteriori compiti del Dipartimento della protezione civile della***

***Presidenza del Consiglio dei ministri, la dotazione organica del***

***ruolo speciale tecnico-amministrativo del personale dirigenziale di***

***prima e di seconda fascia della protezione civile, di cui***

***all'articolo 9-ter del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e'***

***incrementata nella misura di un posto di prima fascia e di un posto***

***di seconda fascia.***

***2. Al secondo periodo del comma 2-bis dell'articolo 19 del***

***decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, le parole: « per un massimo di due***

***volte » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 dicembre 2021 ».***

***3. Il trattamento economico fondamentale del personale posto in***

***posizione di comando o fuori ruolo presso il Dipartimento della***

***protezione civile nell'ambito del contingente di cui all'articolo***

***9-ter, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303,***

***rimane comunque a carico delle amministrazioni di appartenenza del***

***medesimo personale in deroga ad ogni disposizione vigente in materia,***

***anche delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo***

***nazionale dei vigili del fuoco.***

***4. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a euro 290.000 per l'anno***

***2020 e a euro 386.000 annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede***

***ai sensi dell'articolo 126, comma 6-bis.))***

***((Art. 74-ter***

***Ulteriori misure per la funzionalita' delle Forze armate***

***1. Per consentire lo svolgimento da parte delle Forze armate dei***

***maggiori compiti connessi al contenimento della diffusione del***

***COVID-19, il contingente di personale delle Forze armate di cui***

***all'articolo 1, comma 132, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e'***

***integrato delle 253 unita' di cui all'articolo 74, comma 01, del***

***presente decreto, per novanta giorni a decorrere dal 17 marzo 2020.***

***2. Il contingente di 7.050 unita' di personale previsto***

***dall'articolo 1, comma 132, della legge 27 dicembre 2019, n. 160,***

***puo' essere impiegato, oltre che per le attivita' previste dalla***

***stessa norma, anche per quelle concernenti il contenimento della***

***diffusione del COVID-19.***

***3. Allo scopo di soddisfare le esigenze dell'intero contingente di***

***cui al comma 1, e' autorizzata per l'anno 2020 l'ulteriore spesa***

***complessiva di euro 10.163.058, di cui euro 8.032.564 per il***

***pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario ed euro 2.130.494***

***per gli altri oneri connessi all'impiego del personale.***

***4. Ai maggiori oneri di cui ai commi 1 e 3, pari a euro 10.163.058***

***per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***5. Le regolazioni delle operazioni contabili di chiusura delle***

***gestioni operanti sulle contabilita' speciali del Ministero della***

***difesa sono posticipate al 15 maggio 2020.))***

***Art. 75***

***Acquisti per lo sviluppo di sistemi informativi per la diffusione del***

***lavoro agile e di servizi in rete per l'accesso di cittadini e***

***imprese***

***1. Al fine di agevolare la diffusione del lavoro agile di cui***

***all'articolo 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81, favorire la***

***diffusione di servizi in rete, ((ivi inclusi i servizi di***

***telemedicina,)) e agevolare l'accesso agli stessi da parte di***

***cittadini e imprese, quali ulteriori misure di contrasto agli effetti***

***del l'imprevedibile emergenza epidemiologica da COVID-19, le***

***amministrazioni aggiudicatrici, come definite dall'((articolo 3 del***

***codice di cui al decreto legislativo)) 18 aprile 2016, n. 50, nonche'***

***le autorita' amministrative indipendenti, ivi comprese la Commissione***

***nazionale per le societa' e la borsa e la Commissione di vigilanza***

***sui fondi pensione, in deroga ad ogni disposizione di legge ((che***

***disciplina i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e***

***acquisto di beni, forniture, lavori e opere)), fatto salvo il***

***rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle***

***misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre***

***2011, n. 159, ((nonche' del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133,***

***e del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 11 maggio n. 2012, n. 56,)) sono***

***autorizzate, sino al 31 dicembre 2020, ad acquistare beni e servizi***

***informatici, preferibilmente basati sul modello cloud SaaS (software***

***as a service) ((e, soltanto laddove ricorrono esigenze di sicurezza***

***pubblica ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE)***

***2018/1807 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre***

***2018, con sistemi di conservazione, processamento e gestione dei dati***

***necessariamente localizzati sul territorio nazionale)), nonche'***

***servizi di connettivita', mediante procedura negoziata senza previa***

***pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2,***

***lett. c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, selezionando***

***l'affidatario tra almeno quattro operatori economici, di cui almeno***

***una « start-up innovativa » o un « piccola e media impresa innovativa***

***», iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese***

***di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012,***

***n. 179, convertito, con modificazioni, ((dalla legge)) 17 dicembre***

***2012, n. 221 e all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 24 gennaio***

***2015, n. 3, convertito, con modificazioni, ((dalla legge)) 24 marzo***

***2015, n. 33.***

***2. Le amministrazioni trasmettono al Dipartimento per la***

***trasformazione digitale e al Dipartimento della funzione pubblica***

***della Presidenza del Consiglio dei ministri gli atti con i quali sono***

***indette le procedure negoziate.***

***3. Le amministrazioni possono stipulare il contratto previa***

***acquisizione di una autocertificazione dell'operatore economico***

***aggiudicatario attestante il possesso dei requisiti generali,***

***finanziari e tecnici, la regolarita' del DURC e l'assenza di motivi***

***di esclusione secondo segnalazioni rilevabili dal Casellario***

***Informatico ((dell'Autorita' nazionale anticorruzione (ANAC) )),***

***nonche' previa verifica del rispetto delle prescrizioni imposte dalle***

***disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di***

***prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.***

***Al termine delle procedure di gara, le amministrazioni stipulano***

***immediatamente il contratto ed avviano l'esecuzione dello stesso,***

***anche in deroga ai termini di cui all'articolo 32 del decreto***

***legislativo n. 50 del 2016.***

***((3-bis. I contratti relativi agli acquisti di servizi informatici***

***e di connettivita' hanno una durata massima non superiore a trentasei***

***mesi, prevedono di diritto la facolta' di recesso unilaterale***

***dell'amministrazione decorso un periodo non superiore a dodici mesi***

***dall'inizio dell'esecuzione e garantiscono in ogni caso il rispetto***

***dei principi di interoperabilita' e di portabilita' dei dati***

***personali e dei contenuti comunque realizzati o trattati attraverso***

***le soluzioni acquisite ai sensi del comma 1, senza ulteriori oneri***

***per il committente. La facolta' di recesso unilaterale, di cui al***

***periodo precedente, e' attribuita senza corrispettivo e senza oneri***

***di alcun genere a carico dell'amministrazione.))***

***4. Gli acquisti di cui al comma 1 devono essere relativi a progetti***

***coerenti con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica***

***amministrazione. Gli interventi di sviluppo e implementazione dei***

***sistemi informativi devono prevedere, nei casi in cui cio' e'***

***possibile, l'integrazione con le piattaforme abilitanti previste***

***dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis ((del codice di cui al decreto***

***legislativo)) 7 marzo 2005, n. 82.***

***5. Le amministrazioni pubbliche procedono ai sensi del comma 1 con***

***le risorse disponibili a legislazione vigente. Dall'attuazione della***

***disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della***

***finanza pubblica.***

***Art. 76***

***Gruppo di supporto digitale alla Presidenza del Consiglio dei***

***ministri per l'attuazione delle misure di contrasto all'emergenza***

***COVID-19.***

***1. Al fine di dare concreta attuazione alle misure adottate per il***

***contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19, con***

***particolare riferimento alla introduzione di soluzioni di innovazione***

***tecnologica e di digitalizzazione della pubblica amministrazione, il***

***Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, fino***

***al 31 dicembre 2020 si avvale di un contingente di esperti, in***

***possesso di specifica ed elevata competenza nello studio, supporto,***

***sviluppo e gestione di processi di trasformazione tecnologica,***

***nominati ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio***

***1999, n. 303. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri,***

***sono individuati il contingente di tali esperti, la sua composizione***

***ed i relativi compensi.***

***2. Al comma 1-quater dell'articolo 8 del decreto-legge 14 dicembre***

***2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio***

***2019, n. 12, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Gli***

***incarichi conferiti ad esperti con provvedimento adottato***

***anteriormente al 30 dicembre 2019 sono confermati sino alla scadenza***

***prevista nell'atto di conferimento».***

***3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 si provvede nei***

***limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 8, comma***

***1-quinquies, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 e all'art. 1,***

***comma 399, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.***

***Art. 77***

***Pulizia straordinaria degli ambienti scolastici***

***1. In relazione all'emergenza sanitaria connessa alla diffusione***

***del COVID-19, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche ed***

***educative pubbliche del sistema nazionale di istruzione, ivi incluse***

***le scuole paritarie, di dotarsi dei materiali per la pulizia***

***straordinaria dei locali, nonche' di dispositivi di protezione e***

***igiene personali, sia per il personale sia per gli studenti, e'***

***autorizzata la spesa di 43,5 milioni di euro nel 2020. Le predette***

***risorse finanziarie sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ed***

***educative pubbliche del sistema nazionale di istruzione, ivi incluse***

***le scuole paritarie, con il decreto di cui all'articolo 1, comma 601,***

***della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Alla copertura degli oneri***

***derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo***

***126.***

***Art. 78***

***Misure in favore del settore agricolo e della pesca***

***((1. In relazione all'aggravamento della situazione di crisi***

***determinata dall'emergenza da COVID-19, all'articolo 10-ter del***

***decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, dopo il comma 4 e' aggiunto il***

***seguente:***

***«4-bis. Per l'anno 2020, l'anticipazione di cui al presente***

***articolo e' concessa in misura pari al 70 per cento del valore del***

***rispettivo portafoglio titoli 2019 agli agricoltori che conducono***

***superfici agricole alla data del 15 giugno 2020 e che abbiano***

***presentato o si impegnino a presentare, entro i termini stabiliti***

***dalla pertinente normativa europea e nazionale, una domanda unica per***

***la campagna 2020 per il regime di base di cui al titolo III del***

***regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,***

***del 17 dicembre 2013. La presentazione della richiesta***

***dell'anticipazione non consente di cedere titoli a valere sulla***

***campagna 2020 e successive sino a compensazione dell'anticipazione».***

***1-bis. Gli aiuti connessi all'anticipazione di cui al comma 1 sono***

***concessi ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del***

***Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alle condizioni e nei***

***limiti previsti dalla sezione 3.1., Aiuti sotto forma di sovvenzioni***

***dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, punto 23,***

***della comunicazione della Commissione europea « Quadro temporaneo per***

***le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale***

***emergenza del COVID-19», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale***

***dell'Unione europea C91I del 20 marzo 2020. Gli adempimenti previsti***

***dal comma 7 dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234,***

***sono eseguiti al momento della quantificazione dell'aiuto.***

***1-ter. Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari***

***e forestali, da adottare entro venti giorni dalla data di entrata in***

***vigore della legge di conversione del presente decreto, previa***

***informativa alla Conferenza delle regioni e delle province autonome,***

***sono adottate le ulteriori modalita' di attuazione dei commi 1 e***

***1-bis.***

***1-quater. In relazione alla situazione di crisi determinata***

***dall'emergenza da COVID-19, al fine di garantire liquidita' alle***

***aziende agricole, per l'anno 2020, qualora per l'erogazione di aiuti,***

***benefici e contributi finanziari a carico delle risorse pubbliche sia***

***prevista l'erogazione a titolo di anticipo e di saldo, le***

***amministrazioni competenti possono rinviare l'esecuzione degli***

***adempimenti di cui al comma 1-quinquies al momento dell'erogazione***

***del saldo. In tale caso il pagamento in anticipo e' sottoposto a***

***clausola risolutiva.***

***1-quinquies. I controlli da eseguire a cura delle amministrazioni***

***che erogano risorse pubbliche di cui al comma 1-quater, al momento***

***dell'erogazione del saldo, sono previsti dalle seguenti disposizioni:***

***a) comma 7 dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;***

***b) articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78;***

***c) articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29***

***settembre 1973, n. 602;***

***d) articolo 87 del codice di cui al decreto legislativo 6***

***settembre 2011, n. 159.***

***1-sexies. Le condizioni restrittive, disposte a seguito***

***dell'insorgenza e della diffusione del virus COVID-19, integrano i***

***casi di urgenza di cui al comma 3 dell'articolo 92 del codice di cui***

***al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai fini del***

***pagamento degli aiuti previsti dalla politica agricola comune e***

***nazionali, per la durata del periodo emergenziale e comunque non***

***oltre il 31 dicembre 2020.))***

***2. Per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti***

***dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuita' aziendale***

***delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nello stato***

***di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e***

***forestali, e' istituito un Fondo con una dotazione di 100 milioni di***

***euro per l'anno 2020 per la copertura totale degli interessi passivi***

***su finanziamenti bancari destinati al capitale circolante e alla***

***ristrutturazione dei debiti, per la copertura dei costi sostenuti per***

***interessi maturati negli ultimi due anni su mutui contratti dalle***

***medesime imprese, ((nonche' per la sospensione dell'attivita'***

***economica delle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura.***

***Con uno o piu' decreti del Ministro delle politiche agricole***

***alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i***

***rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e***

***di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalita' di attuazione del***

***Fondo, in deroga alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/316***

***della Commissione, del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento***

***(UE) n. 1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108***

***del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de***

***minimis » nel settore agricolo, in relazione al riconoscimento***

***formale dell'emergenza COVID-19 come calamita' naturale, ai sensi del***

***regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, e***

***del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno***

***2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato***

***sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel***

***settore della pesca e dell'acquacoltura.***

***2-bis. Costituisce pratica commerciale sleale vietata nelle***

***relazioni tra acquirenti e fornitori ai sensi della direttiva (UE)***

***2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019,***

***la subordinazione di acquisto di prodotti agroalimentari, della pesca***

***e dell'acquacoltura a certificazioni non obbligatorie riferite al***

***COVID-19 ne' indicate in accordi di fornitura per la consegna dei***

***prodotti su base regolare antecedenti agli accordi stessi.***

***2-ter. La disposizione di cui al comma 2-bis costituisce norma di***

***applicazione necessaria, ai sensi dell'articolo 17 della legge 31***

***maggio 1995, n. 218, per i contratti di compravendita aventi ad***

***oggetto prodotti agroalimentari che si trovano nel territorio***

***nazionale.***

***2-quater. Salvo che il fatto costituisca reato, il contraente, a***

***eccezione del consumatore finale, che contravviene agli obblighi di***

***cui al comma 2-bis e' punito con la sanzione amministrativa***

***pecuniaria da euro 15.000 a euro 60.000. La misura della sanzione e'***

***determinata facendo riferimento al beneficio ricevuto dal soggetto***

***che non ha rispettato i divieti di cui al comma 2-bis. L'Ispettorato***

***centrale della tutela della qualita' e della repressione delle frodi***

***dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole***

***alimentari e forestali e' incaricato della vigilanza e***

***dell'irrogazione delle relative sanzioni, ai sensi della legge 24***

***novembre 1981, n. 689. All'accertamento delle medesime violazioni***

***l'Ispettorato provvede d'ufficio o su segnalazione di qualunque***

***soggetto interessato. Gli introiti derivanti dall'irrogazione delle***

***sanzioni di cui al presente comma sono versati all'entrata del***

***bilancio dello Stato per essere riassegnati, con decreto del***

***Ragioniere generale dello Stato, allo stato di previsione del***

***Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il***

***finanzia mento di iniziative per il superamento di emergenze e per il***

***rafforzamento dei controlli.***

***2-quinquies. All'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 29***

***novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28***

***gennaio 2009, n. 2, sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) al primo periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «***

***e alle imprese agricole »;***

***b) al secondo periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:***

***« e delle imprese agricole ».***

***2-sexies. Per i lavoratori a tempo determinato e stagionali, e***

***limitatamente a lavorazioni generiche e semplici, non richiedenti***

***specifici requisiti professionali, per le quali ai sensi***

***dell'articolo 41, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.***

***81, e' prevista l'effettuazione della sorveglianza sanitaria, gli***

***adempimenti di cui all'articolo 41, comma 2, del medesimo decreto***

***legislativo si considerano assolti, su scelta del datore di lavoro***

***ovvero su iniziativa degli enti bilaterali competenti, senza costi***

***per i lavoratori, mediante visita medica preventiva, da effettuare da***

***parte del medico competente ovvero del dipartimento di prevenzione***

***dell'azienda sanitaria locale.***

***2-septies. La visita medica di cui al comma 2-sexies ha validita'***

***annuale e consente al lavoratore idoneo di prestare la propria***

***attivita' anche presso altre imprese agricole per lavorazioni che***

***presentano i medesimi rischi, senza la necessita' di ulteriori***

***accertamenti medici.***

***2-octies. L'effettuazione e l'esito della visita medica di cui al***

***comma 2-sexies devono risultare da apposita certificazione. Il datore***

***di lavoro e' tenuto ad acquisire copia della certificazione di cui al***

***presente comma.***

***2-novies. Gli enti bilaterali e gli organismi paritetici del***

***settore agricolo e della cooperazione di livello nazionale o***

***territoriale possono adottare iniziative, anche utilizzando lo***

***strumento della convenzione, finalizzate a favorire l'assolvimento***

***degli obblighi in materia di sorveglianza sanitaria di cui***

***all'articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per le***

***imprese agricole e i lavoratori aderenti al sistema di bilateralita',***

***mediante convenzioni con le aziende sanitarie locali per effettuare***

***la visita medica preventiva preassuntiva ovvero mediante convenzione***

***con medici competenti in caso di esposizione a rischi specifici. In***

***presenza di una convenzione, il medico competente incaricato di***

***effettuare la sorveglianza sanitaria per i lavoratori di cui al comma***

***2-sexies non e' tenuto ad effettuare la visita degli ambienti di***

***lavoro in relazione alle lavorazioni agricole di riferimento. In tal***

***caso il giudizio di idoneita' del medico competente produce i suoi***

***effetti nei confronti di tutti i datori di lavoro convenzionati.***

***2-decies. Agli adempimenti previsti dai commi da 2-sexies a***

***2-novies si provvede con le risorse umane, finanziare e strumentali***

***disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per***

***la finanza pubblica.***

***2-undecies. All'articolo 83, comma 3-bis, del codice di cui al***

***decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dopo le parole: « fondi***

***europei » sono inserite le seguenti: « o statali ».***

***2-duodecies. I prodotti agricoli e alimentari a denominazione***

***d'origine protetta o a indicazione geografica protetta, inclusi i***

***prodotti vitivinicoli e le bevande spiritose, possono essere***

***sottoposti a pegno rotativo, attraverso l'individuazione, anche per***

***mezzo di documenti, dei beni oggetti di pegno e di quelli sui quali***

***il pegno si trasferisce nonche' mediante l'annotazione in appositi***

***registri.***

***2-terdecies. Le disposizioni concernenti i registri di cui al comma***

***2-duodecies e la loro tenuta, le indicazioni, differenziate per***

***tipologia di prodotto, che devono essere riportate nei registri,***

***nonche' le modalita' di registrazione della costituzione e***

***dell'estinzione del pegno rotativo sono definiti con decreto del***

***Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da emanare***

***entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di***

***conversione del presente decreto. Per i prodotti per i quali vige***

***l'obbligo di annotazione nei registri telematici istituiti***

***nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale l'annotazione***

***e' assolta con la registrazione nei predetti registri.***

***2-quaterdecies. Al pegno rotativo di cui al comma 2-duodecies si***

***applicano gli articoli 2786 e seguenti del codice civile, in quanto***

***compatibili.***

***2-quinquiesdecies. I versamenti e gli adempimenti di cui***

***all'articolo 61, comma 1, del presente decreto sono sospesi per le***

***imprese del settore florovivaistico dalla data di entrata in vigore***

***della legge di conversione del presente decreto e fino al 15 luglio***

***2020. Per le predette imprese sono sospesi i versamenti da***

***autoliquidazione relativi all'imposta sul valore aggiunto compresi***

***fra il 1° aprile e il 30 giugno 2020. I versamenti sospesi di cui ai***

***periodi precedenti sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e***

***interessi, in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2020 o mediante***

***rateizzazione fino a un massimo di cinque rate mensili di pari***

***importo a decorrere dal mese di luglio 2020. Non si fa luogo al***

***rimborso di quanto gia' versato.))***

***3. Al fine di assicurare la distribuzione delle derrate alimentari***

***per l'emergenza derivante dalla diffusione del virus Covid-19, il***

***fondo di cui all'articolo 58, comma 1, del decreto-legge 22 giugno***

***2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto***

***2012, n. 134, e' incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2020,***

***((anche a favore delle aste telematiche, della logistica della***

***vendita diretta del prodotto ittico alla grande distribuzione***

***organizzata e ai punti vendita al dettaglio delle comunita' urbane in***

***virtu' della chiusura delle aste per l'emergenza da COVID-19 e al***

***fine di sostenere le spese di logistica e magazzinaggio dei prodotti***

***congelati momentaneamente di difficile collocazione sui mercati.***

***3-bis. Ai fini del riconoscimento della specifica professionalita'***

***richiesta e dei rischi nello svolgimento dei controlli, anche di***

***polizia giudiziaria, nel settore agroalimentare, da parte del***

***personale dell'Ispettorato centrale della tutela della qualita' e***

***della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, e' autorizzata,***

***per l'anno 2020, la spesa di 2 milioni di euro quale incremento***

***dell'indennita' di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 11***

***gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 9***

***marzo 2001, n. 49. Alla copertura degli oneri derivanti***

***dall'attuazione del presente comma, pari a 2 milioni di euro per***

***l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dello***

***stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini***

***del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma « Fondi***

***di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello***

***stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per***

***l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento***

***relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e***

***forestali.***

***3-ter. In relazione allo stato di emergenza da COVID-19 ed al fine***

***di garantire la piu' ampia operativita' delle filiere agricole ed***

***agroindustriali, le regioni e le province autonome agevolano l'uso di***

***latte, prodotti a base di latte, prodotti derivati dal latte,***

***sottoprodotti derivanti da processi di trattamento e trasformazione***

***del latte negli impianti di digestione anaerobica del proprio***

***territorio, derogando, limitatamente al periodo di crisi, alle***

***ordinarie procedure di autorizzazione definite ai sensi del decreto***

***legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per l'uso e la modifica delle***

***biomasse utilizzabili. In attuazione del presente comma, le regioni e***

***le province autonome definiscono specifiche disposizioni temporanee e***

***le relative modalita' di attuazione a cui devono attenersi i gestori***

***degli impianti a biogas. Il gestore dell'impianto di digestione***

***anaerobica, qualora non in possesso delle specifiche autorizzazioni***

***ai sensi del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e***

***del Consiglio, del 21 ottobre 2009, e' tenuto a formulare preventiva***

***richiesta straordinaria all'autorita' sanitaria competente che,***

***effettuate le necessarie verifiche documentali, procede***

***all'accoglimento o al diniego entro i successivi tre giorni***

***lavorativi dalla data della richiesta. Fatta salva l'autorizzazione***

***dell'autorita' sanitaria competente, per la durata dell'emergenza***

***sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19, e' altresi'***

***consentito, ai soggetti di cui all'articolo 2135 del codice civile,***

***l'utilizzo agronomico delle acque reflue addizionate con siero,***

***scotta, latticello e acque di processo delle paste filate, nonche'***

***l'utilizzo di siero puro o in miscela con gli effluenti di***

***allevamento su tutti i tipi di terreno e in deroga all'articolo 15,***

***comma 3, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari***

***e forestali 25 febbraio 2016, pubblicato nel supplemento ordinario***

***alla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 aprile 2016.***

***3-quater. Nella vigenza delle misure urgenti in materia di***

***contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al***

***fine di assicurare la continuita' dell'attivita' di controllo e di***

***certificazione dei prodotti agricoli biologici e di quelli ad***

***indicazione geografica protetta a norma dei regolamenti (UE) n.***

***1151/2012, (UE) n. 1308/2013, (CE) n. 110/2008 e (UE) n. 251/2014 da***

***parte degli Organismi autorizzati, i certificati di idoneita' sono***

***rilasciati, anche sulla base di una valutazione del rischio da parte***

***dei predetti Organismi in ordine alla sussistenza o alla permanenza***

***delle condizioni di certificabilita', anche senza procedere alle***

***visite in azienda laddove siano state raccolte informazioni ed***

***evidenze sufficienti e sulla base di dichiarazioni sostitutive ai***

***sensi degli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rese dai***

***titolari delle imprese interessate, fermo restando l'obbligo di***

***successiva verifica aziendale da parte degli Organismi da svolgere a***

***seguito della cessazione delle predette misure urgenti.***

***3-quinquies. All'articolo 83, comma 3, lettera e), del codice di***

***cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dopo le parole:***

***« i provvedimenti, » sono inserite le seguenti: « ivi inclusi quelli***

***di erogazione, ».***

***3-sexies. La validita' dei permessi di soggiorno per lavoro***

***stagionale, rilasciati ai sensi del testo unico di cui al decreto***

***legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in scadenza tra il 23 febbraio e***

***il 31 maggio 2020, e' prorogata al 31 dicembre 2020.***

***3-septies. Ai fini del contenimento del virus COVID-19, sono***

***disposti, d'intesa con le regioni, i comuni interessati e le***

***autorita' sanitarie, appositi strumenti di controllo e di intervento***

***sanitario sugli alloggi e sulle condizioni dei lavoratori agricoli e***

***dei braccianti.***

***3-octies. Il bando per l'accesso agli incentivi di cui all'articolo***

***1, comma 954, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prorogati***

***all'anno 2020 dall'articolo 40-ter del decreto-legge 30 dicembre***

***2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio***

***2020, n. 8, e' pubblicato entro il 30 settembre 2020.***

***3-novies. Per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti***

***dall'emergenza da COVID-19 e per assicurare la continuita' aziendale***

***degli operatori della pesca, con decreto del Ministro delle politiche***

***agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza***

***permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province***

***autonome di Trento e di Bolzano, da emanare entro trenta giorni dalla***

***data di entrata in vigore della legge di conversione del presente***

***decreto, sono definite le modalita' e le procedure per la***

***riprogrammazione delle risorse previste dal programma operativo***

***nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca,***

***al fine di favorire il massimo utilizzo possibile delle relative***

***misure da parte dell'autorita' di gestione, degli organismi intermedi***

***e dei gruppi d'azione locale nel settore della pesca (FLAG).))***

***4. Alla copertura degli oneri derivanti dai commi 2 e 3 si provvede***

***ai sensi dell'articolo 126.***

***((4-bis. Al fine di assicurare la ripresa economica e produttiva***

***alle imprese agricole ubicate nei comuni individuati nell'allegato 1***

***al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020,***

***che abbiano subito danni diretti o indiretti, sono concessi mutui a***

***tasso zero, della durata non superiore a quindici anni, finalizzati***

***alla estinzione dei debiti bancari in capo alle stesse, in essere al***

***31 gennaio 2020.***

***4-ter. Per le finalita' di cui al comma 4-bis, e' istituito nello***

***stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari***

***e forestali un fondo rotativo con una dotazione di 10 milioni di euro***

***per l'anno 2020. Per la gestione del fondo rotativo il Ministero e'***

***autorizzato all'apertura di un'apposita contabilita' speciale.***

***4-quater. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della***

***legge di conversione del presente decreto, con decreto del Ministro***

***delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la***

***Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le***

***province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e***

***le modalita' di concessione dei mutui di cui al comma 4-bis.***

***4-quinquies. Agli oneri derivanti dal comma 4-ter si provvede ai***

***sensi dell'articolo 126, comma 6-bis.***

***4-sexies. Al fine di garantire la continuita' aziendale delle***

***imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma***

***singola o associata, a valere sulle risorse di cui all'articolo 56,***

***comma 12, i mutui e gli altri finanziamenti destinati a soddisfare le***

***esigenze di conduzione o miglioramento delle strutture produttive, in***

***essere al 1° marzo 2020, anche perfezionati tramite il rilascio di***

***cambiali agrarie, sono rinegoziabili. La rinegoziazione, tenuto conto***

***delle esigenze economiche e finanziarie delle imprese agricole,***

***assicura condizioni migliorative incidendo sul piano di ammortamento***

***e sulla misura del tasso di interesse. Le operazioni di***

***rinegoziazione sono esenti da ogni imposta e da ogni altro onere,***

***anche amministrativo, a carico dell'impresa, ivi comprese le spese***

***istruttorie.***

***4-septies. In considerazione dell'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19 e fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, i***

***soggetti che intendono presentare dichiarazioni, denunce e atti***

***all'Agenzia delle entrate per il tramite degli intermediari abilitati***

***alla trasmissione telematica possono inviare per via telematica ai***

***predetti intermediari la copia per immagine della delega o del***

***mandato all'incarico sottoscritta e della documentazione necessaria,***

***unitamente alla copia del documento di identita'. In alternativa e'***

***consentita la presentazione in via telematica di deleghe, mandati,***

***dichiarazioni, modelli e domande non sottoscritti, previa***

***autorizzazione dell'interessato. Resta fermo che la regolarizzazione***

***delle deleghe o dei mandati e della documentazione deve intervenire***

***una volta cessata l'attuale situazione emergenziale. Tali modalita'***

***sono consentite anche per la presentazione, in via telematica, di***

***dichiarazioni, modelli e domande di accesso o fruizione di***

***prestazioni all'INPS, alle amministrazioni pubbliche locali, alle***

***universita' e agli istituti di istruzione universitaria pubblici e ad***

***altri enti erogatori convenzionati con gli intermediari abilitati.***

***4-octies. La sospensione di cui all'articolo 103 del presente***

***decreto si applica altresi' per i certificati di cui agli articoli 8***

***e 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, relativi ai corsi***

***di formazione e agli esami finali necessari per il loro rinnovo che***

***non siano stati eseguiti alla data di entrata in vigore della legge***

***di conversione del presente decreto.***

***4-novies. Al fine di contrastare gli effetti dell'emergenza da***

***COVID-19 e di garantire maggiormente la sicurezza alimentare e il***

***benessere animale, gli investimenti realizzati dalle imprese della***

***filiera avicola possono fruire delle agevolazioni erogate a valere***

***sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in***

***ricerca, di cui all'articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre***

***2004, n. 311, nel limite di 100 milioni di euro per l'anno 2020. Le***

***agevolazioni sono concesse in base a quanto disposto dal decreto del***

***Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 gennaio***

***2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2016.))***

***Art. 79***

***Misure urgenti per il trasporto aereo***

***1. Ai fini del presente articolo l'epidemia da COVID-19 e'***

***formalmente riconosciuta come calamita' naturale ed evento***

***eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b), del***

***Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.***

***2. In considerazione dei danni subiti dall'intero settore***

***dell'aviazione a causa dell'insorgenza dell'epidemia da COVID 19,***

***alle imprese titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri***

***rilasciata dall'Enac che, alla ((data di entrata in vigore del***

***presente decreto, adempiono ad oneri)) di servizio pubblico, sono***

***riconosciute misure a compensazione dei danni subiti come conseguenza***

***diretta dell'evento eccezionale al fine di consentire la prosecuzione***

***dell'attivita'. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro***

***dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e***

***delle finanze sono stabilite le modalita' di applicazione della***

***presente disposizione. L'efficacia della presente disposizione e'***

***subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi***

***dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento***

***dell'Unione Europea.***

***3. In considerazione della situazione determinata sulle attivita'***

***di Alitalia - Societa' Aerea Italiana S.p.A. e di Alitalia Cityliner***

***S.p.A. entrambe in amministrazione straordinaria dall'epidemia da***

***COVID-19, e' autorizzata la costituzione di una nuova societa'***

***interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle Finanze***

***ovvero controllata da una societa' a prevalente partecipazione***

***pubblica anche indiretta.***

***4. Ai fini della costituzione della societa' di cui al comma 3, con***

***uno o piu' Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, ((di***

***concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il***

***Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro delle***

***infrastrutture e dei trasporti,)) di natura non regolamentare e***

***sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, che***

***rappresentano l'atto costitutivo della nuova societa', sono definiti***

***l'oggetto sociale, lo Statuto e il capitale sociale iniziale e sono***

***nominati gli organi sociali in deroga alle disposizioni vigenti in***

***materia, nonche' e' definito ogni altro elemento necessario per la***

***costituzione e il funzionamento della societa'. Il Commissario***

***Straordinario delle societa' di cui al comma 3 e' autorizzato a porre***

***in essere ogni atto necessario o conseguente nelle more***

***dell'espletamento della procedura di cessione dei complessi aziendali***

***delle due societa' in amministrazione straordinaria e fino***

***all'effettivo trasferimento dei medesimi complessi aziendali***

***all'aggiudicatario della procedura di cessione ai fini di quanto***

***necessario per l'attuazione della presente norma. Ai fini del***

***presente comma, il Ministero dell'economia e delle finanze e'***

***autorizzato a partecipare al capitale sociale o a rafforzare la***

***dotazione patrimoniale della nuova societa', anche in piu' fasi e***

***anche per successivi aumenti di capitale o della dotazione***

***patrimoniale, anche tramite societa' a prevalente partecipazione***

***pubblica anche indiretta.***

***5. Alla societa' di cui ai commi 3 e 4 non si applicano le***

***disposizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e***

***successive modifiche e integrazioni.***

***6. Ai fini dell'eventuale trasferimento del personale ricompreso***

***nel perimetro dei complessi aziendali delle societa' in***

***amministrazione straordinaria di cui al comma 3, come efficientati e***

***riorganizzati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 2***

***dicembre 2019, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30***

***gennaio 2020 n. 2, trova applicazione l'articolo 5, comma 2-ter, del***

***decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni***

***dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, con esclusione di ogni altra***

***disciplina eventualmente applicabile.***

***7. Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo***

***e' istituito un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro per***

***l'anno 2020. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze***

***da adottare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico ((e***

***con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali)) sono stabiliti***

***gli importi da destinare alle singole finalita' previste dal presente***

***articolo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, per***

***gli interventi previsti dal comma 4, puo' essere riassegnata, senza***

***nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una quota degli***

***importi derivanti da operazioni di valorizzazione di attivi mobiliari***

***e immobiliari o da distribuzione di dividendi o riserve patrimoniali.***

***8. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 80***

***Incremento della dotazione dei contratti di sviluppo***

***1. Per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 43 del***

***decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in aggiunta a quanto disposto***

***dall'articolo 1, comma 231, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e'***

***autorizzata la spesa di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno***

***2020.***

***2. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 81***

***Misure urgenti per lo svolgimento della consultazione referendaria***

***nell'anno 2020***

***1. In considerazione dello stato di emergenza sul territorio***

***nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di***

***patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la***

***delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata***

***nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, in deroga a***

***quanto previsto dall'articolo 15, primo comma, della legge 25 maggio***

***1970, n. 352, il termine entro il quale e' indetto il ((referendum))***

***confermativo del ((testo di legge)) costituzionale, recante: «***

***Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di***

***riduzione del numero dei parlamentari », pubblicato nella Gazzetta***

***Ufficiale, Serie Generale, n. 240 del 12 ottobre 2019, e' fissato in***

***duecentoquaranta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza che lo ha***

***ammesso.***

***Art. 82***

***Misure destinate agli operatori che forniscono reti e servizi di***

***comunicazioni elettroniche***

***1. ((Fermi restando gli obblighi derivanti dal decreto-legge 15***

***marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11***

***maggio 2012, n. 56, e le relative prerogative conferite da esso al***

***Governo, nonche' quanto disposto dall'articolo 4-bis, comma 3, del***

***decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133,)) dalla data di***

***entrata in vigore del presente decreto e fino al 30 giugno 2020, al***

***fine di far fronte alla crescita dei consumi dei servizi e del***

***traffico sulle reti di comunicazioni elettroniche e' stabilito quanto***

***segue.***

***2. Le imprese che svolgono attivita' di fornitura di reti e servizi***

***di comunicazioni elettroniche, autorizzate ai sensi del ((capo II del***

***titolo II del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n.***

***259)), intraprendono misure e svolgono ogni utile iniziativa atta a***

***potenziare le infrastrutture e a garantire il funzionamento delle***

***reti e l'operativita' e continuita' dei servizi.***

***3. Le imprese fornitrici di servizi di comunicazioni elettroniche***

***accessibili al pubblico adottano tutte le misure necessarie per***

***potenziare e garantire l'accesso ininterrotto ai servizi di***

***emergenza.***

***4. Le imprese fornitrici di reti e servizi di comunicazioni***

***elettroniche soddisfano qualsiasi richiesta ragionevole di***

***miglioramento della capacita' di rete e della qualita' del servizio***

***da parte degli utenti, dando priorita' alle richieste provenienti***

***dalle strutture e dai settori ritenuti « prioritari » dall'unita' di***

***emergenza ((della Presidenza del Consiglio dei ministri)) o dalle***

***unita' di crisi regionali.***

***5. Le imprese fornitrici di reti e servizi di comunicazioni***

***elettroniche accessibili al pubblico sono imprese di pubblica***

***utilita' e assicurano interventi di potenziamento e manutenzione***

***della rete nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e dei***

***protocolli di sicurezza anti-contagio.***

***6. Le misure straordinarie, di cui ai commi 2, 3 e 4 sono***

***comunicate all'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni che,***

***laddove necessario al perseguimento delle finalita' di cui al***

***presente articolo e nel rispetto delle proprie competenze, provvede a***

***modificare o integrare il quadro regolamentare vigente. Dal presente***

***articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.***

***Art. 83***

***Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile,***

***penale, tributaria e militare***

***1. Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 le udienze dei procedimenti***

***civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono***

***rinviate d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020.***

***2. Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 e' sospeso il decorso dei***

***termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e***

***penali. Si intendono pertanto sospesi, per la stessa durata, i***

***termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, per***

***l'adozione di provvedimenti giudiziari e per il deposito della loro***

***motivazione, per la proposizione degli atti introduttivi del giudizio***

***e dei procedimenti esecutivi, per le impugnazioni e, in genere, tutti***

***i termini procedurali. Ove il decorso del termine abbia inizio***

***durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso e' differito alla***

***fine di detto periodo. Quando il termine e' computato a ritroso e***

***ricade in tutto o in parte nel periodo di sospensione, e' differita***

***l'udienza o l'attivita' da cui decorre il termine in modo da***

***consentirne il rispetto. Si intendono altresi' sospesi, per la stessa***

***durata indicata nel primo periodo, i termini per la notifica del***

***ricorso in primo grado innanzi alle Commissioni tributarie e il***

***termine di cui all'articolo 17-bis, comma 2 del decreto legislativo***

***31 dicembre 1992 n. 546.***

***3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non operano nei seguenti***

***casi:***

***a) cause di competenza del tribunale per i minorenni relative***

***alle dichiarazioni di adottabilita', ai minori stranieri non***

***accompagnati ((e ai minori allontanati dalla famiglia quando dal***

***ritardo puo' derivare un grave pregiudizio e, in genere, procedimenti***

***in cui e' urgente e indifferibile la tutela di diritti fondamentali***

***della persona)); cause relative ad alimenti o ad obbligazioni***

***alimentari derivanti da rapporti di famiglia, di parentela, di***

***matrimonio o di affinita', ((nei soli casi in cui vi sia pregiudizio***

***per la tutela di bisogni essenziali)); procedimenti cautelari aventi***

***ad oggetto la tutela di diritti fondamentali della persona;***

***procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia di tutela, di***

***amministrazione di sostegno, ((di interdizione e di inabilitazione))***

***nei soli casi in cui viene dedotta una motivata situazione di***

***indifferibilita' incompatibile anche con l'adozione di provvedimenti***

***provvisori e sempre che l'esame diretto della persona del***

***beneficiario, dell'interdicendo e dell'inabilitando non risulti***

***incompatibile con le sue condizioni di eta' e salute; procedimenti di***

***cui all'articolo 35 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;***

***procedimenti di cui all'articolo 12 della legge 22 maggio 1978, n.***

***194; procedimenti per l'adozione di ordini di protezione contro gli***

***abusi familiari; procedimenti di convalida dell'espulsione,***

***allontanamento e trattenimento di cittadini di paesi terzi e***

***dell'Unione europea; procedimenti di cui agli articoli 283, 351 e 373***

***del codice di procedura civile e, in genere, tutti i procedimenti la***

***cui ritardata trattazione puo' produrre grave pregiudizio alle parti;***

***((procedimenti elettorali di cui agli articoli 22, 23 e 24 del***

***decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150)). In quest'ultimo***

***caso, la dichiarazione di urgenza e' fatta dal capo dell'ufficio***

***giudiziario o dal suo delegato in calce alla citazione o al ricorso,***

***con decreto non impugnabile e, per le cause gia' iniziate, con***

***provvedimento del giudice istruttore o del presidente del collegio,***

***egualmente non impugnabile;***

***b) procedimenti di convalida dell'arresto o del fermo ((o***

***dell'ordine di allontanamento immediato dalla casa familiare)),***

***procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini***

***di cui all'articolo 304 del codice di procedura penale,***

***((procedimenti per la consegna di un imputato o di un condannato***

***all'estero ai sensi della legge 22 aprile 2005, n. 69, procedimenti***

***di estradizione per l'estero di cui al capo I del titolo II del libro***

***XI del codice di procedura penale)), procedimenti in cui sono***

***applicate misure di sicurezza detentive o e' pendente la richiesta di***

***applicazione di misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti,***

***gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedono***

***che si proceda, altresi' i seguenti:***

***1) procedimenti a carico di persone detenute, salvo i casi di***

***sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi***

***dell'articolo 51-ter della legge 26 luglio 1975, n. 354;***

***2) procedimenti in cui sono applicate misure cautelari o di***

***sicurezza;***

***3) procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o***

***nei quali sono disposte misure ((di prevenzione;))***

***c) procedimenti che presentano carattere di urgenza, per la***

***necessita' di assumere prove indifferibili, nei casi di cui***

***all'articolo 392 del codice di procedura penale. La dichiarazione di***

***urgenza e' fatta dal giudice o dal presidente del collegio, su***

***richiesta di parte, con provvedimento motivato e non impugnabile.***

***((3-bis. La richiesta che si proceda da parte di detenuti, imputati***

***o proposti a norma del comma 3, lettera b), alinea, per i***

***procedimenti pendenti dinanzi alla Corte di cassazione, puo' essere***

***avanzata solo a mezzo del difensore che li rappresenta dinanzi alla***

***Corte. Nei procedimenti pendenti dinanzi alla Corte di cassazione e***

***pervenuti alla cancelleria della Corte nel periodo dal 9 marzo al 30***

***giugno 2020 il decorso del termine di prescrizione e' sospeso sino***

***alla data dell'udienza fissata per la trattazione e, in ogni caso,***

***non oltre il 31 dicembre 2020.))***

***4. Nei procedimenti penali in cui opera la sospensione dei termini***

***ai sensi del comma 2 sono altresi' sospesi, per lo stesso periodo, il***

***corso della prescrizione e i termini di cui agli articoli 303 e 308***

***del codice di procedura penale.***

***5. Nel periodo di sospensione dei termini e limitatamente***

***all'attivita' giudiziaria non sospesa, i capi degli uffici giudiziari***

***possono adottare le misure di cui al comma 7, lettere da a) a f) e***

***h).***

***6. Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e***

***contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attivita'***

***giudiziaria, per il periodo compreso tra il 16 aprile e il 30 giugno***

***2020 i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorita' sanitaria***

***regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione,***

***e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure***

***organizzative, anche relative alla trattazione degli affari***

***giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni***

***igienicosanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa***

***con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della***

***Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia***

***e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente***

***del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti***

***all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le***

***persone. Per gli uffici diversi dalla Corte suprema di cassazione e***

***dalla Procura generale presso la Corte di cassazione, le misure sono***

***adottate d'intesa con il Presidente della Corte d'appello e con il***

***Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello dei***

***rispettivi distretti.***

***7. Per assicurare le finalita' di cui al comma 6, i capi degli***

***uffici giudiziari possono adottare le seguenti misure:***

***a) la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici***

***giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono***

***svolgervi attivita' urgenti;***

***b) la limitazione, sentito il dirigente amministrativo,***

***dell'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a***

***quanto disposto dall'articolo 162 della legge 23 ottobre 1960, n.***

***1196 ovvero, in via residuale e solo per gli uffici che non erogano***

***servizi urgenti, la chiusura al pubblico;***

***c) la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa***

***prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o***

***telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata***

***per orari fissi, nonche' l'adozione di ogni misura ritenuta***

***necessaria per evitare forme di assembramento;***

***d) l'adozione di linee guida vincolanti per la fissazione e la***

***trattazione delle udienze;***

***e) la celebrazione a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 472,***

***comma 3, del codice di procedura penale, di tutte le udienze penali***

***pubbliche o di singole udienze e, ai sensi dell'articolo 128 del***

***codice di procedura civile, delle udienze civili pubbliche;***

***f) la previsione dello svolgimento delle udienze civili che non***

***richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori, ((dalle***

***parti e dagli ausiliari del giudice, anche se finalizzate***

***all'assunzione di informazioni presso la pubblica amministrazione,))***

***mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con***

***provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e***

***automatizzati del Ministero della giustizia. Lo svolgimento***

***dell'udienza deve in ogni caso avvenire con modalita' idonee a***

***salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle***

***parti. Prima dell'udienza il giudice fa comunicare ai procuratori***

***delle parti e al pubblico ministero, se e' prevista la sua***

***partecipazione, giorno, ora e modalita' di collegamento. All'udienza***

***il giudice da' atto a verbale delle modalita' con cui si accerta***

***dell'identita' dei soggetti partecipanti e, ove trattasi di parti,***

***della loro libera volonta'. Di tutte le ulteriori operazioni e' dato***

***atto nel processo verbale;***

***g) la previsione del rinvio delle udienze a data successiva al 30***

***giugno 2020 nei procedimenti civili e penali, con le eccezioni***

***indicate al comma 3;***

***h) lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la***

***presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti mediante lo***

***scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le***

***sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza***

***del provvedimento del giudice.***

***((h-bis) lo svolgimento dell'attivita' degli ausiliari del***

***giudice con collegamenti da remoto tali da salvaguardare il***

***contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti.***

***7-bis. Salvo che il giudice disponga diversamente, per il periodo***

***compreso tra il 16 aprile e il 31 maggio 2020, gli incontri tra***

***genitori e figli in spazio neutro, ovvero alla presenza di operatori***

***del servizio socio- assistenziale, disposti con provvedimento***

***giudiziale, sono sostituiti con collegamenti da remoto che permettano***

***la comunicazione audio e video tra il genitore, i figli e l'operatore***

***specializzato, secondo le modalita' individuate dal responsabile del***

***servizio socio-assistenziale e comunicate al giudice procedente. Nel***

***caso in cui non sia possibile assicurare il collegamento da remoto***

***gli incontri sono sospesi.))***

***8. Per il periodo di efficacia dei provvedimenti ((di cui al comma***

***7)) che precludano la presentazione della domanda giudiziale e'***

***sospesa la decorrenza dei termini di prescrizione e decadenza dei***

***diritti che possono essere esercitati esclusivamente mediante il***

***compimento delle attivita' precluse dai provvedimenti medesimi.***

***9. Nei procedimenti penali il corso della prescrizione e i termini***

***di cui agli articoli 303, ((308, 309)), comma 9, 311, commi 5 e***

***5-bis, e 324, comma 7, del codice di procedura penale e agli articoli***

***24, comma 2, e 27, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 2011,***

***n. 159 rimangono sospesi per il tempo in cui il procedimento e'***

***rinviato ai sensi del comma 7, lettera g), e, in ogni caso, non oltre***

***il 30 giugno 2020.***

***10. Ai fini del computo di cui all'articolo 2 della legge 24 marzo***

***2001, n. 89, nei procedimenti rinviati a norma del presente articolo***

***non si tiene conto del periodo compreso tra l'8 marzo e il 30 giugno***

***2020.***

***11. Dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, negli uffici che hanno la***

***disponibilita' del servizio di deposito telematico anche gli atti e***

***documenti di cui all'articolo 16-bis, comma 1-bis, del decreto legge***

***18 ottobre 2012, n. 179, convertito, ((con modificazioni,)) dalla***

***legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono depositati esclusivamente con le***

***modalita' previste dal comma 1 del medesimo articolo. Gli obblighi di***

***pagamento del contributo unificato di cui all'articolo 14 del decreto***

***del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, nonche'***

***l'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del medesimo***

***decreto, connessi al deposito degli atti con le modalita' previste***

***dal periodo precedente, sono assolti con sistemi telematici di***

***pagamento anche tramite la piattaforma tecnologica di cui***

***all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.***

***((11-bis. Nei procedimenti civili innanzi alla Corte di cassazione,***

***sino al 30 giugno 2020, il deposito degli atti e dei documenti da***

***parte degli avvocati puo' avvenire in modalita' telematica nel***

***rispetto della normativa anche regolamentare concernente la***

***sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti***

***informatici. L'attivazione del servizio e' preceduta da un***

***provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e***

***automatizzati del Ministero della giustizia che accerta***

***l'installazione e l'idoneita' delle attrezzature informatiche,***

***unitamente alla funzionalita' dei servizi di comunicazione dei***

***documenti informatici. Gli obblighi di pagamento del contributo***

***unificato di cui all'articolo 14 del testo unico di cui al decreto***

***del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, nonche'***

***l'anticipazione forfettaria di cui all'articolo 30 del medesimo***

***decreto, connessi al deposito telematico degli atti di costituzione***

***in giudizio presso la Corte di cassazione, sono assolti con sistemi***

***telematici di pagamento anche tramite la piattaforma tecnologica di***

***cui all'articolo 5, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo***

***7 marzo 2005, n. 82.))***

***12. Ferma l'applicazione dell'articolo 472, comma 3, del codice di***

***procedura penale, dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, la***

***partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate***

***o in stato di custodia cautelare e' assicurata, ove possibile,***

***mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e***

***regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi***

***informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate,***

***in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5***

***dell'articolo 146-bis ((delle norme di attuazione, di coordinamento e***

***transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto***

***legislativo)) 28 luglio 1989, n. 271.***

***((12-bis. Fermo quanto previsto dal comma 12, dal 9 marzo 2020 al***

***30 giugno 2020 le udienze penali che non richiedono la partecipazione***

***di soggetti diversi dal pubblico ministero, dalle parti private e dai***

***rispettivi difensori, dagli ausiliari del giudice, da ufficiali o***

***agenti di polizia giudiziaria, da interpreti, consulenti o periti***

***possono essere tenute mediante collegamenti da remoto individuati e***

***regolati con provvedimento del direttore generale dei sistemi***

***informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. Lo***

***svolgimento dell'udienza avviene con modalita' idonee a salvaguardare***

***il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti. Prima***

***dell'udienza il giudice fa comunicare ai difensori delle parti, al***

***pubblico ministero e agli altri soggetti di cui e' prevista la***

***partecipazione giorno, ora e modalita' del collegamento. I difensori***

***attestano l'identita' dei soggetti assistiti, i quali, se liberi o***

***sottoposti a misure cautelari diverse dalla custodia in carcere,***

***partecipano all'udienza solo dalla medesima postazione da cui si***

***collega il difensore. In caso di custodia dell'arrestato o del***

***fermato in uno dei luoghi indicati dall'articolo 284, comma 1, del***

***codice di procedura penale, la persona arrestata o fermata e il***

***difensore possono partecipare all'udienza di convalida da remoto***

***anche dal piu' vicino ufficio della polizia giudiziaria attrezzato***

***per la videoconferenza, quando disponibile. In tal caso, l'identita'***

***della persona arrestata o formata e' accertata dall'ufficiale di***

***polizia giudiziaria presente. L'ausiliario del giudice partecipa***

***all'udienza dall'ufficio giudiziario e da' atto nel verbale d'udienza***

***delle modalita' di collegamento da remoto utilizzate, delle modalita'***

***con cui si accerta l'identita' dei soggetti partecipanti e di tutte***

***le ulteriori operazioni, nonche' dell'impossibilita' dei soggetti non***

***presenti fisicamente di sottoscrivere il verbale, ai sensi***

***dell'articolo 137, comma 2, del codice di procedura penale, o di***

***vistarlo, ai sensi dell'articolo 483, comma 1, del codice di***

***procedura penale.***

***12-ter. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di***

***conversione del presente decreto e sino al 30 giugno 2020, per la***

***decisione sui ricorsi proposti per la trattazione a norma degli***

***articoli 127 e 614 del codice di procedura penale la Corte di***

***cassazione procede in camera di consiglio senza l'intervento del***

***procuratore generale e dei difensori delle altre parti, salvo che la***

***parte ricorrente faccia richiesta di discussione orale. Entro il***

***quindicesimo giorno precedente l'udienza, il procuratore generale***

***formula le sue richieste con atto spedito alla cancelleria della***

***Corte a mezzo di posta elettronica certificata. La cancelleria***

***provvede immediatamente a inviare, con lo stesso mezzo, l'atto***

***contenente le richieste ai difensori delle altre parti che, entro il***

***quinto giorno antecedente l'udienza, possono presentare con atto***

***scritto, inviato alla cancelleria della Corte a mezzo di posta***

***elettronica certificata, le conclusioni. Alla deliberazione si***

***procede anche con le modalita' di cui al comma 12-quinquies; non si***

***applica l'articolo 615, comma 3, del codice di procedura penale e il***

***dispositivo e' comunicato alle parti. La richiesta di discussione***

***orale e' formulata per iscritto dal difensore del ricorrente***

***abilitato a norma dell'articolo 613 del codice di procedura penale***

***entro il termine perentorio di venticinque giorni liberi prima***

***dell'udienza e presentata, a mezzo di posta elettronica certificata,***

***alla cancelleria. Le udienze fissate in data anteriore al***

***venticinquesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore***

***della legge di conversione del presente decreto sono rinviate in modo***

***da consentire il rispetto del termine previsto per la richiesta di***

***discussione orale. Se la richiesta e' formulata dal difensore del***

***ricorrente, i termini di prescrizione e di custodia cautelare sono***

***sospesi per il tempo in cui il procedimento e' rinviato.***

***12-quater. Dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, nel corso delle***

***indagini preliminari il pubblico ministero e il giudice possono***

***avvalersi di collegamenti da remoto, individuati e regolati con***

***provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e***

***automatizzati del Ministero della giustizia, per compiere atti che***

***richiedono la partecipazione della persona sottoposta alle indagini,***

***della persona offesa, del difensore, di consulenti, di esperti o di***

***altre persone, nei casi in cui la presenza fisica di costoro non puo'***

***essere assicurata senza mettere a rischio le esigenze di contenimento***

***della diffusione del virus COVID-19. La partecipazione delle persone***

***detenute, internate o in stato di custodia cautelare e' assicurata***

***con le modalita' di cui al comma 12. Le persone chiamate a***

***partecipare all'atto sono tempestivamente invitate a presentarsi***

***presso il piu' vicino ufficio di polizia giudiziaria, che abbia in***

***dotazione strumenti idonei ad assicurare il collegamento da remoto.***

***Presso tale ufficio le persone partecipano al compimento dell'atto in***

***presenza di un ufficiale o agente di polizia giudiziaria, che procede***

***alla loro identificazione. Il compimento dell'atto avviene con***

***modalita' idonee a salvaguardarne, ove necessario, la segretezza e ad***

***assicurare la possibilita' per la persona sottoposta alle indagini di***

***consultarsi riservatamente con il proprio difensore. Il difensore***

***partecipa da remoto mediante collegamento dallo studio legale, salvo***

***che decida di essere presente nel luogo ove si trova il suo***

***assistito. Il pubblico ufficiale che redige il verbale da' atto nello***

***stesso delle modalita' di collegamento da remoto utilizzate, delle***

***modalita' con cui si accerta l'identita' dei soggetti partecipanti e***

***di tutte le ulteriori operazioni, nonche' dell'impossibilita' dei***

***soggetti non presenti fisicamente di sottoscrivere il verbale, ai***

***sensi dell'articolo 137, comma 2, del codice di procedura penale.***

***12-quinquies. Dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, nei procedimenti***

***civili e penali non sospesi, le deliberazioni collegiali in camera di***

***consiglio possono essere assunte mediante collegamenti da remoto***

***individuati e regolati con provvedimento del direttore generale dei***

***sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. Il***

***luogo da cui si collegano i magistrati e' considerato camera di***

***consiglio a tutti gli effetti di legge. Nei procedimenti penali, dopo***

***la deliberazione, il presidente del collegio o il componente del***

***collegio da lui delegato sottoscrive il dispositivo della sentenza o***

***l'ordinanza e il provvedimento e' depositato in cancelleria ai fini***

***dell'inserimento nel fascicolo il prima possibile e, in ogni caso,***

***immediatamente dopo la cessazione dell'emergenza sanitaria.))***

***13. Le comunicazioni e le notificazioni relative agli avvisi e ai***

***provvedimenti adottati nei procedimenti penali ai sensi del presente***

***articolo, nonche' dell'articolo 10 del decreto-legge 2 marzo 2020, n.***

***9, sono effettuate attraverso il Sistema di notificazioni e***

***comunicazioni telematiche penali ai sensi dell'articolo 16 del***

***decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, o attraverso sistemi telematici***

***individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei***

***sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia.***

***14. Le comunicazioni e le notificazioni degli avvisi e dei***

***provvedimenti indicati al comma 13 agli imputati e alle altre parti***

***sono eseguite mediante invio all'indirizzo di posta elettronica***

***certificata di sistema del difensore di fiducia, ferme restando le***

***notifiche che per legge si effettuano presso il difensore d'ufficio.***

***15. Tutti gli uffici giudiziari sono autorizzati all'utilizzo del***

***Sistema di notificazioni e comunicazioni telematiche penali per le***

***comunicazioni e le notificazioni di avvisi e provvedimenti indicati***

***ai commi 13 e 14, senza necessita' di ulteriore verifica o***

***accertamento di cui all'articolo 16, comma 10, del decreto-legge 18***

***ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17***

***dicembre 2012, n. 221.***

***16. Negli istituti penitenziari e negli istituti penali per***

***minorenni, a decorrere dal 9 marzo 2020 e sino alla data del 22 marzo***

***2020, i colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno***

***diritto i condannati, gli internati e gli imputati a norma degli***

***articoli 18 della legge 26 luglio 1975, n. 354, 37 del decreto del***

***Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, e 19 del decreto***

***legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, sono svolti a distanza, mediante,***

***ove possibile, apparecchiature e collegamenti di cui dispone***

***l'amministrazione penitenziaria e minorile o mediante corrispondenza***

***telefonica, che puo' essere autorizzata oltre i limiti di cui***

***all'articolo 39, comma 2, del predetto decreto del Presidente della***

***Repubblica n. 230 del 2000 e all'articolo 19, comma 1, del decreto***

***legislativo n. 121 del 2018.***

***17. Tenuto conto delle evidenze rappresentate dall'autorita'***

***sanitaria, la magistratura di sorveglianza puo' sospendere, nel***

***periodo compreso tra il 9 marzo 2020 ed il 31 maggio 2020, la***

***concessione dei permessi premio di cui all'articolo 30-ter della***

***legge 26 luglio 1975, n. 354, ((e del regime di semiliberta')) ai***

***sensi dell'articolo 48 della medesima legge e del decreto legislativo***

***2 ottobre 2018, n. 121.***

***18. Le sessioni delle Corti di assise e delle Corti di assise di***

***appello di cui all'articolo 7 della legge 10 aprile 1951, n. 287, in***

***corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono***

***prorogate fino alla data del 30 giugno 2020.***

***19. In deroga al disposto dell'articolo 1, comma 1, del decreto***

***legislativo 28 febbraio 2008, n. 35, per l'anno 2020 le elezioni per***

***il rinnovo dei componenti del consiglio giudiziario e del consiglio***

***direttivo della Corte di cassazione si svolgono la prima domenica e***

***il lunedi' successivo del mese di ottobre.***

***20. ((Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 sono altresi' sospesi i***

***termini per lo svolgimento di qualunque attivita' nei procedimenti di***

***mediazione ai sensi del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, nei***

***procedimenti di negoziazione assistita ai sensi del decreto-legge 12***

***settembre 2014, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 10***

***novembre 2014, n. 162, nonche' in tutti i procedimenti di risoluzione***

***stragiudiziale delle controversie regolati dalle disposizioni***

***vigenti, quando i predetti procedimenti siano stati introdotti o***

***risultino gia' pendenti a far data dal 9 marzo fino al 15 aprile***

***2020. Sono conseguentemente sospesi i termini di durata massima dei***

***medesimi procedimenti.***

***20-bis. Nel periodo dal 9 marzo al 30 giugno 2020, gli incontri di***

***mediazione in ogni caso possono svolgersi in via telematica con il***

***preventivo consenso di tutte le parti coinvolte nel procedimento.***

***Anche successivamente a tale periodo gli incontri potranno essere***

***svolti, con il preventivo consenso di tutte le parti coinvolte nel***

***procedimento, in via telematica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4,***

***del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, mediante sistemi di***

***videoconferenza. In caso di procedura telematica l'avvocato, che***

***sottoscrive con firma digitale, puo' dichiarare autografa la***

***sottoscrizione del proprio cliente collegato da remoto ed apposta in***

***calce al verbale ed all'accordo di conciliazione. Il verbale relativo***

***al procedimento di mediazione svoltosi in modalita' telematica e'***

***sottoscritto dal mediatore e dagli avvocati delle parti con firma***

***digitale ai fini dell'esecutivita' dell'accordo prevista***

***dall'articolo 12 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28.***

***20-ter. Fino alla cessazione delle misure di distanziamento***

***previste dalla legislazione emergenziale in materia di prevenzione***

***del contagio da COVID-19, nei procedimenti civili la sottoscrizione***

***della procura alle liti puo' essere apposta dalla parte anche su un***

***documento analogico trasmesso al difensore, anche in copia***

***informatica per immagine, unitamente a copia di un documento di***

***identita' in corso di validita', anche a mezzo di strumenti di***

***comunicazione elettronica. In tal caso, l'avvocato certifica***

***l'autografia mediante la sola apposizione della propria firma***

***digitale sulla copia informatica della procura. La procura si***

***considera apposta in calce, ai sensi dell'articolo 83 del codice di***

***procedura civile, se e' congiunta all'atto cui si riferisce mediante***

***gli strumenti informatici individuati con decreto del Ministero della***

***giustizia.))***

***21. Le disposizioni del presente articolo, in quanto compatibili,***

***si applicano altresi' ai procedimenti relativi ((alle giurisdizioni***

***speciali non contemplate dal presente decreto-legge, agli arbitrati***

***rituali,)) alle commissioni tributarie e alla magistratura militare.***

***22. ((Soppresso))***

***Art. 84***

***Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia***

***amministrativa***

***1. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2, ((dall'8 marzo)) 2020 e***

***fino al 15 aprile 2020 inclusi si applicano le disposizioni del***

***presente comma. Tutti i termini relativi al processo amministrativo***

***sono sospesi, secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui***

***all'articolo 54, commi 2 e 3, del codice del processo***

***amministrativo((, di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n.***

***104)). Le udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti***

***presso gli uffici della giustizia amministrativa, fissate in tale***

***periodo temporale, sono rinviate d'ufficio a data successiva. I***

***procedimenti cautelari, promossi o pendenti nel medesimo lasso di***

***tempo, sono decisi con decreto monocratico dal presidente o dal***

***magistrato da lui delegato, con il rito di cui all'articolo 56 del***

***codice del processo amministrativo, e la relativa trattazione***

***collegiale e' fissata a una data immediatamente successiva al 15***

***aprile 2020. Il decreto e' tuttavia emanato nel rispetto dei termini***

***di cui all'articolo 55, comma 5, del codice del processo***

***amministrativo, salvo che ricorra il caso di cui all'articolo 56,***

***comma 1, primo periodo, dello stesso codice. I decreti monocratici***

***che, per effetto del presente comma, non sono stati trattati dal***

***collegio nella camera di consiglio di cui all'articolo 55, comma 5,***

***del codice del processo amministrativo restano efficaci, in deroga***

***all'articolo 56, comma 4, dello stesso codice, fino alla trattazione***

***collegiale, fermo restando quanto previsto dagli ultimi due periodi***

***di detto articolo 56, comma 4.***

***2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, dal 6 aprile al 15***

***aprile 2020 le controversie fissate per la trattazione, sia in***

***udienza camerale sia in udienza pubblica, passano in decisione, senza***

***discussione orale, sulla base degli atti depositati, se ne fanno***

***congiuntamente richiesta tutte le parti costituite. La richiesta e'***

***depositata entro il termine perentorio di due giorni liberi prima***

***dell'udienza e, in tal caso, entro lo stesso termine le parti hanno***

***facolta' di depositare brevi note. Nei procedimenti cautelari in cui***

***sia stato emanato decreto monocratico di accoglimento, totale o***

***parziale, della domanda cautelare la trattazione collegiale in camera***

***di consiglio e' fissata, ove possibile, nelle forme e nei termini di***

***cui all'articolo 56, comma 4, del codice del processo amministrativo,***

***a partire dal 6 aprile 2020 e il collegio definisce la fase cautelare***

***secondo quanto previsto dal presente comma, salvo che entro il***

***termine di cui al precedente periodo una delle parti su cui incide la***

***misura cautelare depositi un'istanza di rinvio. In tal caso la***

***trattazione collegiale e' rinviata a data immediatamente successiva***

***al 15 aprile 2020.***

***3. Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e***

***contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attivita'***

***giurisdizionale e consultiva, a decorrere ((dall'8 marzo)) 2020 e***

***fino al 30 giugno 2020, i presidenti titolari delle sezioni del***

***Consiglio di Stato, il presidente del Consiglio di giustizia***

***amministrativa per la Regione siciliana e i presidenti dei tribunali***

***amministrativi regionali e delle relative sezioni staccate, sentiti***

***l'autorita' sanitaria regionale e il Consiglio dell'Ordine degli***

***Avvocati della citta' ove ha sede l'Ufficio, adottano, in coerenza***

***con le eventuali disposizioni di coordinamento dettate dal Presidente***

***del Consiglio di Stato o dal Segretariato generale della giustizia***

***amministrativa per quanto di rispettiva competenza, le misure***

***organizzative, anche incidenti sulla trattazione degli affari***

***giudiziari e consultivi, necessarie per consentire il rispetto delle***

***indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute,***

***anche d'intesa con le Regioni, ((e delle prescrizioni)) impartite con***

***i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri emanati ai sensi***

***dell'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6,***

***((convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e***

***dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,)) al fine di***

***evitare assembramenti all'interno degli uffici giudiziari e contatti***

***ravvicinati tra le persone.***

***4. I provvedimenti di cui al comma 3 possono prevedere una o piu'***

***delle seguenti misure:***

***a) la limitazione dell'accesso agli uffici giudiziari ai soli***

***soggetti che debbono svolgervi attivita' urgenti;***

***b) la limitazione dell'orario di apertura al pubblico degli***

***uffici o, in ultima istanza e solo per i servizi che non erogano***

***servizi urgenti, la sospensione dell'attivita' di apertura al***

***pubblico;***

***c) la predisposizione di servizi di prenotazione per l'accesso ai***

***servizi, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o***

***telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata***

***per orari fissi, e adottando ogni misura ritenuta necessaria per***

***evitare forme di assembramento;***

***d) l'adozione di direttive vincolanti per la fissazione e la***

***trattazione delle udienze, coerenti con le eventuali disposizioni***

***dettate dal presidente del Consiglio di Stato;***

***e) il rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020,***

***assicurandone comunque la trattazione con priorita', anche mediante***

***una ricalendarizzazione delle udienze, fatta eccezione per le udienze***

***e camere di consiglio cautelari, elettorali, e per le cause rispetto***

***alle quali la ritardata trattazione potrebbe produrre grave***

***pregiudizio alle parti; in tal caso, la dichiarazione di urgenza e'***

***fatta dai presidenti di cui al comma 3 con decreto non impugnabile.***

***5. Successivamente al 15 aprile 2020 e fino al 30 giugno 2020, in***

***deroga alle previsioni del codice del processo amministrativo, tutte***

***le controversie fissate per la trattazione, sia in udienza camerale***

***sia in udienza pubblica, passano in decisione, senza discussione***

***orale, sulla base degli atti depositati, ferma restando la***

***possibilita' di definizione del giudizio ai sensi dell'articolo 60***

***del codice del processo amministrativo, omesso ogni avviso. Le parti***

***hanno facolta' di presentare brevi note sino a due giorni liberi***

***prima della data fissata per la trattazione. Il giudice, su istanza***

***proposta entro lo stesso termine dalla parte che non si sia avvalsa***

***della facolta' di presentare le note, dispone la rimessione in***

***termini in relazione a quelli che, per effetto del secondo periodo***

***del comma 1, non sia stato possibile osservare e adotta ogni***

***conseguente provvedimento per l'ulteriore e piu' sollecito***

***svolgimento del processo. In tal caso, i termini di cui all'articolo***

***73, comma 1, del codice del processo amministrativo sono abbreviati***

***della meta', limitatamente al rito ordinario.***

***6. Il giudice delibera in camera di consiglio, se necessario***

***avvalendosi di collegamenti da remoto. Il luogo da cui si collegano i***

***magistrati e il personale addetto e' considerato camera di consiglio***

***a tutti gli effetti di legge.***

***7. I provvedimenti di cui ai commi 3 e 4 che determinino la***

***decadenza delle parti da facolta' processuali implicano la rimessione***

***in termini delle parti stesse.***

***8. L'adozione dei provvedimenti di cui ai commi 3 e 4 che impedisce***

***l'esercizio di diritti costituisce causa di sospensione della***

***prescrizione e della decadenza.***

***9. Ai fini del computo di cui all'articolo 2 della legge 24 marzo***

***2001, n. 89, nei procedimenti rinviati a norma del presente articolo***

***non si tiene conto del periodo compreso tra l'8 marzo e il 30 giugno***

***2020.***

***10. All'articolo 7, comma 4, del decreto-legge 31 agosto 2016, n.***

***168, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2016, n.***

***197, dopo le parole « deve essere depositata », sono inserite le***

***seguenti: « , anche a mezzo del servizio postale, ». Dall'8 marzo e***

***fino al 30 giugno 2020 e' sospeso l'obbligo di cui al predetto***

***articolo 7, comma 4.***

***11. ((Soppresso))***

***Art. 85***

***Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia contabile***

***1. Le disposizioni di cui agli articoli 83 e 84 si applicano, in***

***quanto compatibili e non contrastanti con le disposizioni recate dal***

***presente articolo, a tutte le funzioni della Corte dei conti.***

***2. Per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e***

***contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento delle attivita'***

***istituzionali della Corte dei conti, a decorrere dall'8 marzo 2020 e***

***fino al 30 giugno 2020 i vertici istituzionali degli uffici***

***territoriali e centrali, ((sentiti)) l'autorita' sanitaria regionale***

***e, per le attivita' giurisdizionali, il Consiglio dell'ordine degli***

***avvocati della citta' ove ha sede l'Ufficio, adottano, in coerenza***

***con le eventuali disposizioni di coordinamento dettate dal Presidente***

***o dal Segretario generale della Corte dei conti per quanto di***

***rispettiva competenza, le misure organizzative, anche incidenti sulla***

***trattazione degli affari, necessarie per consentire il rispetto delle***

***indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute,***

***anche d'intesa con le Regioni, e delle prescrizioni ((impartite con i***

***decreti del Presidente del Consiglio dei ministri emanati ai sensi***

***dell'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2***

***del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19)), al fine di evitare***

***assembramenti all'interno degli uffici e contatti ravvicinati tra le***

***persone.***

***3. I provvedimenti di cui al comma 2 possono prevedere una o piu'***

***delle seguenti misure:***

***a) la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici,***

***garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi***

***attivita' urgenti;***

***b) la limitazione, sentito il dirigente competente, dell'orario***

***di apertura al pubblico degli uffici ovvero, in via residuale e solo***

***per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al***

***pubblico;***

***c) la predisposizione di servizi di prenotazione per l'accesso ai***

***servizi, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o***

***telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata***

***per orari fissi, nonche' l'adozione di ogni misura ritenuta***

***necessaria per evitare forme di assembramento;***

***d) l'adozione di linee guida vincolanti per la fissazione e la***

***trattazione delle udienze o delle adunanze, coerenti con le***

***disposizioni di coordinamento dettate dal presidente della Corte dei***

***conti, ivi inclusa la eventuale celebrazione a porte chiuse;***

***e) ((la previsione dello svolgimento delle udienze e delle camere***

***di consiglio che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai***

***difensori delle parti, ovvero delle adunanze e delle camere di***

***consiglio che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai***

***rappresentanti delle amministrazioni, mediante collegamenti da***

***remoto, con modalita' idonee a salvaguardare il contraddittorio e***

***l'effettiva partecipazione all'udienza ovvero all'adunanza ovvero***

***alla camera di consiglio, anche utilizzando strutture informatiche***

***messe a disposizione da soggetti terzi o con ogni mezzo di***

***comunicazione che, con attestazione all'interno del verbale, consenta***

***l'effettiva partecipazione degli interessati. Il luogo da cui si***

***collegano i magistrati e il personale addetto e' considerato aula di***

***udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di***

***legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli***

***altri atti del processo e del procedimento di controllo possono***

***essere adottati mediante documenti informatici e possono essere***

***firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti;))***

***f) il rinvio d'ufficio delle udienze e delle adunanze a data***

***successiva al 30 giugno 2020, salvo che per le cause rispetto alle***

***quali la ritardata trattazione potrebbe produrre grave pregiudizio***

***alle parti.***

***4. In caso di rinvio, con riferimento a tutte le attivita'***

***giurisdizionali, inquirenti, consultive e di controllo intestate alla***

***Corte dei conti, i termini in corso alla data dell'8 marzo 2020 e che***

***scadono entro il 30 giugno 2020, sono sospesi e riprendono a***

***decorrere dal 1° luglio 2020. A decorrere dall'8 marzo 2020 si***

***intendono sospesi anche i termini connessi alle attivita' istruttorie***

***preprocessuali, alle prescrizioni in corso ed alle attivita'***

***istruttorie e di verifica relative al controllo.***

***5. ((Successivamente al 15 aprile 2020 e fino al 30 giugno 2020, in***

***deroga alle previsioni del codice di giustizia contabile, di cui al***

***decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, tutte le controversie***

***pensionistiche fissate per la trattazione innanzi al giudice***

***contabile in sede monocratica, sia in udienza camerale sia in udienza***

***pubblica, passano in decisione senza discussione orale, sulla base***

***degli atti depositati, salva espressa richiesta di una delle parti di***

***discussione orale, da notificare, a cura del richiedente, a tutte le***

***parti costituite e da depositare almeno dieci giorni prima della data***

***di udienza. Le parti hanno facolta' di presentare brevi note e***

***documenti sino a cinque giorni liberi prima della data fissata per la***

***trattazione. Il giudice pronuncia immediatamente sentenza, dando***

***tempestiva notizia del relativo dispositivo alle parti costituite con***

***comunicazione inviata a mezzo di posta elettronica certificata.))***

***Resta salva la facolta' del giudice di decidere in forma***

***semplificata, ai sensi dell'articolo 167, comma 4, del decreto***

***legislativo 26 agosto 2016, n. 174, e successive modificazioni. La***

***sentenza e' depositata in segreteria entro quindici giorni dalla***

***pronuncia. Sono fatte salve tutte le disposizioni compatibili col***

***presente rito previste dalla parte IV, titolo I, del decreto***

***legislativo 26 agosto 2016, n. 174, e successive modificazioni. ((Il***

***giudice delibera in camera di consiglio, se necessario avvalendosi di***

***collegamenti da remoto. Il luogo da cui si collegano i magistrati e***

***il personale addetto e' considerato camera di consiglio a tutti gli***

***effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti e gli altri***

***atti del processo possono essere adottati mediante documenti***

***informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga***

***alle disposizioni vigenti.))***

***6. Per il controllo preventivo di legittimita' non si applica***

***alcuna sospensione dei termini. In caso di deferimento alla sede***

***collegiale di atti delle amministrazioni centrali dello Stato, il***

***collegio deliberante, fino al 30 giugno 2020, e' composto dal***

***presidente della sezione centrale del controllo di legittimita' e dai***

***sei consiglieri delegati preposti ai relativi uffici di controllo,***

***integrato dal magistrato istruttore nell'ipotesi di dissenso, e***

***delibera con un numero minimo di cinque magistrati in adunanze***

***organizzabili tempestivamente anche in via telematica. ((In relazione***

***alle medesime esigenze di salvaguardia dello svolgimento delle***

***attivita' istituzionali della Corte dei conti, il collegio delle***

***sezioni riunite in sede di controllo, fino al 30 giugno 2020, e'***

***composto dal presidente di sezione preposto al coordinamento e da***

***dieci magistrati, individuati, in relazione alle materie, con***

***specifici provvedimenti del presidente della Corte dei conti, e***

***delibera con almeno nove magistrati, in adunanze organizzabili***

***tempestivamente anche in via telematica.))***

***7. Ai fini del computo di cui all'articolo 2 della legge 24 marzo***

***2001, n. 89, nei procedimenti nei quali le udienze sono rinviate a***

***norma del presente articolo non si tiene conto del periodo compreso***

***tra l'8 marzo 2020 e il 30 giugno 2020.***

***8. ((Soppresso))***

***((8-bis. In deroga alle disposizioni recate dall'articolo 20-bis,***

***comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, a decorrere***

***dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del***

***presente decreto e fino al 30 giugno 2020 i decreti del presidente***

***della Corte dei conti, con cui sono stabilite le regole tecniche ed***

***operative per l'adozione delle tecnologie dell'informazione e della***

***comunicazione nelle attivita' di controllo e nei giudizi che si***

***svolgono innanzi alla Corte dei conti, acquistano efficacia dal***

***giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella Gazzetta***

***Ufficiale. Le udienze, le adunanze e le camere di consiglio possono***

***essere svolte mediante collegamento da remoto, anche in deroga alle***

***vigenti disposizioni di legge, secondo le modalita' tecniche definite***

***ai sensi dell'articolo 6 del codice di cui al decreto legislativo 26***

***agosto 2016, n. 174.))***

***Art. 86***

***Misure urgenti per il ripristino della funzionalita' degli Istituti***

***penitenziari e per la prevenzione della diffusione del COVID-19***

***1. Fermo quanto stabilito dagli articoli 24 e 32 della legge 26***

***luglio 1975, n. 354, al fine di ripristinare la piena funzionalita' e***

***garantire le condizioni di sicurezza degli istituti penitenziari***

***danneggiati nel corso delle proteste dei ((detenuti anche)) in***

***relazione alle notizie sulla diffusione epidemiologica a livello***

***nazionale del Covid-19, e' autorizzata la spesa di euro 20.000.000***

***nell'anno 2020 per la realizzazione di interventi urgenti di***

***ristrutturazione e di rifunzionalizzazione delle strutture e degli***

***impianti danneggiati nonche' per l'attuazione delle misure di***

***prevenzione previste dai protocolli di cui all'art. 2, comma 1,***

***lettera u) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in***

***data 8 marzo 2020.***

***2. In considerazione della situazione emergenziale e al fine di***

***consentire l'adeguata tempestivita' degli interventi di cui al comma***

***precedente, fino al 31 dicembre 2020 e' autorizzata l'esecuzione dei***

***lavori di somma urgenza con le procedure di cui all'articolo 163 del***

***decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in deroga ai limiti***

***di spesa ivi previsti, fatto salvo il limite della soglia europea, e***

***ai termini di presentazione della perizia giustificativa dei lavori.***

***3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si***

***provvede: quanto a euro 10.000.000, mediante corrispondente riduzione***

***dello stanziamento del fondo speciale ((di conto capitale)) iscritto,***

***ai fini del bilancio triennale 2020-2022, nell'ambito del programma «***

***Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire »***

***dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze***

***per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento***

***relativo al Ministero della giustizia; quanto a euro 10.000.000 ai***

***sensi dell'articolo 126.***

***((Art. 86 bis***

***Disposizioni in materia di immigrazione***

***1. In considerazione della situazione straordinaria derivante dallo***

***stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in***

***data 31 gennaio 2020, fino al 31 dicembre 2020, gli enti locali***

***titolari di progetti di accoglienza nell'ambito del sistema di***

***protezione di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre***

***1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio***

***1990, n. 39, in scadenza al 31 dicembre 2019, le cui attivita' sono***

***state autorizzate alla prosecuzione fino al 30 giugno 2020, e di***

***progetti in scadenza alla medesima data del 30 giugno 2020, che hanno***

***presentato domanda di proroga ai sensi del decreto del Ministro***

***dell'interno 18 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.***

***284 del 4 dicembre 2019, sono autorizzati alla prosecuzione dei***

***progetti in essere alle attuali condizioni di attivita' e servizi***

***finanziati, in deroga alle disposizioni del codice di cui al decreto***

***legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fatto salvo il rispetto delle***

***disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di***

***prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159,***

***nonche' dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza***

***all'Unione europea ed a condizione che non sussistano eventuali***

***ragioni di revoca, accertate ai sensi del citato decreto del Ministro***

***dell'interno 18 novembre 2019 e nei limiti delle risorse del Fondo***

***nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, di cui***

***all'articolo 1-septies del medesimo decreto-legge n. 416 del 1989.***

***2. Fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera***

***del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, in relazione alle***

***correlate straordinarie esigenze, possono rimanere in accoglienza***

***nelle strutture del sistema di protezione di cui al comma 1 del***

***presente articolo e in quelle di cui agli articoli 9 e 11 del decreto***

***legislativo 18 agosto 2015, n. 142, i soggetti di cui all'articolo***

***1-sexies, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, i***

***titolari di protezione internazionale o umanitaria, i richiedenti***

***protezione internazionale, nonche' i minori stranieri non***

***accompagnati anche oltre il compimento della maggiore eta', per i***

***quali sono venute meno le condizioni di permanenza nelle medesime***

***strutture, previste dalle disposizioni vigenti.***

***3. Le strutture del sistema di protezione di cui al comma 1,***

***eventualmente disponibili, possono essere utilizzate dalle***

***prefetture, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla***

***delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sentiti***

***il dipartimento di prevenzione territorialmente competente e l'ente***

***locale titolare del progetto di accoglienza, ai fini dell'accoglienza***

***dei richiedenti protezione internazionale e dei titolari di***

***protezione umanitaria, sottoposti alle misure di quarantena di cui***

***all'articolo 1, comma 2, lettere d) ed e), del decreto-legge 25 marzo***

***2020, n. 19. Le medesime strutture, ove disponibili, possono essere***

***utilizzate dagli enti locali titolari del progetto di accoglienza***

***fino al termine dello stato di emergenza, previa autorizzazione del***

***Ministero dell'interno, che indica altresi' le condizioni di utilizzo***

***e restituzione, per l'accoglienza di persone in stato di necessita',***

***senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.***

***4. Al solo fine di assicurare la tempestiva adozione di misure***

***dirette al contenimento della diffusione del COVID-19, le***

***prefetture-uffici territoriali del Governo sono autorizzate a***

***provvedere, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato,***

***alla modifica dei contratti in essere per lavori, servizi o forniture***

***supplementari, per i centri e le strutture di cui agli articoli 11 e***

***19, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, e di***

***cui all'articolo 10-ter del testo unico di cui al decreto legislativo***

***25 luglio 1998, n. 286, in deroga alle disposizioni del codice di cui***

***al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei***

***principi di economicita', efficacia, tempestivita', correttezza e***

***trasparenza e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e***

***delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6***

***settembre 2011, n. 159.***

***5. Agli oneri derivanti dal comma 2, pari complessivamente a***

***42.354.072 euro, si provvede nei limiti delle risorse disponibili a***

***legislazione vigente, anche mediante utilizzo delle risorse accertate***

***nell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'articolo 1, comma 767,***

***della legge 30 dicembre 2018, n. 145.))***

***Art. 87***

***Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal***

***servizio e di procedure concorsuali***

***1. ((Il periodo trascorso in malattia o in quarantena con***

***sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con***

***sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui***

***all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.***

***165, dovuta al COVID-19, e' equiparato al periodo di ricovero***

***ospedaliero.)) Fino alla cessazione dello stato di emergenza***

***epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente***

***stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su***

***proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro***

***agile e' la modalita' ordinaria di svolgimento della prestazione***

***lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1,***

***comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che,***

***conseguentemente:***

***a) limitano la presenza del personale ((nei luoghi di lavoro))***

***per assicurare esclusivamente le attivita' che ritengono***

***indifferibili e che richiedono necessariamente ((tale presenza)),***

***anche in ragione della gestione dell'emergenza;***

***b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi***

***informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio***

***2017, n. 81.***

***2. La prestazione lavorativa in lavoro agile puo' essere svolta***

***anche attraverso strumenti informatici nella disponibilita' del***

***dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali***

***casi l'articolo 18, comma 2, della ((legge 22 maggio 2017)), n. 81***

***non trova applicazione.***

***3. Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella***

***forma semplificata di cui al comma 1, ((lettera b), e per i periodi***

***di assenza dal servizio dei dipendenti delle amministrazioni di cui***

***all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.***

***165, imposti dai provvedimenti di contenimento del fenomeno***

***epidemiologico da COVID-19, adottati nella vigenza dell'articolo 3,***

***comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2,***

***comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,)) le amministrazioni***

***utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della***

***banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto***

***della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilita' le***

***amministrazioni possono motivatamente esentare il personale***

***dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio***

***costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e***

***l'amministrazione non corrisponde l'indennita' sostitutiva di mensa,***

***ove prevista. Tale periodo non e' computabile nel limite di cui***

***all'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della***

***Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.***

***((3-bis. All'articolo 71, comma 1, del decreto-legge 25 giugno***

***2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto***

***2008, n. 133, al primo periodo, dopo le parole: « di qualunque***

***durata, » sono inserite le seguenti: « ad esclusione di quelli***

***relativi al ricovero ospedaliero in strutture del Servizio sanitario***

***nazionale per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli***

***essenziali di assistenza (LEA), ». Agli oneri in termini di***

***fabbisogno e indebitamento netto derivanti dal presente comma si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126, comma 6-bis.***

***3-ter. La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale,***

***oggetto dell'attivita' didattica svolta in presenza o svolta a***

***distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di***

***cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei***

***ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico***

***2019/2020, produce gli stessi effetti delle attivita' previste per le***

***istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13***

***aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo***

***ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto***

***legislativo 13 aprile 2017, n. 62.))***

***4. Gli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale, nonche'***

***le autorita' amministrative indipendenti, ivi comprese la Commissione***

***nazionale per le societa' e la borsa e la Commissione di vigilanza***

***sui fondi pensione, ciascuno nell'ambito della propria autonomia,***

***adeguano il proprio ordinamento ai principi di cui al presente***

***articolo.***

***((4-bis. Fino al termine stabilito ai sensi del comma 1, e comunque***

***non oltre il 30 settembre 2020, al fine di fronteggiare le***

***particolari esigenze emergenziali connesse all'epidemia da COVID-19,***

***anche in deroga a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali***

***vigenti, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui***

***all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.***

***165, possono cedere, in tutto o in parte, i riposi e le ferie***

***maturati fino al 31 dicembre 2019 ad altro dipendente della medesima***

***amministrazione di appartenenza, senza distinzione tra le diverse***

***categorie di inquadramento o i diversi profili posseduti. La cessione***

***avviene in forma scritta ed e' comunicata al dirigente del dipendente***

***cedente e a quello del dipendente ricevente, e' a titolo gratuito,***

***non puo' essere sottoposta a condizione o a termine e non e'***

***revocabile. Restano fermi i termini temporali previsti per la***

***fruizione delle ferie pregresse dalla disciplina vigente e dalla***

***contrattazione collettiva.))***

***5. Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al***

***pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei***

***candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in***

***modalita' telematica, ((e' sospeso)) per sessanta giorni a decorrere***

***dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la***

***conclusione delle procedure per le quali risulti gia' ultimata la***

***valutazione dei candidati, nonche' la possibilita' di svolgimento dei***

***procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali,***

***nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e***

***si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche***

***utilizzando le modalita' lavorative di cui ai commi che precedono,***

***ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui***

***all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.***

***75.***

***6. ((Fino al termine stabilito ai sensi del comma 1, fuori dei casi***

***di assenza dal servizio per malattia o quarantena con sorveglianza***

***attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva***

***dovuta al COVID-19)), in considerazione del livello di esposizione al***

***rischio di contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti***

***istituzionali e nel rispetto delle preminenti esigenze di***

***funzionalita' delle amministrazioni interessate, il personale delle***

***Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili***

***del fuoco puo' essere dispensato temporaneamente dalla presenza in***

***servizio, anche ai soli fini precauzionali in relazione***

***all'esposizione a rischio, ai sensi dell'articolo 37 del decreto del***

***Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con provvedimento***

***dei responsabili di livello dirigenziale degli Uffici e dei Reparti***

***di appartenenza, adottato secondo specifiche disposizioni impartite***

***dalle amministrazioni competenti. Tale periodo e' equiparato, agli***

***effetti economici e previdenziali, al servizio prestato, con***

***esclusione della corresponsione dell'indennita' sostitutiva di mensa,***

***ove prevista, e non e' computabile nel limite di cui all'articolo 37,***

***terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio***

***1957, n. 3.***

***7. ((Fino al termine stabilito ai sensi del comma 1, il personale***

***delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei***

***vigili del fuoco assente dal servizio per malattia o quarantena con***

***sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria con***

***sorveglianza attiva dovuta al COVID-19,)) e' collocato d'ufficio in***

***licenza straordinaria, in congedo straordinario o in malattia, con***

***esclusione di tali periodi di assenza dal computo dei giorni previsti***

***dall'((articolo 37, terzo comma, del testo unico di cui al)) decreto***

***del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dal periodo***

***massimo di licenza straordinaria di convalescenza per il personale***

***militare in ferma e rafferma volontaria e dal periodo di assenza di***

***cui all'articolo 4 e all'articolo 15 dei decreti del Presidente della***

***Repubblica del 7 maggio 2008, ((pubblicati nel supplemento ordinario***

***n. 173 alla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 19 luglio 2008,)) di***

***recepimento dell'accordo sindacale integrativo((, rispettivamente,***

***del personale direttivo e dirigente e del personale non direttivo)) e***

***non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Il periodo di***

***assenza di cui al presente comma costituisce servizio prestato a***

***tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde***

***l'indennita' sostitutiva di mensa, ove prevista.***

***8. ((Per il personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e***

***del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, agli accertamenti***

***diagnostici funzionali all'applicazione delle disposizioni del comma***

***1, primo periodo, possono provvedere i competenti servizi sanitari.))***

***((Art. 87 bis***

***Misure di ausilio allo svolgimento del lavoro agile da parte dei***

***dipendenti delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di***

***diritto pubblico***

***1. Allo scopo di agevolare l'applicazione del lavoro agile di cui***

***alla legge 22 maggio 2017, n. 81, quale ulteriore misura per***

***contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica, i***

***quantitativi massimi delle vigenti convenzioni-quadro di Consip***

***S.p.A. per la fornitura di personal computer portatili e tablet***

***possono essere incrementati sino al 50 per cento del valore iniziale***

***delle convenzioni, fatta salva la facolta' di recesso***

***dell'aggiudicatario con riferimento a tale incremento, da esercitare***

***entro quindici giorni dalla comunicazione della modifica da parte***

***della stazione appaltante.***

***2. Nel caso di recesso dell'aggiudicatario ai sensi del comma 1 o***

***nel caso in cui l'incremento dei quantitativi di cui al comma 1 non***

***sia sufficiente al soddisfacimento del fabbisogno delle pubbliche***

***amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto***

***legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonche' degli organismi di diritto***

***pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del codice di***

***cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Consip S.p.A.,***

***nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella***

***pubblica amministrazione, e' autorizzata sino al 30 settembre 2020,***

***ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera e), del decreto***

***legislativo 18 aprile 2016, n. 50:***

***a) allo svolgimento di procedure negoziate senza previa***

***pubblicazione di bandi di gara finalizzate alla stipula di***

***convenzioni-quadro interpellando progressivamente gli operatori***

***economici che hanno presentato un'offerta valida nella proceduta***

***indetta da Consip S.p.A. per la conclusione della vigente convenzione***

***per la fornitura di personal computer portatili e tablet, alle stesse***

***condizioni contrattuali offerte dal primo miglior offerente;***

***b) allo svolgimento di procedure negoziate senza previa***

***pubblicazione di bandi di gara finalizzate alla stipula di***

***convenzioni-quadro e di accordi-quadro aventi ad oggetto beni e***

***servizi informatici, selezionando almeno tre operatori economici da***

***consultare, se sussistono in tale numero soggetti idonei, tra gli***

***operatori economici ammessi nella pertinente categoria del sistema***

***dinamico di acquisizione di cui all'articolo 55, comma 14, del***

***decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.***

***3. Ai fini dello svolgimento delle procedure di cui al comma 2 le***

***offerte possono essere presentate sotto forma di catalogo elettronico***

***di cui all'articolo 57 del codice di cui al decreto legislativo 18***

***aprile 2016, n. 50, e la raccolta delle relative informazioni puo'***

***avvenire con modalita' completamente automatizzate.***

***4. Ai contratti derivanti dalle procedure di cui al comma 2 possono***

***ricorrere le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma***

***2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonche' gli***

***organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera***

***d), del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50,***

***previa attestazione della necessita' ed urgenza di acquisire le***

***relative dotazioni al fine di poter adottare le misure di lavoro***

***agile di cui al comma 1 per il proprio personale.***

***5. All'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, le***

***parole: « per la sperimentazione » sono soppresse.))***

***((Art. 88***

***Rimborso di titoli di acquisto di biglietti***

***per spettacoli, musei e altri luoghi della cultura***

***1. A seguito dell'adozione delle misure di cui all'articolo 2,***

***comma 1, lettere b) e d), del decreto del Presidente del Consiglio***

***dei ministri 8 marzo 2020 e a decorrere dalla data di entrata in***

***vigore del medesimo decreto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo***

***1463 del codice civile, ricorre la sopravvenuta impossibilita' della***

***prestazione dovuta in relazione ai contratti di acquisto di titoli di***

***accesso per spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli***

***cinematografici e teatrali, e di biglietti di ingresso ai musei e***

***agli altri luoghi della cultura.***

***2. I soggetti acquirenti presentano, entro trenta giorni dalla data***

***di entrata in vigore del presente decreto, ovvero dalla diversa data***

***di cui al secondo periodo del comma 3, apposita istanza di rimborso***

***al soggetto organizzatore dell'evento, anche per il tramite dei***

***canali di vendita da quest'ultimo utilizzati, allegando il relativo***

***titolo di acquisto. L'organizzatore dell'evento, verificata***

***l'impossibilita' sopravvenuta della prestazione e, conseguentemente,***

***l'inutilizzabilita' del titolo di acquisto oggetto dell'istanza di***

***rimborso, provvede alla emissione di un voucher di pari importo al***

***titolo di acquisto, da utilizzare entro un anno dall'emissione.***

***3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano fino alla***

***data di efficacia delle misure previste dal decreto del Presidente***

***del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 e da eventuali ulteriori***

***decreti attuativi emanati ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, del***

***decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19. In tali ultimi casi, il termine***

***utile alla presentazione dell'istanza di cui al primo periodo del***

***comma 2 decorre dalla data di entrata in vigore dei provvedimenti***

***successivamente adottati.))***

***((Art. 88 bis***

***Rimborso di titoli di viaggio, di soggiorno***

***e di pacchetti turistici***

***((1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1463 del codice***

***civile, ricorre la sopravvenuta impossibilita' della prestazione***

***dovuta in relazione ai contratti di trasporto aereo, ferroviario,***

***marittimo, nelle acque interne o terrestre, ai contratti di soggiorno***

***e ai contratti di pacchetto turistico stipulati:***

***a) dai soggetti nei confronti dei quali e' stata disposta la***

***quarantena con sorveglianza attiva ovvero la permanenza domiciliare***

***fiduciaria con sorveglianza attiva da parte dell'autorita' sanitaria***

***competente, in attuazione dei provvedimenti adottati ai sensi***

***dell'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2***

***del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, con riguardo ai contratti da***

***eseguire nel medesimo periodo di quarantena o permanenza domiciliare;***

***b) dai soggetti residenti, domiciliati o destinatari di un***

***provvedimento di divieto di allontanamento nelle aree interessate dal***

***contagio, come individuate dai decreti adottati dal Presidente del***

***Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 23***

***febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5***

***marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020,***

***n. 19, con riguardo ai contratti da eseguire nel periodo di efficacia***

***dei predetti decreti;***

***c) dai soggetti risultati positivi al virus COVID-19 per i quali***

***e' disposta la quarantena con sorveglianza attiva ovvero la***

***permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva da parte***

***dell'autorita' sanitaria competente ovvero il ricovero presso le***

***strutture sanitarie, con riguardo ai contratti da eseguire nel***

***medesimo periodo di permanenza, quarantena o ricovero;***

***d) dai soggetti che hanno programmato soggiorni o viaggi con***

***partenza o arrivo nelle aree interessate dal contagio come***

***individuate dai decreti adottati dal Presidente del Consiglio dei***

***ministri ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020,***

***n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13,***

***e dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, con***

***riguardo ai contratti da eseguire nel periodo di efficacia dei***

***predetti decreti;***

***e) dai soggetti che hanno programmato la partecipazione a***

***concorsi pubblici o procedure di selezione pubblica, a manifestazioni***

***o iniziative di qualsiasi natura, a eventi e a ogni forma di riunione***

***in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico,***

***sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al***

***pubblico, annullati, sospesi o rinviati dalle autorita' competenti in***

***attuazione dei provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 3 del***

***decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2 del decreto-legge***

***25 marzo 2020, n. 19, con riguardo ai contratti da eseguire nel***

***periodo di efficacia dei predetti provvedimenti;***

***f) dai soggetti intestatari di titolo di viaggio o acquirenti di***

***pacchetti turistici, acquistati in Italia, aventi come destinazione***

***Stati esteri, dove sia impedito o vietato lo sbarco, l'approdo o***

***l'arrivo in ragione della situazione emergenziale epidemiologica da***

***COVID-19.***

***2. I soggetti di cui al comma 1 comunicano al vettore o alla***

***struttura ricettiva o all'organizzatore di pacchetti turistici il***

***ricorrere di una delle situazioni di cui al medesimo comma 1***

***allegando la documentazione comprovante il titolo di viaggio o la***

***prenotazione di soggiorno o il contratto di pacchetto turistico e,***

***nell'ipotesi di cui alla lettera e) del comma 1, la documentazione***

***attestante la programmata partecipazione ad una delle manifestazioni,***

***iniziative o eventi indicati nella medesima lettera e). Tale***

***comunicazione e' effettuata entro trenta giorni decorrenti:***

***a) dalla cessazione delle situazioni di cui al comma 1, lettere***

***da a) a d);***

***b) dall'annullamento, sospensione o rinvio del concorso o della***

***procedura selettiva, della manifestazione, dell'iniziativa o***

***dell'evento, nell'ipotesi di cui al comma 1, lettera e);***

***c) dalla data prevista per la partenza, nell'ipotesi di cui al***

***comma 1, lettera f).***

***3. Il vettore o la struttura ricettiva, entro trenta giorni dalla***

***comunicazione di cui al comma 2, procedono al rimborso del***

***corrispettivo versato per il titolo di viaggio e per il soggiorno***

***ovvero all'emissione di un voucher di pari importo da utilizzare***

***entro un anno dall'emissione.***

***4. In relazione ai contratti stipulati dai soggetti di cui al comma***

***1, il diritto di recesso puo' essere esercitato dal vettore, previa***

***comunicazione tempestiva all'acquirente, quando le prestazioni non***

***possono essere eseguite in ragione di provvedimenti adottati dalle***

***autorita' nazionali, internazionali o di Stati esteri, a causa***

***dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In tali casi il vettore ne***

***da' tempestiva comunicazione all'acquirente e, entro i successivi***

***trenta giorni, procede al rimborso del corrispettivo versato per il***

***titolo di viaggio oppure all'emissione di un voucher di pari importo***

***da utilizzare entro un anno dall'emissione.***

***5. Le strutture ricettive che hanno sospeso o cessato l'attivita',***

***in tutto o in parte, a causa dell'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19 possono offrire all'acquirente un servizio sostitutivo di***

***qualita' equivalente, superiore o inferiore con restituzione della***

***differenza di prezzo, oppure procedere al rimborso del prezzo o,***

***altrimenti, possono emettere un voucher, da utilizzare entro un anno***

***dalla sua emissione, di importo pari al rimborso spettante.***

***6. I soggetti di cui al comma 1 possono esercitare, ai sensi***

***dell'articolo 41 del codice di cui al decreto legislativo 23 maggio***

***2011, n. 79, il diritto di recesso dai contratti di pacchetto***

***turistico da eseguire nei periodi di ricovero, di quarantena con***

***sorveglianza attiva, di permanenza domiciliare fiduciaria con***

***sorveglianza attiva ovvero di durata dell'emergenza epidemiologica da***

***COVID-19 nelle aree interessate dal contagio come individuate dai***

***decreti adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi***

***dell'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, o negli Stati***

***dove e' impedito o vietato lo sbarco, l'approdo o l'arrivo in ragione***

***della situazione emergenziale epidemiologica da COVID-19. In tali***

***casi l'organizzatore, in alternativa al rimborso previsto***

***dall'articolo 41, commi 4 e 6, del codice di cui al decreto***

***legislativo 23 maggio 2011, n. 79, puo' offrire al viaggiatore un***

***pacchetto sostitutivo di qualita' equivalente o superiore o inferiore***

***con restituzione della differenza di prezzo oppure puo' procedere al***

***rimborso o, altrimenti, puo' emettere, anche per il tramite***

***dell'agenzia venditrice, un voucher, da utilizzare entro un anno***

***dalla sua emissione, di importo pari al rimborso spettante. In deroga***

***all'articolo 41, comma 6, del decreto legislativo 23 maggio 2011, n.***

***79, il rimborso e' corrisposto e il voucher e' emesso appena ricevuti***

***i rimborsi o i voucher dai singoli fornitori di servizi e comunque***

***non oltre sessanta giorni dalla data prevista di inizio del viaggio.***

***7. Gli organizzatori di pacchetti turistici possono esercitare, ai***

***sensi dell'articolo 41, comma 5, lettera b), del codice di cui al***

***decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, il diritto di recesso dai***

***contratti stipulati con i soggetti di cui al comma 1, dai contratti***

***di pacchetto turistico aventi come destinazione Stati esteri ove sia***

***impedito o vietato lo sbarco, l'approdo o l'arrivo in ragione***

***dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e comunque quando***

***l'esecuzione del contratto e' impedita, in tutto o in parte, da***

***provvedimenti adottati a causa di tale emergenza dalle autorita'***

***nazionali, internazionali o di Stati esteri. In tali casi***

***l'organizzatore, in alternativa al rimborso previsto dall'articolo***

***41, commi 5 e 6, del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, puo'***

***offrire al viaggiatore un pacchetto sostitutivo di qualita'***

***equivalente o superiore o inferiore con restituzione della differenza***

***di prezzo oppure puo' procedere al rimborso o, altrimenti, puo'***

***emettere, anche per il tramite dell'agenzia venditrice, un voucher,***

***da utilizzare entro un anno dalla sua emissione, di importo pari al***

***rimborso spettante. In deroga all'articolo 41, comma 6, del decreto***

***legislativo 23 maggio 2011, n. 79, il rimborso e' corrisposto e il***

***voucher e' emesso appena ricevuti i rimborsi o i voucher dai singoli***

***fornitori di servizi e comunque non oltre sessanta giorni dalla data***

***prevista di inizio del viaggio.***

***8. Per la sospensione dei viaggi e delle iniziative di istruzione***

***disposta in ragione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio***

***dei ministri il 31 gennaio 2020, si applica l'articolo 1463 del***

***codice civile nonche' quanto previsto dall'articolo 41, comma 4, del***

***codice di cui al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, in ordine***

***al diritto di recesso del viaggiatore prima dell'inizio del pacchetto***

***di viaggio. Il rimborso puo' essere effettuato dall'organizzatore***

***anche mediante l'emissione di un voucher di pari importo in favore***

***del proprio contraente, da utilizzare entro un anno dall'emissione.***

***In deroga all'articolo 41, comma 6, del decreto legislativo 23 maggio***

***2011, n. 79, l'organizzatore corrisponde il rimborso o emette il***

***voucher appena ricevuti i rimborsi o i voucher dai singoli fornitori***

***di servizi e comunque non oltre sessanta giorni dalla data prevista***

***di inizio del viaggio. E' sempre corrisposto il rimborso con***

***restituzione della somma versata, senza emissione di voucher, quando***

***il viaggio o l'iniziativa di istruzione riguarda la scuola***

***dell'infanzia o le classi terminali della scuola primaria e della***

***scuola secondaria di primo e secondo grado. Sono fatti salvi, con***

***effetto per l'anno scolastico 2020/2021, i rapporti instaurati alla***

***data del 24 febbraio 2020 dagli istituti scolastici committenti con***

***gli organizzatori aggiudicatari. Nell'ambito degli stessi rapporti***

***con ciascun organizzatore, gli istituti scolastici committenti***

***possono modificare le modalita' di svolgimento di viaggi, iniziative,***

***scambi, gemellaggi, visite e uscite didattiche comunque denominate,***

***anche riguardo alle classi di studenti, ai periodi, alle date e alle***

***destinazioni.***

***9. Nei casi di cui ai commi 6, 7 e 8, il vettore e la struttura***

***ricettiva procedono al rimborso del corrispettivo versato in favore***

***del soggetto dal quale hanno ricevuto il pagamento oppure***

***all'emissione in suo favore di un voucher di pari importo da***

***utilizzare entro un anno dall'emissione.***

***10. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione***

***anche nei casi in cui il titolo di viaggio o il soggiorno o il***

***pacchetto turistico siano stati acquistati o prenotati per il tramite***

***di un'agenzia di viaggio o di un portale di prenotazione, anche in***

***deroga alle condizioni pattuite.***

***11. Fuori dei casi previsti dai commi da 1 a 7, per tutti i***

***rapporti inerenti ai contratti di cui al presente articolo e***

***instaurati con effetto dall'11 marzo 2020 al 30 settembre 2020***

***nell'intero territorio nazionale, anche per le prestazioni da rendere***

***all'estero e per le prestazioni in favore di contraenti provenienti***

***dall'estero, quando le prestazioni non siano rese a causa degli***

***effetti derivanti dallo stato di emergenza epidemiologica da***

***COVID-19, la controprestazione gia' ricevuta puo' essere restituita***

***mediante un voucher di pari importo valido per un anno***

***dall'emissione.***

***12. L'emissione dei voucher previsti dal presente articolo assolve***

***i correlativi obblighi di rimborso e non richiede alcuna forma di***

***accettazione da parte del destinatario.***

***13. Le disposizioni del presente articolo costituiscono norme di***

***applicazione necessaria ai sensi dell'articolo 17 della legge 31***

***maggio 1995, n. 218, e dell'articolo 9 del regolamento (CE) n.***

***593/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno***

***2008.))***

***Art. 89***

***Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo***

***1. Al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e***

***dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19,***

***nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attivita'***

***culturali e per il turismo sono istituiti due Fondi ((da ripartire)),***

***uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze***

***nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo. I Fondi di***

***cui al primo periodo hanno una dotazione complessiva di 130 milioni***

***di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte***

***corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale.***

***2. Con decreto del Ministro per i beni e le attivita' culturali e***

***per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata***

***in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono***

***stabilite le modalita' di ripartizione e assegnazione delle risorse***

***agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti***

***ed esecutori, tenendo conto altresi' dell'impatto economico negativo***

***conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19.***

***3. All'onere derivante dal comma 1, pari a 130 milioni di euro per***

***l'anno 2020, si provvede:***

***a) quanto a 70 milioni di euro ai sensi dell'articolo 126;***

***b) quanto a 50 milioni di euro ((mediante)) corrispondente***

***riduzione delle risorse del Fondo sviluppo e coesione di cui***

***all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.***

***Conseguentemente, con Delibera CIPE si provvede a rimodulare e a***

***ridurre di pari importo, per l'anno 2020, le somme gia' assegnate con***

***la delibera CIPE n. 31/2018 del 21 marzo 2018 al Piano operativo «***

***Cultura e turismo » di competenza del Ministero per i beni e le***

***attivita' culturali e ((per il turismo;))***

***c) quanto a 10 milioni di euro ((mediante riduzione)) delle***

***disponibilita' del Fondo unico dello spettacolo di cui all'articolo 1***

***della legge 30 aprile 1985, n. 163.***

***Art. 90***

***Disposizioni urgenti per sostenere il settore della cultura***

***1. Al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a***

***seguito delle misure decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6,***

***((convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e***

***al decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,)) la quota di cui all'articolo***

***71-octies, comma 3-bis, ((della legge 22 aprile 1941, n. 633,)) dei***

***compensi incassati nell'anno 2019, ai sensi dell'articolo 71-septies***

***della medesima legge, per la riproduzione privata di fonogrammi e***

***videogrammi, e' destinata al sostegno degli autori, degli artisti***

***interpreti ed esecutori, e dei lavoratori autonomi che svolgono***

***attivita' di riscossione dei diritti d'autore in base ad un contratto***

***di mandato con rappresentanza con gli organismi di gestione***

***collettiva di cui all'articolo 180 della legge 22 aprile 1941, n.***

***633.***

***2. Con decreto del Ministro per i beni e le attivita' culturali e***

***per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle***

***finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in***

***vigore della legge di conversione del presente decreto, sono***

***stabiliti i requisiti per l'accesso al beneficio, anche tenendo conto***

***del reddito dei destinatari, nonche' le modalita' attuative della***

***disposizione di cui al comma 1.***

***((Art. 90 bis***

***Carta della famiglia***

***1. Per l'anno 2020, la carta della famiglia di cui all'articolo 1,***

***comma 391, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' destinata alle***

***famiglie con almeno un figlio a carico.***

***2. Agli oneri derivanti dalle previsioni di cui al comma 1, pari a***

***500.000 euro per l'anno 2020, si provvede a valere sul Fondo per le***

***politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del***

***decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.))***

***Art. 91***

***Disposizioni in materia di ritardi o inadempimenti contrattuali***

***derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e di***

***anticipazione del prezzo in materia di contratti pubblici***

***1. All'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6,***

***convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, dopo il***

***comma 6, e' inserito il seguente: « 6-bis. Il rispetto delle misure***

***di contenimento ((di cui al presente decreto e' sempre valutato)) ai***

***fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218***

***((e 1223 del codice civile)), della responsabilita' del debitore,***

***anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali***

***connesse a ritardati o omessi adempimenti. ».***

***((2. All'articolo)) 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile***

***2016, n. 50, e successive modificazioni, dopo le parole: «***

***L'erogazione dell'anticipazione » inserire le seguenti: « ,***

***consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza, ai sensi***

***dell'articolo 32, comma 8, del presente codice, ».***

***Art. 92***

***Disposizioni in materia di trasporto ((marittimo di merci e di***

***persone, nonche' di circolazione di veicoli))***

***1. Al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici***

***marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone, in relazione***

***alle operazioni effettuate dalla data ((di entrata)) in vigore del***

***presente decreto fino alla data del 30 aprile 2020, non si procede***

***all'applicazione della tassa di ancoraggio di cui all'articolo 1 del***

***decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107,***

***attribuita alle Autorita' di Sistema Portuale ai sensi del comma 6***

***del medesimo articolo nonche' dell'articolo 1, comma 982, della legge***

***27 dicembre 2006, n. 296. Per indennizzare le predette Autorita' per***

***le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di***

***ancoraggio e' autorizzata la spesa di 13,6 milioni di euro per l'anno***

***2020. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede ai sensi***

***dell'articolo 126.***

***2. Al fine di fronteggiare l'improvvisa riduzione dei traffici***

***marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone e' sospeso il***

***pagamento dei canoni di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28***

***gennaio 1994, n. 84 relativi al periodo compreso tra la data ((di***

***entrata)) in vigore del presente decreto e quella del 31 luglio 2020.***

***Al pagamento dei canoni sospesi ai sensi del primo periodo, da***

***effettuarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2020 anche mediante***

***rateazione senza applicazione di interesse, si provvede secondo le***

***modalita' stabilite da ciascuna Autorita' di Sistema Portuale. ((Le***

***disposizioni di cui al presente comma si applicano altresi' ai***

***concessionari demaniali marittimi titolari di concessione rilasciata***

***da Autorita' portuale o Autorita' di sistema portuale ai sensi***

***dell'articolo 36 del codice della navigazione, i quali provvedono al***

***pagamento dei canoni sospesi entro il 30 settembre 2020 senza***

***applicazione di interesse.))***

***3. Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dalla***

***diffusione del contagio da COVID-19, i pagamenti dei diritti***

***doganali, in scadenza tra la data di entrata in vigore della presente***

***disposizione ed il 30 aprile 2020 ((e da effettuare)) secondo le***

***modalita' previste dagli articoli 78 e 79 del decreto del Presidente***

***della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, sono differiti di ulteriori***

***trenta giorni senza applicazione di interessi.***

***4. In considerazione dello stato di emergenza nazionale di cui alla***

***delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, e'***

***autorizzata fino al 31 ottobre 2020 la circolazione dei veicoli da***

***sottoporre entro il 31 luglio 2020 alle attivita' di visita e prova***

***di cui agli articoli 75 e 78 del decreto legislativo 30 aprile 1992,***

***n. 285 ovvero alle attivita' di revisione di cui all'articolo 80 del***

***medesimo decreto legislativo.***

***((4-bis. Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza***

***epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla***

***diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico***

***locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere***

***applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove***

***negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, ne' sanzioni o***

***penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori***

***percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31***

***dicembre 2020. Le disposizioni del presente comma non si applicano al***

***trasporto ferroviario passeggeri di lunga percorrenza e ai servizi***

***ferroviari interregionali indivisi.***

***4-ter. Fino al termine delle misure di contenimento del virus***

***COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei***

***servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con***

***facolta' di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020***

***fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione***

***dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica***

***relative ai servizi di trasporto pubblico locale gia' definite con***

***l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.***

***4-quater. L'efficacia delle disposizioni di cui ai commi 4-bis e***

***4-ter e' subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai***

***sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento***

***dell'Unione europea.***

***4-quinquies. All'articolo 13-bis, comma 4, primo periodo, del***

***decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, le parole: « 30 giugno 2020 »***

***sono sostituite dalle seguenti: « 30 settembre 2020 ».***

***4-sexies. All'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre***

***2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre***

***2019, n. 157, il secondo periodo e' sostituito dal seguente: « Le***

***disposizioni di cui al comma 1, lettera c), numeri 1.2) e 2), hanno***

***efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021 ».))***

***Art. 93***

***Disposizioni in materia***

***di autoservizi pubblici non di linea***

***1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus***

***COVID-19, nonche' per garantire maggiori condizioni di sicurezza ai***

***conducenti ed ai passeggeri, e' riconosciuto un contributo in favore***

***dei soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di***

***linea, che dotano i veicoli adibiti ai medesimi servizi di paratie***

***divisorie atte a separare il posto guida dai sedili riservati alla***

***clientela, muniti dei necessari certificati di conformita',***

***omologazione o analoga autorizzazione. A tal fine e' istituito presso***

***il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un apposito fondo***

***con la dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2020. Le***

***agevolazioni consistono nel riconoscimento di un contributo, fino ad***

***esaurimento delle risorse di cui ((al secondo periodo)), nella misura***

***indicata nel decreto di cui al comma 2 e comunque non superiore al***

***cinquanta per cento del costo di ciascun dispositivo installato.***

***2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti,***

***di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da***

***adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore ((del***

***presente decreto)), viene determinata l'entita' massima del***

***contributo riconoscibile e sono disciplinate le modalita' di***

***presentazione delle domande di contributo e di erogazione dello***

***stesso.***

***3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 si provvede ai***

***sensi dell'articolo 126.***

***Art. 94***

***Incremento dotazione del Fondo di solidarieta'***

***per il settore aereo***

***1. La dotazione del Fondo di solidarieta' per il settore del***

***trasporto aereo e del sistema aeroportuale, costituito ai sensi***

***dell'articolo 1-ter del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291,***

***e' incrementata di 200 milioni di euro per l'anno 2020.***

***2. In deroga agli articoli 4 e 22 del decreto legislativo 14***

***settembre 2015, n. 148, a decorrere dalla data di entrata in vigore***

***del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020 puo' essere***

***autorizzato nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno***

***2020 e nel limite massimo di dieci mesi, previo accordo stipulato in***

***sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche***

***sociali, anche in presenza dei Ministeri delle infrastrutture e dei***

***trasporti e dello sviluppo economico nonche' della Regione***

***interessata, il trattamento straordinario di integrazione salariale***

***per crisi aziendale qualora l'azienda operante nel settore aereo***

***abbia cessato o cessi l'attivita' produttiva e sussistano concrete***

***prospettive di cessione dell'attivita' con conseguente riassorbimento***

***occupazionale, nel limite delle risorse stanziate ai sensi del comma***

***1.***

***3. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***((Art. 94 bis***

***Disposizioni urgenti per il territorio di Savona a seguito degli***

***eccezionali eventi atmosferici del mese di novembre 2019***

***1. Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dalla***

***diffusione del contagio da COVID-19 e di consentire la ripresa***

***economica dell'area della provincia di Savona, la regione Liguria,***

***nel limite delle risorse disponibili destinate alla medesima regione***

***ai sensi dell'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14***

***settembre 2015, n. 148, puo' erogare nell'anno 2020, nel limite di***

***spesa di 1,5 milioni di euro, un'indennita' pari al trattamento***

***straordinario di integrazione salariale, comprensiva della relativa***

***contribuzione figurativa, per la durata massima di dodici mesi, in***

***favore dei lavoratori dipendenti da imprese del territorio di Savona***

***impossibilitati a prestare attivita' lavorativa in tutto o in parte a***

***seguito della frana verificatasi lungo l'impianto funiviario di***

***Savona in concessione alla societa' Funivie S.p.a. in conseguenza***

***degli eccezionali eventi atmosferici del mese di novembre 2019. La***

***misura di cui al primo periodo e' residuale rispetto ai trattamenti***

***di integrazione salariale, compresi quelli a carico dei fondi di***

***solidarieta' di cui al titolo II del decreto legislativo 14 settembre***

***2015, n. 148.***

***2. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di***

***fabbisogno e indebitamento netto derivanti dal comma 1, pari a***

***900.000 euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente***

***riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non***

***previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di***

***contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del***

***decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.***

***3. Al fine di contribuire alla ripresa economica nelle zone colpite***

***dalle misure urgenti in materia di contenimento e gestione***

***dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per la realizzazione degli***

***interventi urgenti di ripristino della funzionalita' dell'impianto***

***funiviario di Savona in concessione alla societa' Funivie S.p.a., il***

***provveditore interregionale alle opere pubbliche per le regioni***

***Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e' nominato Commissario***

***straordinario ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile***

***2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno***

***2019, n. 55.***

***4. Il Commissario straordinario provvede, con i poteri di cui ai***

***commi 2 e 3 dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55,***

***alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi***

***necessari per il ripristino della funzionalita' dell'impianto***

***funiviario di Savona in concessione alla societa' Funivie S.p.a., nel***

***limite delle risorse di cui al comma 7.***

***5. Per lo svolgimento delle attivita' di cui al presente articolo,***

***al Commissario straordinario non spetta alcun compenso, gettone di***

***presenza, indennita' comunque denominata o rimborso di spese.***

***6. Il Commissario straordinario, per lo svolgimento delle attivita'***

***di cui al presente articolo, si avvale, senza nuovi o maggiori oneri***

***per la finanza pubblica, delle strutture centrali e periferiche del***

***Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonche' di societa'***

***dallo stesso controllate.***

***7. Per le finalita' di cui al comma 4 e' autorizzata la spesa di***

***4.000.000 di euro per l'anno 2020. Ai relativi oneri si provvede***

***mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui***

***all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145,***

***relativamente alle risorse iscritte nello stato di previsione del***

***Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento***

***del potenziamento ed ammodernamento delle ferrovie regionali.))***

***Art. 95***

***Sospensione versamenti canoni per il settore sportivo***

***1. Per le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione***

***sportiva, le societa' e associazioni sportive, professionistiche e***

***dilettantistiche, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la***

***sede operativa nel territorio dello Stato, sono sospesi, dalla data***

***di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 maggio 2020, i***

***termini per il pagamento dei canoni di locazione e concessori***

***relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e***

***degli enti territoriali.***

***2. I versamenti dei predetti canoni sono effettuati, senza***

***applicazione di sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione entro il***

***30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate***

***mensili di pari importo a decorrere dal mese di giugno 2020.***

***Art. 96***

***Indennita' collaboratori sportivi***

***1. L'indennita' di cui all'articolo 27 ((del presente decreto)) e'***

***riconosciuta da Sport e Salute S.p.A., nel limite massimo di 50***

***milioni di euro per l'anno 2020, anche in relazione ai rapporti di***

***collaborazione presso federazioni sportive nazionali, enti di***

***promozione sportiva, societa' e associazioni sportive***

***dilettantistiche, di cui all'art. 67, comma 1, lettera m), del***

***decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917,***

***gia' in essere alla data del 23 febbraio 2020. Il predetto emolumento***

***non concorre alla formazione del reddito ai sensi del decreto del***

***Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.***

***2. Per le finalita' di cui al comma 1 le risorse trasferite a Sport***

***e Salute s.p.a. sono incrementate di 50 milioni di euro per l'anno***

***2020.***

***3. Le domande degli interessati, unitamente all'autocertificazione***

***della preesistenza del rapporto di collaborazione e della mancata***

***percezione di altro reddito da lavoro, sono presentate alla societa'***

***Sport e Salute s.p.a. che, sulla base del registro di cui all'art. 7,***

***comma 2, del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, ((convertito, con***

***modificazioni, dalla legge)) 27 luglio 2004, n. 186, acquisito dal***

***Comitato Olimpico Nazionale (CONI) sulla base di apposite intese, le***

***istruisce secondo l'ordine cronologico di presentazione.***

***4. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di***

***concerto con l'Autorita' delegata in materia di sport, da adottare***

***entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto,***

***sono individuate le modalita' di presentazione delle domande di cui***

***al comma 3, e definiti i criteri di gestione ((delle risorse)) di cui***

***al comma 2 nonche' le forme di monitoraggio della spesa e del***

***relativo controllo.***

***5. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 97***

***Aumento anticipazioni FSC***

***1. Al fine di sostenere gli interventi finanziati con risorse del***

***Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 nell'ambito dei Piani Operativi***

***delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo sviluppo, le***

***anticipazioni finanziarie, di cui al punto 2 lettera h) della***

***delibera del Comitato interministeriale per la programmazione***

***economica n. 25 del 10 agosto 2016, e di cui al punto 3.4 della***

***delibera del CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, possono essere richieste***

***nella misura del venti per cento delle risorse assegnate ai singoli***

***interventi, qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di***

***interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato, ovvero,***

***nel caso di interventi a favore delle imprese, di provvedimento di***

***attribuzione del finanziamento. Restano esclusi gli interventi di***

***competenza di ANAS e di Rete ferroviaria italiana.***

***Art. 98***

***Misure straordinarie urgenti a sostegno***

***della filiera della stampa***

***1. All'articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50,***

***convertito, ((con modificazioni,)) dalla legge 21 giugno 2017 n. 96,***

***dopo il comma 1-bis, e' inserito il seguente:***

***« 1-ter. Limitatamente all'anno 2020, il credito d'imposta di cui***

***al comma 1 e' concesso, alle stesse condizioni e ai medesimi soggetti***

***ivi contemplati, nella misura unica del 30 per cento del valore degli***

***investimenti effettuati, nel limite massimo di spesa stabilito ai***

***sensi del comma 3 e in ogni caso nei limiti dei regolamenti***

***dell'Unione europea richiamati al comma 1. Ai fini della concessione***

***del credito d'imposta si applicano, per i profili non derogati dalla***

***presente disposizione, per quanto compatibili, le norme recate dal***

***regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei***

***ministri 16 maggio 2018, n. 90. Per l'anno 2020, la comunicazione***

***telematica di cui all'articolo 5, comma 1, del predetto decreto e'***

***presentata nel periodo compreso tra il 1° ed il 30 settembre del***

***medesimo anno, con le modalita' stabilite nello stesso articolo 5. Le***

***comunicazioni telematiche trasmesse nel periodo compreso tra il 1° ed***

***il 31 marzo 2020 restano ((comunque valide».))***

***2. All'articolo 1, comma 806, della legge 30 dicembre 2018, n. 145,***

***sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) al secondo periodo, le parole « 2.000 euro » sono sostituite***

***con le seguenti « ((2.000 euro per l'anno 2019 e di)) 4.000 euro per***

***l'anno 2020 »;***

***b) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Per l'anno 2020,***

***il credito d'imposta e' esteso alle imprese di distribuzione della***

***stampa che riforniscono giornali quotidiani e/o periodici a rivendite***

***situate nei comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e***

***nei comuni con un solo punto vendita e puo' essere, altresi',***

***parametrato agli importi spesi per i servizi di fornitura di energia***

***elettrica, i servizi telefonici e di collegamento a Internet, nonche'***

***per i servizi di consegna a domicilio delle copie di giornali ».***

***Art. 99***

***Erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza***

***epidemiologica da COVID-19***

***1. In relazione alle molteplici manifestazioni di solidarieta'***

***pervenute, il Dipartimento della protezione civile e' autorizzato ad***

***aprire uno o piu' conti correnti bancari dedicati in via esclusiva***

***alla raccolta ed utilizzo delle donazioni liberali di somme***

***finalizzate a far fronte all'emergenza epidemiologica del virus***

***COVID-19.***

***2. Ai conti correnti di cui al comma 1 ed alle risorse ivi***

***esistenti si applica l'articolo 27, commi 7 e 8, del decreto***

***legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.***

***3. Nella vigenza dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio***

***dei ministri in data 31 gennaio 2020 e, in ogni caso sino al 31***

***luglio 2020, l'acquisizione di forniture e servizi da parte delle***

***aziende, agenzie e degli enti del Servizio sanitario nazionale da***

***utilizzare nelle attivita' di contrasto dell'emergenza COVID-19,***

***qualora sia finanziata in via esclusiva tramite donazioni di persone***

***fisiche o giuridiche private, ai sensi ((dell'articolo 793 del codice***

***civile)), avviene mediante affidamento diretto, senza previa***

***consultazione di due o piu' operatori economici, per importi non***

***superiori alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo***

***18 aprile 2016, n. 50, a condizione che l'affidamento sia conforme al***

***motivo delle liberalita'.***

***4. I maggiori introiti ((derivanti dalle erogazioni liberali di cui***

***al presente articolo)) integrano e non assorbono i budget stabiliti***

***con decreto di assegnazione regionale.***

***5. Per le erogazioni liberali di cui al presente articolo, ciascuna***

***pubblica amministrazione beneficiaria attua apposita rendicontazione***

***separata, per la quale e' autorizzata l'apertura di un conto corrente***

***dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa***

***tracciabilita'. Al termine dello stato di emergenza nazionale da***

***COVID-19, tale separata rendicontazione dovra' essere pubblicata da***

***ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria sul proprio sito***

***internet o, in assenza, su altro idoneo sito internet, al fine di***

***garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette***

***liberalita'.***

***Art. 100***

***Misure a sostegno delle universita' delle istituzioni di alta***

***formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca***

***1. Al fine di far fronte alle straordinarie esigenze connesse allo***

***stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31***

***gennaio 2020, e' istituito per l'anno 2020 un fondo denominato «***

***Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Universita',***

***delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e***

***degli enti di ricerca » con una dotazione pari a 50 milioni di euro***

***da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'universita'***

***e della ricerca. ((Con uno o piu' decreti del Ministro***

***dell'universita' e della ricerca sono individuati i criteri di***

***riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al precedente periodo***

***tra le universita', anche non statali legalmente riconosciute ammesse***

***al contributo di cui alla legge 29 luglio 1991, n. 243, le***

***istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui***

***all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, gli enti di***

***ricerca vigilati dal Ministero dell'universita' e della ricerca ed i***

***collegi universitari di merito accreditati.)) Agli oneri previsti dal***

***presente comma si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***2. I mandati dei componenti degli organi statutari degli Enti***

***pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25***

***novembre 2016, n. 218, ad esclusione dell'Istituto Nazionale di***

***Statistica - ISTAT, ((il cui consiglio e' validamente insediato con***

***la nomina della maggioranza dei membri previsti e, se non integrato,***

***decade il 31 dicembre 2020,)) sono prorogati, laddove scaduti alla***

***data di entrata in vigore del presente decreto ovvero in scadenza***

***durante il periodo dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio***

***dei ministri in data 31 gennaio 2020, fino al perdurare dello stato***

***di emergenza medesimo. Nel medesimo periodo sono altresi' sospese le***

***procedure di cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 31 dicembre***

***2009, n. 213.***

***3. I soggetti beneficiari dei crediti agevolati concessi dal***

***Ministero dell'Universita' e della Ricerca a valere sul Fondo per le***

***Agevolazioni alla Ricerca di cui all'articolo 5 del Decreto***

***Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 a favore di imprese con sede o***

***unita' locali ubicate nel territorio italiano, possono beneficiare,***

***su richiesta, della sospensione di sei mesi del pagamento delle rate***

***con scadenza prevista nel mese di luglio 2020 e di un corrispondente***

***allungamento della durata dei piani di ammortamento. Il Ministero***

***procede, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di***

***Stato, alla ricognizione del debito, comprensivo di sorte capitale e***

***interessi, da rimborsare al tasso di interesse legale e con rate***

***semestrali posticipate. Agli oneri previsti dal presente comma si***

***provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 101***

***Misure urgenti per la continuita' dell'attivita' formativa delle***

***Universita' e delle Istituzioni di alta formazione artistica***

***musicale e coreutica***

***1. In deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo, l'ultima***

***sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio***

***relative all'anno accademico 2018/2019 e' prorogata al 15 giugno***

***2020. E' conseguentemente prorogato ogni altro termine connesso***

***all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali***

***allo svolgimento delle predette prove.***

***2. Nel periodo di sospensione della frequenza delle attivita'***

***didattiche disposta ai sensi degli articoli 1 e 3 del decreto legge***

***23 febbraio 2020, n. 6, ((convertito, con modificazioni, dalla legge***

***5 marzo 2020, n. 13, nonche' degli articoli 1 e 2 del decreto-legge***

***25 marzo 2020, n. 19,)) le attivita' formative e di servizio agli***

***studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonche' le attivita'***

***di verifica dell'apprendimento svolte o erogate con modalita' a***

***distanza secondo le indicazioni delle universita' di appartenenza***

***sono computate ai fini dell'assolvimento dei compiti di cui***

***all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e sono***

***valutabili ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, secondo***

***quanto previsto dall'articolo 6, comma 14, della medesima legge n.***

***240 del 2010, nonche' ai fini della valutazione, di cui all'articolo***

***2, comma 3, e all'articolo 3, comma 3, ((del regolamento di cui al***

***decreto del Presidente della Repubblica)) 15 dicembre 2011, n. 232,***

***per l'attribuzione della classe stipendiale successiva.***

***3. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano ai fini***

***della valutazione dell'attivita' svolta dai ricercatori a tempo***

***determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240***

***del 2010 nonche' ai fini della valutazione di cui al comma 5, del***

***medesimo articolo 24 delle attivita' di didattica, di didattica***

***integrativa e di servizio agli studenti, e delle attivita' di ricerca***

***svolte dai ricercatori a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma***

***3, lett. b).***

***4. Nel periodo di sospensione di cui al comma 1, le attivita'***

***formative ed i servizi agli studenti erogati con modalita' a distanza***

***secondo le indicazioni delle universita' di appartenenza sono***

***computati ai fini dell'assolvimento degli obblighi contrattuali di***

***cui all'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.***

***5. Le attivita' formative svolte ai sensi dei precedenti commi sono***

***valide ai fini del computo dei crediti formativi universitari, previa***

***attivita' di verifica ((dell'apprendimento, nonche')) ai fini***

***dell'attestazione della frequenza obbligatoria.***

***6. Con riferimento alle Commissioni nazionali per l'abilitazione***

***alle funzioni di professore universitario di prima e di seconda***

***fascia, di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della***

***Repubblica 4 aprile 2016, n. 95, formate, per la tornata***

***dell'abilitazione scientifica nazionale 2018-2020, sulla base del***

***decreto direttoriale 1052 del 30 aprile 2018, come modificato dal***

***decreto direttoriale 2119 ((dell'8 agosto)) 2018, i lavori riferiti***

***al quarto quadrimestre della medesima tornata si concludono, in***

***deroga all'articolo 8 del citato ((decreto del Presidente della***

***Repubblica)) n. 95 del 2016, entro il 10 luglio 2020. E'***

***conseguentemente differita ((all'11 luglio)) 2020 la data di scadenza***

***della presentazione delle domande nonche' quella di avvio dei lavori***

***delle citate Commissioni per il quinto quadrimestre della tornata***

***2018-2020, i quali dovranno concludersi entro il 10 novembre 2020. Le***

***Commissioni nazionali formate sulla base del decreto direttoriale***

***1052 del 30 aprile 2018, come modificato dal decreto direttoriale***

***2119 ((dell'8 agosto)) 2018, in deroga a quanto disposto***

***dall'articolo 16, comma 3, lettera f) della ((legge n. 240 del***

***2010)), restano in carica fino al 31 dicembre 2020. In deroga***

***all'articolo 6, comma 1 del ((decreto del Presidente della***

***Repubblica)) n. 95 del 2016, il procedimento di formazione delle***

***nuove Commissioni nazionali di durata biennale per la tornata***

***((dell'abilitazione)) scientifica nazionale 2020-2022 e' avviato***

***entro il 30 settembre 2020.***

***((6-bis. Le universita' e gli istituti di ricerca, anche mediante***

***convenzioni, promuovono, nell'esercizio della loro autonomia,***

***strumenti di accesso da remoto alle risorse bibliografiche e ad ogni***

***database e software allo stato attuale accessibili solo mediante reti***

***di ateneo.***

***6-ter. Nell'espletamento delle procedure valutative previste***

***dall'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le***

***commissioni valutatrici, nell'applicazione dei regolamenti di ateneo***

***rispondenti ai criteri fissati dal decreto del Ministro***

***dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 4 agosto 2011,***

***pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198 del 26 agosto 2011,***

***tengono conto delle limitazioni all'attivita' di ricerca scientifica***

***connaturate a tutte le disposizioni conseguenti alla dichiarazione***

***dello stato di emergenza deliberata dal Consiglio dei ministri in***

***data 31 gennaio 2020 e alle disposizioni delle Autorita' straniere o***

***sovranazionali conseguenti alla dichiarazione di emergenza***

***internazionale di salute pubblica (Public Health Emergency of***

***International Concern - PHEIC) dell'Organizzazione mondiale della***

***sanita' del 30 gennaio 2020.))***

***7. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in***

***quanto compatibili, anche alle Istituzioni dell'alta formazione***

***artistica musicale e coreutica.***

***Art. 102***

***Abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e***

***ulteriori misure urgenti in materia di professioni sanitarie***

***1. Il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in***

***Medicina e Chirurgia - Classe LM/41 abilita all'esercizio della***

***professione di medico-chirurgo, previa acquisizione del giudizio di***

***idoneita' di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro***

***dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca 9 maggio 2018, n.***

***58. Con decreto del Ministro dell'universita' e della ricerca,***

***adottato in deroga alle procedure di cui all'articolo 17, comma 95,***

***della legge 15 maggio 1997, n. 127, e' adeguato l'ordinamento***

***didattico della Classe LM/41-Medicina e Chirurgia, di cui ((al***

***decreto del Ministro dell'universita' e della ricerca 16 marzo 2007,***

***pubblicato nel supplemento ordinario n. 155 alla Gazzetta Ufficiale***

***n. 157 del 9 luglio 2007)). Con decreto rettorale, in deroga alle***

***procedure di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, della legge 19***

***novembre 1990, n. 341, gli atenei dispongono l'adeguamento dei***

***regolamenti didattici di ateneo disciplinanti gli ordinamenti dei***

***corsi di studio della Classe LM/ 41-Medicina e Chirurgia. Per gli***

***studenti che alla data di entrata in vigore del presente decreto***

***risultino gia' iscritti al predetto Corso di laurea magistrale, resta***

***ferma la facolta' di concludere gli studi, secondo l'ordinamento***

***didattico previgente, con il conseguimento del solo titolo***

***accademico. In tal caso resta ferma, altresi', la possibilita' di***

***conseguire successivamente l'abilitazione all'esercizio della***

***professione di medico-chirurgo, secondo le modalita' di cui al comma***

***2.***

***2. I laureati in Medicina e Chirurgia, il cui tirocinio non e'***

***svolto all'interno del Corso di studi, in applicazione dell'articolo***

***3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della***

***ricerca n. 58 del 2018, ((sono abilitati)) all'esercizio della***

***professione di medico-chirurgo con il conseguimento della valutazione***

***del tirocinio, prescritta dall'articolo 2 del decreto del Ministro***

***dell'istruzione dell'universita' e della ricerca 19 ottobre 2001, n.***

***445.***

***3. In via di prima applicazione, i candidati della seconda***

***sessione-anno 2019 degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio***

***della professione di medico-chirurgo, che abbiano gia' conseguito il***

***giudizio di idoneita' nel corso del tirocinio pratico-valutativo,***

***svolto ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro***

***dell'istruzione dell'universita' e della ricerca ((n. 58 del 2018)),***

***oppure che abbiano conseguito la valutazione prescritta dall'articolo***

***2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della***

***ricerca n. 445 del 2001, sono abilitati all'esercizio della***

***professione di medico-chirurgo.***

***4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a***

***decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Dalla medesima***

***data continuano ad avere efficacia, in quanto compatibili, le***

***disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'istruzione,***

***dell'universita' e della ricerca n. 58 del 2018, nonche' quelle del***

***decreto del Ministro dell'istruzione dell'universita' e della ricerca***

***n. 445 del 2001, relative all'organizzazione, alla modalita' di***

***svolgimento, di valutazione e di certificazione del tirocinio***

***pratico-valutativo.***

***5. Limitatamente alla sola seconda sessione dell'anno accademico***

***2018/2019, l'esame finale dei corsi di laurea afferenti alle classi***

***delle lauree nelle professioni sanitarie (L/SNT/2), (L/SNT/3) e***

***(L/SNT/4), di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre***

***1992, n. 502, puo' essere svolto con modalita' a distanza e la prova***

***pratica puo' svolgersi, previa certificazione delle competenze***

***acquisite a seguito del tirocinio pratico svolto durante i rispettivi***

***corsi di studio, secondo le indicazioni di cui al punto 2 della***

***circolare del Ministero della salute e del Ministero dell'istruzione,***

***dell'universita' e della ricerca del 30 settembre 2016.***

***((6)). Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,***

***qualora il riconoscimento ai sensi della Direttiva 2005/36/CE ((del***

***Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005,)) di una***

***qualifica professionale per l'esercizio di una professione sanitaria***

***di cui all'articolo 1 della ((legge 1° febbraio 2006, n. 43,)) sia***

***subordinato allo svolgimento di una prova compensativa, la stessa***

***puo' essere svolta con modalita' a distanza e la prova pratica puo'***

***svolgersi con le modalita' di cui al punto 2 della circolare del***

***Ministero della salute e del Ministero dell'istruzione,***

***dell'universita' e della ricerca del 30 settembre 2016. E' abrogato***

***l'articolo 29 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.***

***Art. 103***

***Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti***

***degli atti amministrativi in scadenza***

***1. Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori,***

***propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo***

***svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o***

***d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati***

***successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso***

***tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche***

***amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad***

***assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei***

***procedimenti, con priorita' per quelli da considerare urgenti, anche***

***sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o***

***differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della***

***volonta' conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio***

***significativo previste dall'ordinamento.***

***((1-bis. Il periodo di sospensione di cui al comma 1 trova altresi'***

***applicazione in relazione ai termini relativi ai processi esecutivi e***

***alle procedure concorsuali, nonche' ai termini di notificazione dei***

***processi verbali, di esecuzione del pagamento in misura ridotta, di***

***svolgimento di attivita' difensiva e per la presentazione di ricorsi***

***giurisdizionali.***

***2. Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni,***

***autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i***

***termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15***

***del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6***

***giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31***

***luglio 2020, conservano la loro validita' per i novanta giorni***

***successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza.***

***La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle***

***segnalazioni certificate di inizio attivita', alle segnalazioni***

***certificate di agibilita', nonche' alle autorizzazioni paesaggistiche***

***e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate. Il medesimo***

***termine si applica anche al ritiro dei titoli abilitativi edilizi***

***comunque denominati rilasciati fino alla dichiarazione di cessazione***

***dello stato di emergenza.***

***2-bis. Il termine di validita' nonche' i termini di inizio e fine***

***lavori previsti dalle convenzioni di lottizzazione di cui***

***all'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, ovvero dagli***

***accordi similari comunque denominati dalla legislazione regionale,***

***nonche' i termini dei relativi piani attuativi e di qualunque altro***

***atto ad essi propedeutico, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31***

***luglio 2020, sono prorogati di novanta giorni. La presente***

***disposizione si applica anche ai diversi termini delle convenzioni di***

***lottizzazione di cui all'articolo 28 della legge 17 agosto 1942, n.***

***1150, ovvero degli accordi similari comunque denominati dalla***

***legislazione regionale nonche' dei relativi piani attuativi che hanno***

***usufruito della proroga di cui all'articolo 30, comma 3-bis, del***

***decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.***

***2-ter. Nei contratti tra privati, in corso di validita' dal 31***

***gennaio 2020 e fino al 31 luglio 2020, aventi ad oggetto l'esecuzione***

***di lavori edili di qualsiasi natura, i termini di inizio e fine***

***lavori si intendono prorogati per un periodo pari alla durata della***

***proroga di cui al comma 2. In deroga ad ogni diversa previsione***

***contrattuale, il committente e' tenuto al pagamento dei lavori***

***eseguiti sino alla data di sospensione dei lavori.***

***2-quater. I permessi di soggiorno dei cittadini di Paesi terzi***

***conservano la loro validita' fino al 31 agosto 2020. Sono prorogati***

***fino al medesimo termine anche:***

***a) i termini per la conversione dei permessi di soggiorno da***

***studio a lavoro subordinato e da lavoro stagionale a lavoro***

***subordinato non stagionale;***

***b) le autorizzazioni al soggiorno di cui all'articolo 5, comma 7,***

***del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;***

***c) i documenti di viaggio di cui all'articolo 24 del decreto***

***legislativo 19 novembre 2007, n. 251;***

***d) la validita' dei nulla osta rilasciati per lavoro stagionale,***

***di cui al comma 2 dell'articolo 24 del decreto legislativo 25 luglio***

***1998, n. 286;***

***e) la validita' dei nulla osta rilasciati per il ricongiungimento***

***familiare di cui agli articoli 28, 29 e 29-bis del decreto***

***legislativo n. 286 del 1998;***

***f) la validita' dei nulla osta rilasciati per lavoro per casi***

***particolari di cui agli articoli 27 e seguenti del decreto***

***legislativo n. 286 del 1998, tra cui ricerca, blue card,***

***trasferimenti infrasocietari.***

***2-quinquies. Le disposizioni di cui al comma 2-quater si applicano***

***anche ai permessi di soggiorno di cui agli articoli 22, 24, 26, 30,***

***39-bis e 39-bis.1 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Il***

***presente comma si applica anche alle richieste di conversione.))***

***3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano ai***

***termini stabiliti da specifiche disposizioni del presente decreto e***

***dei decreti-legge ((23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e 25 marzo 2020, n.***

***19)), nonche' dei relativi decreti di attuazione.***

***4. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai pagamenti***

***di stipendi, pensioni, retribuzioni per lavoro autonomo, emolumenti***

***per prestazioni di lavoro o di opere, servizi e forniture a qualsiasi***

***titolo, indennita' di disoccupazione e altre indennita' da***

***ammortizzatori sociali o da prestazioni assistenziali o sociali,***

***comunque denominate nonche' di contributi, sovvenzioni e agevolazioni***

***alle imprese comunque denominati.***

***5. I termini dei procedimenti disciplinari del personale delle***

***amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto***

***legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi inclusi quelli del personale***

***di cui all'articolo 3, del medesimo decreto legislativo, pendenti***

***alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale***

***data, sono sospesi fino alla data del 15 aprile 2020.***

***6. L'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche***

***ad uso non abitativo, e' sospesa fino al ((1° settembre 2020.***

***6-bis. Il termine di prescrizione di cui all'articolo 28 della***

***legge 24 novembre 1981, n. 689, relativo ai provvedimenti ingiuntivi***

***emessi in materia di lavoro e legislazione sociale e' sospeso dal 23***

***febbraio 2020 al 31 maggio 2020 e riprende a decorrere dalla fine del***

***periodo di sospensione. Ove il decorso abbia inizio durante il***

***periodo di sospensione, l'inizio stesso e' differito alla fine del***

***periodo. Per il medesimo periodo e' sospeso il termine di cui***

***all'articolo 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689.))***

***((Art. 103 bis***

***Proroga della scadenza delle certificazioni e dei collaudi dei***

***motopescherecci***

***1. Tutte le certificazioni e i collaudi dei motopescherecci adibiti***

***alla pesca professionale nonche' delle unita' di cui al decreto del***

***Presidente della Repubblica 8 novembre 1991, n. 435, rilasciati dalle***

***Amministrazioni statali e dagli organismi riconosciuti, in scadenza***

***in data successiva al 30 gennaio 2020 e fino alla data del 30***

***settembre 2020, sono prorogati al 31 dicembre 2020; a decorrere dalla***

***data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del***

***31 agosto 2020, in deroga all'articolo 328 del codice della***

***navigazione, tutti i contratti di arruolamento dei membri***

***dell'equipaggio o del personale dei servizi ausiliari di bordo***

***vengono stipulati dal comandante della nave ovvero dall'armatore o da***

***un suo procuratore nelle forme di cui all'articolo 329 del codice***

***della navigazione, fermo restando l'obbligo di procedere alle***

***annotazioni ed alle convalide previste dall'articolo 357, comma 3,***

***del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione***

***(Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della***

***Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328.))***

***Art. 104***

***Proroga della validita' dei documenti di riconoscimento***

***1. La validita' ad ogni effetto dei documenti di riconoscimento e***

***di identita' di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), d) ed e),***

***del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,***

***rilasciati da amministrazioni pubbliche, ((con scadenza dal 31***

***gennaio 2020)) e' prorogata al 31 agosto 2020. La validita' ai fini***

***dell'espatrio resta limitata alla data di scadenza indicata nel***

***documento.***

***Art. 105***

***Ulteriori misure per il settore agricolo***

***1. All'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre***

***2003, n. 276, le parole « quarto grado » sono sostituite dalle***

***seguenti: « sesto grado ». Agli oneri derivanti dal presente articolo***

***si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***((1-bis. Al proprietario, al conduttore o al detentore, a qualsiasi***

***titolo, di terreni sui quali insistono piante infettate dagli***

***organismi nocivi da quarantena, ovvero ai lavoratori da tali soggetti***

***delegati, e' consentito lo spostamento scadenzato in un comune***

***diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano al fine di***

***dare attuazione alle misure fitosanitarie ufficiali e ad ogni altra***

***attivita' ad esse connessa, disposte dai provvedimenti di emergenza***

***fitosanitaria di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 19***

***agosto 2005, n. 214.***

***1-ter. Al proprietario, al conduttore o al detentore, a qualsiasi***

***titolo, di terreni coltivati o non coltivati, ovvero ai lavoratori da***

***tali soggetti delegati, e' consentito lo spostamento scadenzato in un***

***comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano per***

***provvedere alla cura e alla pulizia dei predetti terreni, al fine di***

***evitare il rischio di incendio derivante dalla mancata cura.***

***1-quater. L'attuazione delle misure e delle attivita' di cui ai***

***commi 1-bis e 1-ter si considera rientrante nei casi di comprovate***

***esigenze lavorative ovvero di assoluta urgenza di cui all'articolo 1,***

***comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei***

***ministri 22 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del***

***22 marzo 2020.***

***1-quinquies. All'articolo 18 della legge 31 gennaio 1994, n. 97,***

***dopo il comma 3 e' aggiunto il seguente:***

***« 3-bis. Fino al termine dell'emergenza sanitaria derivante dalla***

***diffusione del virus COVID-19, le disposizioni di cui all'articolo 74***

***del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, si applicano anche***

***a soggetti che offrono aiuto e sostegno alle aziende agricole situate***

***nelle zone montane. Conseguentemente tali soggetti non sono***

***considerati lavoratori ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a),***

***del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ».))***

***Art. 106***

***Norme in materia di svolgimento***

***delle assemblee di societa' ed enti***

***1. In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma,***

***e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie,***

***l'assemblea ordinaria e' convocata entro centottanta giorni dalla***

***chiusura dell'esercizio.***

***2. Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o***

***straordinarie le societa' per azioni, le societa' in accomandita per***

***azioni, le societa' a responsabilita' limitata, le societa'***

***cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in***

***deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto***

***in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea***

***mediante mezzi di telecomunicazione; le predette societa' possono***

***altresi' prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente,***

***mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano***

***l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e***

***l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui***

***agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538,***

***sesto comma, ((del codice civile,)) senza in ogni caso la necessita'***

***che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il***

***segretario o il notaio.***

***3. Le societa' a responsabilita' limitata possono, inoltre,***

***consentire, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 2479,***

***quarto comma, del codice civile e alle diverse disposizioni***

***statutarie, che l'espressione del voto avvenga mediante consultazione***

***scritta o per consenso espresso per iscritto.***

***4. Le societa' con azioni quotate possono designare per le***

***assemblee ordinarie o straordinarie il rappresentante previsto***

***dall'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998,***

***n. 58, anche ove lo statuto disponga diversamente. Le medesime***

***societa' possono altresi' prevedere nell'avviso di convocazione che***

***l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il***

***rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del***

***decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; al predetto***

***rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o***

***subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo***

***24 febbraio 1998, n. 58, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4,***

***del medesimo decreto.***

***5. Il comma 4 si applica anche alle societa' ammesse alla***

***negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione e alle***

***societa' con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante.***

***6. Le banche popolari, e le banche di credito cooperativo, le***

***societa' cooperative e le mutue assicuratrici, anche in deroga***

***all'articolo 150-bis, comma 2-bis, del decreto legislativo 1°***

***settembre 1993 n. 385, all'art. 135-duodecies del decreto legislativo***

***24 febbraio 1998, n. 58 e all'articolo 2539, primo comma, del codice***

***civile e alle disposizioni statutarie che prevedono limiti al numero***

***di deleghe conferibili ad uno stesso soggetto, possono designare per***

***le assemblee ordinarie o straordinarie il rappresentante previsto***

***dall'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998,***

***n. 58. ((Le medesime banche, societa' e mutue)) possono altresi'***

***prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea***

***si svolga esclusivamente tramite il predetto rappresentante***

***designato. Non si applica l'articolo 135-undecies, comma 5, del***

***decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il termine per il***

***conferimento della delega di cui all'art. 135-undecies, comma 1, del***

***decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e' fissato al secondo***

***giorno precedente la data di prima convocazione dell'assemblea.***

***7. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle***

***assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero entro la data, se***

***successiva, fino alla quale e' in vigore lo stato di emergenza sul***

***territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso***

***all'insorgenza della epidemia da COVID-19.***

***8. Per le societa' a controllo pubblico di cui all'articolo 2,***

***comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175,***

***l'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo ha***

***luogo nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili***

***a legislazione vigente e non comporta nuovi o maggiori oneri per la***

***finanza pubblica.***

***((8-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche***

***alle associazioni e alle fondazioni diverse dagli enti di cui***

***all'articolo 104, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 3***

***luglio 2017, n. 117.))***

***Art. 107***

***Differimento di termini amministrativo-contabili***

***1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza***

***sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e***

***della oggettiva necessita' di alleggerire i carichi amministrativi di***

***enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli***

***adempimenti e delle scadenze, e' differito il termine di adozione dei***

***rendiconti o dei bilanci d'esercizio relativi all'esercizio 2019***

***ordinariamente fissato al 30 aprile 2020:***

***a) al 30 giugno 2020 per gli enti e gli organismi pubblici***

***diversi dalle societa' destinatari delle disposizioni del decreto***

***legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Conseguentemente, per gli enti o***

***organismi pubblici vigilati, i cui rendiconti o bilanci di esercizio***

***sono sottoposti ad approvazione da parte dell'amministrazione***

***vigilante competente, il termine di approvazione dei rendiconti o dei***

***bilanci di esercizio relativi all'esercizio 2019, ordinariamente***

***fissato al 30 giugno 2020, e' differito al 30 settembre 2020;***

***((b) al 30 giugno 2020 per gli enti e i loro organismi***

***strumentali destinatari delle disposizioni del titolo I del decreto***

***legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Per le regioni e le province***

***autonome di Trento e di Bolzano sono rinviati al 30 giugno 2020 e al***

***30 settembre 2020 i termini per l'approvazione del rendiconto 2019***

***rispettivamente da parte della Giunta e del Consiglio.))***

***2. Per le finalita' di cui al comma 1, per l'esercizio 2020 il***

***termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui***

***all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.***

***267 e' differito ((al 31 luglio 2020 anche ai fini della contestuale***

***deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio***

***a tutti gli effetti di legge.))***

***3. Per l'anno 2020, il termine di cui all'articolo 31 del decreto***

***legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per l'adozione dei bilanci di***

***esercizio dell'anno 2019 e' differito al 31 maggio 2020. Di***

***conseguenza i termini di cui al comma 7 dell'articolo 32 del decreto***

***legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono cosi' modificati per l'anno***

***2020:***

***((a) i bilanci)) d'esercizio dell'anno 2019 degli enti di cui***

***alle lettere b), punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19 del***

***citato decreto legislativo n. 118/2011 sono approvati dalla giunta***

***regionale entro il 30 giugno 2020;***

***((b) il bilancio)) consolidato dell'anno 2019 del Servizio***

***sanitario regionale e' approvato dalla giunta regionale entro il 31***

***luglio 2020.***

***4. Il termine per la determinazione delle tariffe della ((TARI e***

***della tariffa corrispettiva)), attualmente previsto dall'articolo 1,***

***comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' differito al***

***30 giugno 2020.***

***5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683,***

***della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI***

***e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per***

***l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla***

***determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del***

***servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i***

***costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per***

***l'anno 2019 puo' essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.***

***6. Il termine per la deliberazione del Documento unico di***

***programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto***

***legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' differito al 30 settembre 2020.***

***7. I termini di cui agli articoli 246 comma 2, 251 comma 1, 259***

***comma 1, 261 comma 4, 264 comma 1, 243-bis comma 5, 243-quater comma***

***1, 243-quater comma 2, 243-quater comma 5 del decreto legislativo 18***

***agosto 2000, n. 267 sono rinviati al 30 giugno 2020.***

***8. Il termine di cui all'articolo 264 comma 2 del decreto***

***legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' fissato al 30 settembre 2020.***

***9. Il termine di cui all'articolo 243-quinquies comma 1 del decreto***

***legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' fissato al 31 dicembre 2020.***

***10. ((In considerazione dello stato di emergenza nazionale connessa***

***alla diffusione del virus COVID-19, dalla data di entrata in vigore***

***del presente decreto e fino al 31 agosto 2020, sono sospesi i termini***

***di cui agli articoli 141, comma 7, e 143, commi 3, 4 e 12, del testo***

***unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Per il***

***periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2020, i suddetti termini sono***

***fissati come segue:***

***a) il termine di cui all'articolo 141, comma 7, e' fissato in***

***centoventi giorni;***

***b) il termine di cui all'articolo 143, comma 3, e' fissato in***

***novanta giorni;***

***c) il termine di cui all'articolo 143, comma 4, e' fissato in***

***centoventi giorni;***

***d) il termine di cui all'articolo 143, comma 12, e' fissato in***

***novanta giorni.))***

***((Art. 107 bis***

***Scaglionamento di avvisi di pagamento***

***e norme sulle entrate locali***

***1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione***

***2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno***

***2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia***

***esigibilita' delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato***

***di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando***

***la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati***

***del 2019 in luogo di quelli del 2020.))***

***Art. 108***

***Misure urgenti per lo svolgimento del servizio postale***

***1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al***

***30 giugno 2020, al fine di assicurare l'adozione delle misure di***

***prevenzione della diffusione del virus Covid 19 di cui alla normativa***

***vigente in materia, a tutela dei lavoratori del servizio postale e***

***dei destinatari degli invii postali, per lo svolgimento del servizio***

***postale relativo agli invii raccomandati, agli invii assicurati e***

***alla distribuzione dei pacchi, di cui all'articolo 3, comma 2 del***

***decreto legislativo 22 luglio 1999 n. 261, gli operatori postali***

***procedono alla consegna dei suddetti invii e pacchi mediante***

***preventivo accertamento della presenza del destinatario o di persona***

***abilitata al ritiro, senza raccoglierne la firma ((e con successiva***

***immissione dell'invio o del pacco)) nella cassetta della***

***corrispondenza dell'abitazione, dell'ufficio o dell'azienda, al piano***

***o in altro luogo, presso il medesimo indirizzo, indicato***

***contestualmente dal destinatario o dalla persona abilitata al ritiro.***

***La firma e' apposta dall'operatore postale sui documenti di consegna***

***in cui e' attestata anche la suddetta modalita' di recapito.***

***((1-bis. Per lo svolgimento dei servizi di notificazione a mezzo***

***posta, di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890, e all'articolo 201***

***del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile***

***1992, n. 285, gli operatori postali procedono alla consegna delle***

***suddette notificazioni con la procedura ordinaria di firma di cui***

***all'articolo 7 della legge 20 novembre 1982, n. 890, oppure con il***

***deposito in cassetta postale dell'avviso di arrivo della raccomandata***

***o altro atto che necessita di firma per la consegna. Il ritiro***

***avviene secondo le indicazioni previste nell'avviso di ricevimento.***

***La compiuta giacenza presso gli uffici postali inizia a decorrere dal***

***30 aprile 2020. I termini sostanziali di decadenza e prescrizione di***

***cui alle raccomandate con ricevuta di ritorno inviate nel periodo in***

***esame sono sospesi sino alla cessazione dello stato di emergenza.))***

***2. Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica COVID-19***

***e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia con il***

***costante incremento dei casi su tutto il territorio nazionale, al***

***fine di consentire il rispetto delle norme igienico-sanitarie***

***previste dalla vigente normativa volte a contenere il diffondersi***

***della pandemia, in via del tutto eccezionale e transitoria, la somma***

***di cui all'art. 202, comma 2 del decreto legislativo 30 aprile 1992,***

***n. 285, dall'entrata in vigore del presente decreto e fino al 31***

***maggio 2020, e' ridotta del 30% se il pagamento e' effettuato entro***

***30 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione. La***

***misura prevista dal periodo precedente puo' essere estesa con decreto***

***del Presidente del Consiglio dei Ministri qualora siano previsti***

***ulteriori termini di durata delle misure restrittive.***

***Art. 109***

***Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza***

***a fronte dell'emergenza COVID-19***

***1. In considerazione della situazione di emergenza epidemiologica***

***da COVID-19, in deroga alle modalita' di utilizzo della quota libera***

***dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 42, comma 6, del***

***decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ferme restando le***

***priorita' relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla***

***salvaguardia degli equilibri di bilancio, le regioni e le province***

***autonome di Trento e di Bolzano, limitatamente all'esercizio***

***finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di***

***amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con***

***l'emergenza in corso.***

***((1-bis. Al fine di anticipare la possibilita' di utilizzo della***

***quota libera dell'avanzo di amministrazione in relazione***

***all'emergenza epidemiologica da COVID-19, le regioni e le province***

***autonome per l'anno 2020 possono utilizzare la quota libera***

***dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente dopo***

***l'approvazione da parte della Giunta regionale o provinciale del***

***rendiconto della gestione 2019, anche prima del giudizio di parifica***

***delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti e della***

***successiva approvazione del rendiconto da parte del Consiglio***

***regionale o provinciale.***

***1-ter. In sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte***

***dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto***

***legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati allo svincolo***

***delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente***

***individua, riferite ad interventi conclusi o gia' finanziati negli***

***anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni***

***sottostanti gia' contratte e con esclusione delle somme relative alle***

***funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le***

***risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale***

***o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente***

***per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico***

***derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19.))***

***2. Per le finalita' di cui al comma 1, in deroga alle modalita' di***

***utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui***

***all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.***

***267, ferme restando le priorita' relative alla copertura dei debiti***

***fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli***

***enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono***

***utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il***

***finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.***

***((L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di cui al periodo***

***precedente e' autorizzato, anche nel corso dell'esercizio***

***provvisorio, per una percentuale non superiore all'80 per cento della***

***medesima quota, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo***

***schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne***

***abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1,***

***lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto***

***2000, n. 267.)) Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del***

***principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente***

***all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare, anche***

***integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse***

***all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle***

***sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e***

***regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente***

***della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le***

***sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo***

***unico.***

***((2-bis. Per l'esercizio finanziario 2020, in deroga all'articolo***

***51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:***

***a) le variazioni al bilancio di previsione possono essere***

***adottate dall'organo esecutivo in via di urgenza opportunamente***

***motivata, salva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte***

***dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque***

***entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia***

***scaduto il predetto termine;***

***b) in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di***

***variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare e'***

***tenuto ad adottare con legge nei successivi trenta giorni, e comunque***

***entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti***

***ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti***

***sulla base della deliberazione non ratificata.))***

***Art. 110***

***Rinvio questionari Sose***

***1. Il termine di cui all'articolo 5, comma 2010, n. 216, relativo***

***alla scadenza per la restituzione da parte delle Province e delle***

***Citta' Metropolitane del questionario SOSE denominato FP20U ((e da***

***parte dei comuni del questionario)) denominato FC50U, e' fissato in***

***centottanta giorni.***

***Art. 111***

***Sospensione quota capitale ((dei prestiti concessi alle regioni)) a***

***statuto ordinario***

***1. Le regioni a statuto ordinario sospendono il pagamento delle***

***quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data***

***di entrata in vigore del presente decreto, dei prestiti concessi dal***

***Ministero dell'economia e finanze e dalla Cassa depositi e prestiti***

***S.p.a. trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in***

***attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto- legge 30***

***settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24***

***novembre 2003, n. 326. Le quote capitale annuali sospese sono***

***rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun***

***piano di ammortamento contrattuale.***

***2. Il risparmio di spesa di cui al comma 1 e' utilizzato, previa***

***apposita variazione di bilancio da ((approvare da parte della***

***Giunta)) in via amministrativa, per le finalita' di rilancio***

***dell'economia e per il sostegno ai ((settori economici)) colpiti***

***dall'epidemia di Covid-2019, in coerenza con le disposizioni di cui***

***al presente decreto.***

***3. Ai fini del rispetto del saldo di cui all'articolo 1, comma 466,***

***((della legge)) 11 dicembre 2016, n. 232, in sede di Conferenza Stato***

***Regioni, possono essere ceduti spazi finanziari finalizzati agli***

***investimenti alle Regioni maggiormente colpite.***

***4. La sospensione di cui al comma 1 non si applica alle***

***anticipazioni di liquidita' di cui agli articoli 2 e 3, comma 1,***

***lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito,***

***con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi***

***rifinanziamenti.***

***((4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui***

***all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,***

***ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello***

***applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attivita'***

***previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori***

***accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi***

***successivi in attuazione del piano di rientro, puo' non essere***

***applicato al bilancio degli esercizi successivi.))***

***5. Agli oneri derivanti dal comma 1 per l'anno 2020, pari a 4,3***

***milioni di euro e a 338,9 milioni ((di euro)) in termini di saldo***

***netto da finanziare, si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 112***

***Sospensione quota capitale mutui enti locali***

***1. Il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020***

***successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto,***

***dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti***

***locali, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in***

***attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30***

***settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24***

***novembre 2003, n. 326, e' differito all'anno immediatamente***

***successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento***

***contrattuale, sulla base della periodicita' di pagamento prevista nei***

***provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.***

***2. Il risparmio di spesa di cui al comma 1 e' utilizzato per il***

***finanziamento di interventi utili a far fronte all'emergenza***

***COVID-19.***

***3. La sospensione di cui al comma 1 non si applica alle***

***anticipazioni di liquidita' di cui all'art. 1, comma 10, del***

***decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni,***

***dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti,***

***nonche' ai mutui che hanno beneficiato di differimenti di pagamento***

***delle rate di ammortamento in scadenza nel 2020, autorizzati dalla***

***normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati***

***colpiti da eventi sismici.***

***4. Agli oneri derivanti dal comma 1 per l'anno 2020, pari a***

***((euro)) 276,5 milioni, si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 113***

***Rinvio di scadenze adempimenti***

***relativi a comunicazioni sui rifiuti***

***1. Sono prorogati al 30 giugno 2020 i seguenti termini di:***

***a) presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale***

***(MUD) di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 25 gennaio 1994, n.***

***70;***

***b) presentazione della comunicazione annuale dei dati relativi***

***alle pile e accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno***

***precedente, di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo***

***20 novembre 2008, n. 188, nonche' trasmissione dei dati relativi alla***

***raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti di pile ed accumulatori***

***portatili, industriali e per veicoli ai sensi dell'articolo 17, comma***

***2, lettera c), del decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188;***

***c) presentazione al Centro di Coordinamento della comunicazione***

***di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo ((14 marzo))***

***2014, n. 49;***

***d) versamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo***

***nazionale gestori ambientali di cui all'articolo 24, comma 4, del***

***((regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della***

***tutela del territorio e del mare)) 3 giugno 2014, n. 120.***

***((Art. 113 bis***

***Proroghe e sospensioni di termini***

***per adempimenti in materia ambientale***

***1. Fermo restando il rispetto delle disposizioni in materia di***

***prevenzione incendi, il deposito temporaneo di rifiuti, di cui***

***all'articolo 183, comma 1, lettera bb), numero 2), del decreto***

***legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e' consentito fino ad un***

***quantitativo massimo doppio, mentre il limite temporale massimo non***

***puo' avere durata superiore a diciotto mesi.))***

***Art. 114***

***Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Citta'***

***metropolitane e Comuni***

***1. In considerazione del livello di esposizione al rischio di***

***contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti***

***istituzionali, e' istituito presso il Ministero dell'interno un fondo***

***con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2020, finalizzato***

***a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e***

***disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province,***

***citta' metropolitane e comuni. Il fondo e' destinato per ((65 milioni***

***di euro)) ai comuni e per ((5 milioni di euro)) alle province e***

***citta' metropolitane.***

***2. Il fondo di cui al comma 1 e' ripartito con decreto del***

***Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e***

***delle finanze e ((con il Ministero)) della salute, da adottarsi,***

***sentita la Conferenza Stato citta' ed autonomie locali, entro 30***

***giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, tenendo***

***conto della popolazione residente e del numero di casi di contagio da***

***COVID-19 accertati.***

***3. Agli oneri derivanti dal comma 1 per l'anno 2020, pari a 70***

***milioni di euro si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 115***

***Straordinario polizia locale***

***1. Per l'anno 2020, le risorse destinate al finanziamento delle***

***prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia***

***locale dei comuni, delle province e delle citta' metropolitane***

***direttamente impegnato per le esigenze conseguenti ai provvedimenti***

***di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, e***

***limitatamente alla durata dell'efficacia delle disposizioni attuative***

***adottate ((ai sensi dell'articolo)) 3, comma 1, del decreto-legge 23***

***febbraio 2020, n. 6, ((convertito, con modificazioni, dalla legge 5***

***marzo 2020, n. 13, e dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25***

***marzo 2020, n. 19)), non sono soggette ai limiti del trattamento***

***accessorio previsti dall'articolo 23, comma 2, del decreto***

***legislativo 25 maggio 2017, n. 75, fermo restando il rispetto***

***dell'equilibrio di bilancio.***

***2. Presso il Ministero dell'interno e' istituito per l'anno 2020 un***

***fondo con dotazione pari a 10 milioni di euro al fine di contribuire***

***all'erogazione dei compensi per le maggiori prestazioni di lavoro***

***straordinario di cui al comma 1 e per l'acquisto di dispositivi di***

***protezione individuale del medesimo personale. Al riparto delle***

***risorse del fondo di cui al presente comma si provvede con decreto***

***del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia***

***e delle finanze, sentita la Conferenza Stato citta' ed autonomie***

***locali, adottato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del***

***presente decreto, tenendo conto della popolazione residente e del***

***numero di casi di contagio da COVID-19 accertati.***

***3. Agli oneri derivanti dal comma 2 per l'anno 2020, pari a 10***

***milioni di euro si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 116***

***Termini riorganizzazione Ministeri***

***1. In considerazione dello stato di emergenza sul territorio***

***nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di***

***patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la***

***delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata***

***nella Gazzetta Ufficiale n. 26 ((del 1° febbraio)) 2020, i termini***

***previsti dalla normativa vigente concernenti i provvedimenti di***

***riorganizzazione dei Ministeri con decreto del Presidente del***

***Consiglio dei Ministri, con scadenza tra ((il 1° marzo)) e il 31***

***luglio 2020, sono prorogati di tre mesi rispetto alla data***

***individuata dalle rispettive disposizioni normative.***

***((Art. 117***

***Misure urgenti per assicurare la continuita' delle funzioni***

***dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni***

***1. All'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 21 settembre 2019, n.***

***104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.***

***132, sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) le parole: « , limitatamente agli atti di ordinaria***

***amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, » sono soppresse;***

***b) le parole: « fino a non oltre il 31 marzo 2020 » sono***

***sostituite dalle seguenti: « fino a non oltre i sessanta giorni***

***successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sul***

***territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso***

***all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili,***

***dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio***

***2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020***

***».))***

***((Art. 118***

***Misure urgenti per assicurare la continuita' delle funzioni del***

***Garante per la protezione dei dati personali***

***1. All'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 7 agosto 2019, n. 75,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 4 ottobre 2019, n. 107,***

***sono apportate le seguenti modificazioni:***

***a) le parole: « , limitatamente agli atti di ordinaria***

***amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, » sono soppresse;***

***b) le parole: « entro il 31 marzo 2020 » sono sostituite dalle***

***seguenti: « entro i sessanta giorni successivi alla data di***

***cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo***

***al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti***

***da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del***

***Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta***

***Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020 ».))***

***Art. 119***

***Misure di sostegno per i magistrati onorari in servizio***

***1. In favore dei magistrati onorari ((di cui agli articoli 1)) e 29***

***del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, in servizio alla data***

***di entrata in vigore del presente decreto, e' riconosciuto un***

***contributo economico mensile pari a 600 euro per un massimo di tre***

***mesi e parametrato al periodo effettivo di sospensione di cui***

***all'articolo 83. Il contributo economico di cui al periodo precedente***

***non concorre alla formazione del reddito ai sensi del decreto del***

***Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.***

***2. Il contributo non spetta ai magistrati onorari dipendenti***

***pubblici o privati, anche se in quiescenza, e non e' cumulabile con***

***altri contributi o indennita' comunque denominati erogati a norma del***

***presente decreto.***

***3. Il contributo economico di cui al comma 1 e' concesso con***

***decreto del Direttore generale degli affari interni del Dipartimento***

***per gli affari di giustizia, del Ministero della giustizia, nel***

***limite di spesa complessivo di 9,72 milioni di euro per l'anno 2020.***

***4. Agli oneri derivanti dal presente articolo, si provvede***

***nell'ambito delle risorse iscritte a legislazione vigente nell'anno***

***2020, nel Programma 1.4 « Servizi di gestione amministrativa per***

***l'attivita' giudiziaria » Azione magistratura onoraria » dello Stato***

***di previsione del Ministero della giustizia.***

***Art. 120***

***Piattaforme per la didattica a distanza***

***1. Il fondo di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio***

***2015, n. 107, e' incrementato di euro 85 milioni per l'anno 2020.***

***2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate:***

***a) per 10 milioni di euro nel 2020, a consentire alle istituzioni***

***scolastiche statali di dotarsi immediatamente di piattaforme e di***

***strumenti digitali utili per l'apprendimento a distanza, o di***

***potenziare quelli gia' in dotazione, nel rispetto dei criteri di***

***accessibilita' per le persone con disabilita';***

***b) per 70 milioni di euro nel 2020, a mettere a disposizione***

***degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso, dispositivi digitali***

***individuali per la fruizione delle piattaforme di cui alla lettera***

***a), nonche' per la necessaria connettivita' di rete;***

***c) per 5 milioni di euro nel 2020, a formare il personale***

***scolastico sulle metodologie e le tecniche per la didattica a***

***distanza. A tal fine, puo' essere utilizzato anche il fondo di cui***

***all'articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107.***

***3. Le istituzioni scolastiche acquistano le piattaforme e i***

***dispositivi di cui al ((comma 2)), lettere a) e b), mediante ricorso***

***agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27***

***dicembre 2006, n. 296. Qualora non sia possibile ricorrere ai***

***predetti strumenti, le istituzioni scolastiche provvedono***

***all'acquisto delle piattaforme e dei dispositivi di cui al ((comma***

***2)), lettere a) e b), anche in deroga alle disposizioni del decreto***

***legislativo 18 aprile 2016, n. 50.***

***4. Limitatamente all'anno scolastico 2019/2020, al fine di***

***assicurare anche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e***

***nelle scuole secondarie di primo grado la funzionalita' della***

***strumentazione informatica, nonche' per il supporto all'utilizzo***

***delle piattaforme di didattica a distanza, le predette istituzioni***

***scolastiche sono autorizzate a sottoscrivere contratti sino al***

***termine delle attivita' didattiche con assistenti tecnici, nel limite***

***complessivo di 1.000 unita', anche in deroga ai limiti di cui***

***all'articolo 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98,***

***convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.***

***5. Con decreto del Ministro dell'istruzione le risorse di cui al***

***comma 1 sono ripartite tra le istituzioni scolastiche, tenuto conto***

***della distribuzione per reddito nella relativa regione e del numero***

***di studenti di ciascuna. Col medesimo decreto, e' altresi' ripartito***

***tra le istituzioni scolastiche anche il contingente di cui al comma***

***4, tenuto conto del numero di studenti.***

***((5-bis. Le istituzioni scolastiche possono utilizzare le risorse***

***loro assegnate per le finalita' di cui al comma 2, lettera a),***

***qualora superiori alle necessita' riscontrate, anche per le finalita'***

***di cui alle lettere b) e c) del medesimo comma 2.))***

***6. Il Ministero dell'istruzione e' autorizzato ad anticipare alle***

***istituzioni scolastiche le somme assegnate in attuazione del presente***

***articolo e, comunque, quelle assegnate in relazione all'emergenza***

***sanitaria di cui al presente decreto, nel limite delle risorse a tal***

***fine iscritte in bilancio e fermo restando il successivo svolgimento***

***dei controlli a cura dei revisori dei conti delle istituzioni***

***scolastiche sull'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al***

***presente articolo in relazione alle finalita' in esso stabilite.***

***((6-bis. Per le finalita' di cui al comma 2, lettere a) e b), e'***

***stanziata in favore delle istituzioni scolastiche paritarie la somma***

***di 2 milioni di euro nell'anno 2020, da ripartire con decreto del***

***Ministro dell'istruzione con i medesimi criteri di cui al comma 5.))***

***7. All'onere derivante dal presente articolo, pari a 85 milioni di***

***euro per l'anno 2020, con riguardo ai commi da 1 a 3, e a 9,30***

***milioni ((di euro per l'anno 2020)) con riguardo al comma 4,***

***((nonche' a 2 milioni di euro per l'anno 2020 con riguardo al comma***

***6-bis)), si provvede ai sensi dell'articolo 126.***

***Art. 121***

***Misure per favorire la continuita' occupazionale***

***per i docenti supplenti brevi e saltuari***

***1. Al fine di favorire la continuita' occupazionale dei docenti***

***gia' titolari di contratti di supplenza breve e saltuaria, nei***

***periodi di chiusura o di sospensione delle attivita' didattiche***

***disposti in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19, il***

***Ministero dell'istruzione assegna comunque alle istituzioni***

***scolastiche statali le risorse finanziarie per i contratti di***

***supplenza breve e saltuaria, in base all'andamento storico della***

***spesa e nel limite delle risorse iscritte a tal fine nello stato di***

***previsione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della***

***ricerca. Le istituzioni scolastiche statali stipulano contratti a***

***tempo determinato al personale amministrativo tecnico ausiliario e***

***docente provvisto di propria dotazione strumentale per lo svolgimento***

***dell'attivita' lavorativa, nel limite delle risorse assegnate ai***

***sensi del primo periodo, al fine di potenziare le attivita'***

***didattiche a distanza presso le istituzioni scolastiche statali,***

***anche in deroga a disposizioni vigenti in materia.***

***((Art. 121 bis***

***Presa di servizio di collaboratori scolastici***

***nei territori colpiti dall'emergenza***

***1. I soggetti vincitori della procedura selettiva di cui***

***all'articolo 58, comma 5-ter, del decreto-legge 21 giugno 2013, n.***

***69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98,***

***che non possono prendere servizio il 1° marzo 2020 a causa della***

***chiusura per ragioni di sanita' pubblica dell'istituzione scolastica***

***o educativa di titolarita', sottoscrivono il contratto di lavoro e***

***prendono servizio dalla predetta data, provvisoriamente, presso gli***

***ambiti territoriali degli uffici scolastici regionali, in attesa***

***dell'assegnazione presso le sedi cui sono destinati.))***

***((Art. 121 ter***

***Conservazione della validita'***

***dell'anno scolastico 2019/2020***

***1. Qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale***

***d'istruzione non possano effettuare almeno 200 giorni di lezione, a***

***seguito delle misure di contenimento del COVID-19, l'anno scolastico***

***2019/2020 conserva comunque validita' anche in deroga a quanto***

***stabilito dall'articolo 74 del testo unico di cui al decreto***

***legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Sono del pari decurtati,***

***proporzionalmente, i termini previsti per la validita' dei periodi di***

***formazione e di prova del personale delle predette istituzioni***

***scolastiche e per il riconoscimento dell'anzianita' di servizio.))***

***Art. 122***

***Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle***

***misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica***

***COVID -19***

***1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e'***

***nominato un Commissario straordinario per l'attuazione e il***

***coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto***

***dell'emergenza epidemiologica COVID-19, di cui alla delibera del***

***Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020. Al fine di assicurare la piu'***

***elevata risposta sanitaria all'emergenza, il Commissario attua e***

***sovrintende a ogni intervento utile a fronteggiare l'emergenza***

***sanitaria, organizzando, acquisendo e sostenendo la produzione di***

***ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare***

***l'emergenza stessa, o comunque necessario in relazione alle misure***

***adottate per contrastarla, nonche' programmando e organizzando ogni***

***attivita' connessa, individuando e indirizzando il reperimento delle***

***risorse umane e strumentali necessarie, individuando i fabbisogni, e***

***procedendo all'acquisizione e alla distribuzione di farmaci, delle***

***apparecchiature e dei dispositivi medici e di protezione individuale.***

***Nell'esercizio di tali attivita' puo' avvalersi di soggetti attuatori***

***e di societa' in house, nonche' delle centrali di acquisto. Il***

***Commissario, raccordandosi con le regioni, le province autonome e le***

***aziende sanitarie e fermo restando quanto previsto dagli articoli 3 e***

***4 del presente decreto, provvede, inoltre al potenziamento della***

***capienza delle strutture ospedaliere, anche mediante l'allocazione***

***delle dotazioni infrastrutturali, con particolare riferimento ai***

***reparti di terapia intensiva e sub-intensiva. Il Commissario dispone,***

***anche per il tramite del Capo del Dipartimento della protezione***

***civile e, ove necessario, del prefetto territorialmente competente,***

***ai sensi dell'articolo 6 del presente decreto, la requisizione di***

***beni mobili, mobili registrati e immobili, anche avvalendosi dei***

***prefetti territorialmente competenti, e provvede alla gestione degli***

***stessi. Il Commissario pone in essere ogni intervento utile per***

***preservare e potenziare le filiere produttive dei beni necessari per***

***il contrasto e il contenimento dell'emergenza anche ai sensi***

***dell'articolo 5. Per la medesima finalita', puo' provvedere alla***

***costruzione di nuovi stabilimenti e alla riconversione di quelli***

***esistenti per la produzione di detti beni tramite il commissariamento***

***di rami d'azienda, anche organizzando la raccolta di fondi occorrenti***

***e definendo le modalita' di acquisizione e di utilizzazione dei fondi***

***privati destinati all'emergenza, organizzandone la raccolta e***

***controllandone l'impiego secondo quanto previsto dall'art. 99. Le***

***attivita' di protezione civile sono assicurate dal Sistema nazionale***

***di protezione civile e coordinate dal Capo del dipartimento di***

***protezione civile in raccordo con il Commissario.***

***2. Nello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, il***

***Commissario collabora con le regioni e le supporta nell'esercizio***

***delle relative competenze in materia di salute e, anche su richiesta***

***delle regioni, puo' adottare in via d'urgenza, nell'ambito delle***

***funzioni di cui al comma 1, i provvedimenti necessari a fronteggiare***

***ogni situazione eccezionale. Tali provvedimenti, di natura non***

***normativa, sono immediatamente comunicati alla Conferenza Stato***

***regioni e alle singole regioni su cui il provvedimento incide, che***

***possono chiederne il riesame. I provvedimenti possono essere adottati***

***in deroga a ogni disposizione vigente, nel rispetto della***

***Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e***

***delle norme dell'Unione europea. Le misure adottate devono essere in***

***ogni caso adeguatamente proporzionate alle finalita' perseguite.***

***3. Al Commissario ((competono)) altresi' l'organizzazione e lo***

***svolgimento delle attivita' propedeutiche alla concessione degli***

***aiuti per far fronte all'emergenza sanitaria, da parte delle***

***autorita' competenti nazionali ed europee, nonche' tutte le***

***operazioni di controllo e di monitoraggio dell'attuazione delle***

***misure; ((il Commissario provvede)) altresi' alla gestione coordinata***

***del Fondo di solidarieta' dell'Unione europea (FSUE), di cui al***

***regolamento (CE) ((n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre***

***2002,)) e delle risorse del fondo di sviluppo e coesione destinato***

***all'emergenza.***

***4. Il Commissario opera fino alla scadenza del predetto stato di***

***emergenza e delle relative eventuali proroghe. Del conferimento***

***dell'incarico e' data immediata comunicazione al Parlamento e notizia***

***nella Gazzetta Ufficiale.***

***5. Il Commissario e' scelto tra esperti nella gestione di attivita'***

***complesse e nella programmazione di interventi di natura***

***straordinaria, con comprovata esperienza nella realizzazione di opere***

***di natura pubblica. L'incarico di Commissario e' compatibile con***

***altri incarichi pubblici o privati ed e' svolto a titolo gratuito,***

***eventuali rimborsi spese sono posti a carico delle risorse di cui al***

***comma 9.***

***6. Il Commissario esercita i poteri di cui al comma 1 in raccordo***

***con il Capo del Dipartimento della Protezione civile, avvalendosi,***

***per il suo tramite, delle componenti e delle strutture operative del***

***Servizio nazionale della Protezione civile, nonche' del Comitato***

***tecnico scientifico, di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento***

***della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630. Per l'esercizio***

***delle funzioni di cui al presente articolo, il Commissario puo'***

***avvalersi, altresi', di qualificati esperti in materie sanitarie e***

***giuridiche, nel numero da lui definito.***

***7. Sull'attivita' del Commissario straordinario riferisce al***

***Parlamento il Presidente del Consiglio dei ministri o un Ministro da***

***lui delegato.***

***8. In relazione ai contratti relativi all'acquisto dei beni di cui***

***al comma 1, nonche' per ogni altro atto negoziale conseguente alla***

***urgente necessita' di far fronte all'emergenza di cui al comma 1,***

***posto in essere dal Commissario e dai soggetti attuatori, non si***

***applica l'articolo 29 del decreto del Presidente del Consiglio dei***

***ministri 22 novembre 2010, recante « Disciplina dell'autonomia***

***finanziaria e contabile della ((Presidenza del Consiglio dei Ministri***

***», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 286 del 7 dicembre 2010,))***

***e tutti tali atti sono altresi' sottratti al controllo della Corte***

***dei Conti, fatti salvi gli obblighi di rendicontazione. Per gli***

***stessi atti la responsabilita' contabile e amministrativa e' comunque***

***limitata ai soli casi in cui sia stato accertato il dolo del***

***funzionario o dell'agente che li ha posti in essere o che vi ha dato***

***esecuzione. Gli atti di cui al presente comma sono immediatamente e***

***definitivamente efficaci, esecutivi ed esecutori, non appena posti in***

***essere. La medesima limitazione di responsabilita' vale per gli atti,***

***i pareri e le valutazioni tecnico scientifiche resi dal Comitato***

***tecnico scientifico di cui al comma 6 funzionali alle operazioni***

***negoziali di cui al presente comma.***

***9. Il Commissario, per l'acquisizione dei beni di cui al comma 1, e***

***per le attivita' di cui ((al presente articolo, provvede)) nel limite***

***delle risorse assegnate allo scopo con Delibera del Consiglio dei***

***Ministri a valere sul Fondo emergenze nazionali di cui all'articolo***

***44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1; le risorse sono***

***versate su apposita contabilita' speciale intestata al Commissario.***

***Il Commissario e' altresi' autorizzato all'apertura di apposito conto***

***corrente bancario per consentire la celere regolazione delle***

***transazioni che richiedono il pagamento immediato o anticipato delle***

***forniture, anche senza garanzia. Al conto corrente e alle risorse ivi***

***esistenti si applica l'articolo 27 del decreto legislativo 2 gennaio***

***2018, n. 1.***

***Art. 123***

***Disposizioni in materia di detenzione domiciliare***

***1. In deroga al disposto dei commi 1, 2 e 4 dell'articolo 1 della***

***legge 26 novembre 2010, n. 199, dalla data di entrata in vigore del***

***presente decreto e fino al 30 giugno 2020, la pena detentiva e'***

***eseguita, su istanza, presso l'abitazione del condannato o in altro***

***luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza, ove non***

***sia superiore a diciotto mesi, anche se costituente parte residua di***

***maggior pena, salvo che riguardi:***

***a) soggetti condannati per taluno dei delitti indicati***

***dall'articolo 4-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive***

***modificazioni e dagli articoli 572 e 612-bis del codice penale;***

***b) delinquenti abituali, professionali o per tendenza, ai sensi***

***degli articoli 102, 105 e 108 del codice penale;***

***c) detenuti che sono sottoposti al regime di sorveglianza***

***particolare, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 26 luglio***

***1975, n. 354, salvo che sia stato accolto il reclamo previsto***

***dall'articolo 14-ter della medesima legge;***

***d) detenuti che nell'ultimo anno siano stati sanzionati per le***

***infrazioni disciplinari di cui all'articolo 77, comma 1, numeri 18,***

***19, 20 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno***

***2000, n. 230;***

***e) detenuti nei cui confronti sia redatto rapporto disciplinare***

***ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del decreto del Presidente della***

***Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, in quanto coinvolti nei disordini***

***e nelle sommosse a far data dal 7 marzo 2020;***

***f) detenuti privi di un domicilio effettivo e idoneo anche in***

***funzione delle esigenze di tutela delle persone offese dal reato.***

***2. Il magistrato di sorveglianza adotta il provvedimento che***

***dispone l'esecuzione della pena presso il domicilio, salvo che***

***ravvisi gravi motivi ostativi alla concessione della misura.***

***3. Salvo si tratti di condannati minorenni o di condannati la cui***

***pena da eseguire ((non e' superiore)) a sei mesi e' applicata la***

***procedura di controllo mediante mezzi elettronici o altri strumenti***

***tecnici resi disponibili per i singoli istituti penitenziari.***

***4. La procedura di controllo, alla cui applicazione il condannato***

***deve prestare il consenso, viene disattivata quando la pena residua***

***da espiare scende sotto la soglia di sei mesi.***

***5. Con provvedimento del capo del dipartimento dell'amministrazione***

***penitenziaria del Ministero della giustizia, d'intesa con il capo***

***della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, adottato***

***entro il termine di dieci giorni dall'entrata in vigore del presente***

***decreto e periodicamente aggiornato e' individuato il numero dei***

***mezzi elettronici e degli altri strumenti tecnici da rendere***

***disponibili, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a***

***legislazione vigente, che possono essere utilizzati per l'esecuzione***

***della pena con le modalita' stabilite dal presente articolo, tenuto***

***conto anche delle emergenze sanitarie rappresentate dalle autorita'***

***competenti. ((L'esecuzione dei provvedimenti nei confronti dei***

***condannati per i quali e' necessario attivare gli strumenti di***

***controllo indicati avviene progressivamente a partire dai detenuti***

***che devono scontare la pena residua inferiore. Nel caso in cui la***

***pena residua non superi di trenta giorni la pena per la quale e'***

***imposta l'applicazione delle procedure di controllo mediante mezzi***

***elettronici o altri strumenti tecnici, questi non sono attivati.))***

***6. Ai fini dell'applicazione delle pene detentive di cui al comma***

***1, la direzione dell'istituto penitenziario puo' omettere la***

***relazione prevista dall'((articolo 1, comma 4, della)) legge 26***

***novembre 2010, n. 199. La direzione e' in ogni caso tenuta ad***

***attestare che la pena da eseguire non sia superiore a diciotto mesi,***

***anche se costituente parte residua di maggior pena, che non***

***sussistono le preclusioni di cui al comma 1 e che il condannato abbia***

***fornito l'espresso consenso alla attivazione delle procedure di***

***controllo, nonche' a trasmettere il verbale di accertamento***

***dell'idoneita' del domicilio, redatto in via prioritaria dalla***

***polizia penitenziaria o, se il condannato e' sottoposto ad un***

***programma di recupero o intende sottoporsi ad esso, la documentazione***

***di cui all'articolo 94, comma 1, del testo unico di cui al decreto***

***del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive***

***modificazioni.***

***7. Per il condannato minorenne nei cui confronti e' disposta***

***l'esecuzione della pena detentiva con le modalita' di cui al comma 1,***

***l'ufficio servizio sociale minorenni territorialmente competente in***

***relazione al luogo di domicilio, in raccordo con l'equipe educativa***

***dell'istituto ((penitenziario)), provvedera', entro trenta giorni***

***dalla ricevuta comunicazione dell'avvenuta esecuzione della misura in***

***esame, alla redazione di un programma educativo secondo le modalita'***

***indicate dall'articolo 3 del decreto legislativo 2 ottobre 2018, n.***

***121, da sottoporre al magistrato di sorveglianza per l'approvazione.***

***8. Restano ferme le ulteriori disposizioni dell'articolo 1 della***

***legge 26 novembre 2010, n. 199, ove compatibili.***

***((8-bis. Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 8 si applicano ai***

***detenuti che maturano i presupposti per l'applicazione della misura***

***entro il 30 giugno 2020.))***

***9. Dall'attuazione del presente articolo non derivano nuovi o***

***maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni***

***interessate provvedono alle attivita' previste mediante utilizzo***

***delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a***

***legislazione vigente.***

***((Art. 124***

***Licenze premio straordinarie per i detenuti***

***in regime di semiliberta'***

***1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza***

***sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e***

***ferme le ulteriori disposizioni di cui all'articolo 52 della legge 26***

***luglio 1975, n. 354, al condannato ammesso al regime di semiliberta'***

***sono concesse licenze con durata fino al 30 giugno 2020, salvo che il***

***magistrato di sorveglianza ravvisi gravi motivi ostativi alla***

***concessione della misura.))***

***Art. 125***

***Proroga dei termini nel settore assicurativo e per opere di***

***efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile dei***

***piccoli comuni***

***1. Per l'anno 2020, i termini previsti dall'articolo 30, comma***

***14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono prorogati di***

***sei mesi.***

***2. ((Per i contratti scaduti e non ancora rinnovati e per i***

***contratti che scadono nel periodo compreso tra il 21 febbraio 2020 e***

***il 31 luglio 2020, il termine di cui all'articolo 170-bis, comma 1,***

***del codice di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209,***

***entro cui l'impresa di assicurazione e' tenuta a mantenere operante***

***la garanzia prestata con il contratto assicurativo fino all'effetto***

***della nuova polizza, e' prorogato di ulteriori quindici giorni.***

***2-bis. Su richiesta dell'assicurato possono essere sospesi, per il***

***periodo richiesto dall'assicurato stesso e sino al 31 luglio 2020, i***

***contratti di assicurazione obbligatoria per la responsabilita' civile***

***derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti. La***

***sospensione opera dal giorno in cui l'impresa di assicurazione ha***

***ricevuto la richiesta di sospensione da parte dell'assicurato e sino***

***al 31 luglio 2020. Conseguentemente le societa' assicuratrici non***

***possono applicare penali o oneri di qualsiasi tipo in danno***

***dell'assicurato richiedente la sospensione e la durata dei contratti***

***e' prorogata di un numero di giorni pari a quelli di sospensione***

***senza oneri per l'assicurato. La sospensione del contratto conseguita***

***in applicazione del presente comma e' aggiuntiva e non sostitutiva di***

***analoghe facolta' contrattualmente previste in favore***

***dell'assicurato, che restano pertanto esercitabili. Durante il***

***periodo di sospensione previsto dal presente comma, il veicolo per***

***cui l'assicurato ha chiesto la sospensione non puo' in alcun caso***

***circolare ne' stazionare su strada pubblica o su area equiparata a***

***strada pubblica in quanto temporaneamente privo dell'assicurazione***

***obbligatoria, ai sensi dell'articolo 2054 del codice civile, contro i***

***rischi della responsabilita' civile derivante dalla circolazione.))***

***3. Fino al 31 luglio 2020, i termini di cui all'art. 148, commi 1 e***

***2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, per la***

***formulazione dell'offerta o della motivata contestazione, nei casi di***

***necessario intervento di un perito o del medico legale ai fini della***

***valutazione del danno alle cose o alle persone, sono prorogati di***

***ulteriori 60 giorni.***

***4. In considerazione degli effetti determinati dalla situazione***

***straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione***

***dell'epidemia da COVID-19, al fine di contrastare le difficolta'***

***finanziarie ((delle piccole e medie imprese)) e facilitarne l'accesso***

***al credito, l'Unioncamere e le camere di commercio, ((industria,***

***artigianato e agricoltura)), nell'anno in corso, a valere sulle***

***risorse disponibili dei rispettivi bilanci, possono realizzare***

***specifici interventi, anche tramite appositi accordi con il fondo***

***centrale di garanzia, con altri organismi di garanzia, nonche' con***

***soggetti del sistema creditizio e finanziario. Per le stesse***

***finalita', le camere di commercio e le loro societa' in house sono,***

***altresi', autorizzate ad intervenire mediante l'erogazione di***

***finanziamenti con risorse reperite avvalendosi di una piattaforma on***

***line di social lending e di crowdfunding, tenendo apposita***

***contabilizzazione separata dei proventi conseguiti e delle***

***corrispondenti erogazioni effettuate.***

***((Art. 125 bis***

***Proroga dei termini in materia di concessioni***

***di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico***

***1. In relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della***

***diffusione epidemiologica del virus COVID-19, il termine del 31 marzo***

***2020, previsto dall'articolo 12, comma 1-ter, del decreto legislativo***

***16 marzo 1999, n. 79, per l'emanazione da parte delle regioni della***

***disciplina sulle modalita' e le procedure di assegnazione delle***

***concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, e'***

***prorogato al 31 ottobre 2020 e con esso gli effetti delle leggi***

***approvate.***

***2. Per le regioni interessate dalle elezioni regionali del 2020, il***

***termine del 31 ottobre 2020 di cui al comma 1 e' ulteriormente***

***prorogato di sette mesi decorrenti dalla data di insediamento del***

***nuovo Consiglio regionale. Sono fatte salve le competenze delle***

***regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di***

***Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di***

***attuazione.***

***3. Per effetto della proroga di cui al comma 1:***

***a) e' prorogato al 31 luglio 2022 il termine del 31 dicembre 2021***

***previsto dal comma 1-quater, secondo periodo, dell'articolo 12 del***

***decreto legislativo n. 79 del 1999;***

***b) sono prorogati al 31 luglio 2024 i due termini del 31 dicembre***

***2023 previsti dal comma 1-sexies dell'articolo 12 del decreto***

***legislativo n. 79 del 1999;***

***c) e' prorogato al 31 ottobre 2020 il termine del 31 marzo 2020***

***previsto dal comma 1-sexies dell'articolo 12 del decreto legislativo***

***n. 79 del 1999.))***

***((Art. 125 ter***

***Clausola di salvaguardia***

***1. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale***

***e delle province autonome di Trento e di Bolzano.))***

***Art. 126***

***Disposizioni finanziarie***

***1. In relazione a quanto stabilito con le Risoluzioni di***

***approvazione della Relazione al Parlamento, e della relativa***

***Integrazione, presentata ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della***

***legge 24 dicembre 2012, n. 243, tenuto conto degli effetti degli***

***interventi previsti dal presente decreto, e' autorizzata l'emissione***

***di titoli di Stato per un importo fino a 25.000 milioni di euro per***

***l'anno 2020. Tali somme concorrono alla rideterminazione in aumento***

***del limite massimo di emissione di titoli di Stato stabilito dalla***

***legge di bilancio e del livello massimo del ricorso al mercato***

***stabilito dalla legge di bilancio, in conformita' con la Risoluzione***

***di approvazione. Gli effetti finanziari del presente decreto sono***

***coerenti con quanto stabilito dalle Risoluzioni di approvazione della***

***Relazione al Parlamento, e della relativa Integrazione, di cui al***

***primo periodo.***

***2. L'allegato 1 all'articolo 1, comma 1, della legge 27 dicembre***

***2019, n. 160, e' sostituito dall'Allegato 1 al presente decreto.***

***3. All'articolo 3, comma 2, della legge 27 dicembre 2019, n. 160,***

***le parole « 58.000 milioni di euro » sono sostituite dalle seguenti «***

***83.000 milioni di euro ».***

***4. La dotazione del Fondo per esigenze indifferibili connesse ad***

***interventi non aventi effetti sull'indebitamento netto delle PA di***

***cui all'articolo 3, comma 3 del decreto-legge 5 febbraio 2020, n. 3,***

***e' incrementata di 2.000 milioni per l'anno 2020.***

***5. In considerazione del venir meno della necessita' di***

***accantonamento dell'importo dei maggiori oneri per interessi passivi***

***conseguenti alle emissioni di titoli del debito pubblico realizzate***

***nel 2017 in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 27, comma***

***3, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, le risorse del***

***Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui***

***all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282,***

***convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307,***

***sono disaccantonate e rese disponibili, in termini di competenza e***

***cassa, per un importo pari a 213 milioni di euro annui a decorrere***

***dall'anno 2021.***

***6. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 del presente***

***articolo in termini di maggiori interessi del debito pubblico e agli***

***oneri di cui agli articoli 7, 43, 55, 66 e 105, pari complessivamente***

***a 400,292 milioni di euro per l'anno 2021, a 374,430 milioni di euro***

***per l'anno 2022, a 396,270 milioni di euro per l'anno 2023, a 418,660***

***milioni di euro per l'anno 2024, a 456,130 milioni di euro per l'anno***

***2025, a 465,580 milioni di euro per l'anno 2026, a 485,510 milioni di***

***euro per l'anno 2027, a 512,580 milioni di euro per l'anno 2028, a***

***527,140 milioni di euro per l'anno 2029, a 541,390 milioni di euro***

***per l'anno 2030 e a 492,700 milioni di euro annui decorrere dall'anno***

***2031, che aumentano, ai fini della compensazione degli effetti in***

***termini di indebitamento netto e di fabbisogno a 530,030 milioni di***

***euro per l'anno 2021, a 451,605 milioni di euro per l'anno 2022, a***

***471,945 milioni di euro per l'anno 2023, a 496,235 milioni di euro***

***per l'anno 2024, a 521,305 milioni di euro per l'anno 2025, a 539,655***

***milioni di euro per l'anno 2026, a 556,785 milioni di euro per l'anno***

***2027, a 578,555 milioni di euro per l'anno 2028, a 595,215 milioni di***

***euro per l'anno 2029, a 609,465 milioni di euro per l'anno 2030 e a***

***560,775 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2031, si***

***provvede:***

***a) quanto a 221,3 milioni di euro***

***per l'anno 2021, a 268,58 milioni di euro per l'anno 2022, a***

***215,2 milioni di euro per l'anno 2023, a 72,25 milioni di euro per***

***l'anno 2024, a 69,81 milioni di euro per l'anno 2025, a 67,69 milioni***

***di euro per l'anno 2026, a 66,52 milioni di euro per l'anno 2027, a***

***65,76 milioni di euro per l'anno 2028, a 65,26 milioni di euro per***

***l'anno 2029 e a 26,58 milioni di euro per l'anno 2030, che aumentano***

***in termini di fabbisogno e indebitamento netto a 230,266 milioni di***

***euro per l'anno 2021, a 273,525 milioni di euro per l'anno 2022 e a***

***216,023 milioni di euro per l'anno 2023, mediante corrispondente***

***utilizzo di quota parte delle maggiori entrate e delle minori spese***

***derivanti dagli articoli 2, 7, 8, 11, 55, 66 e 74;***

***b) quanto a 185,30 milioni di euro per l'anno 2021, a 115***

***milioni di euro per l'anno 2022, a 188 milioni di euro per l'anno***

***2023, a 351,10 milioni di euro per l'anno 2024, a 390,20 milioni di***

***euro per l'anno 2025, a 401,10 milioni di euro per l'anno 2026, a***

***421,90 milioni di euro per l'anno 2027, a 449,40 milioni di euro per***

***l'anno 2028, a 464,30 milioni di euro per l'anno 2029, a 516 milioni***

***di euro per l'anno 2030 e a 494 milioni di euro annui a decorrere***

***dall'anno 2031, mediante corrispondente riduzione del Fondo per***

***interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10,***

***comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con***

***modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307, come***

***incrementato ai sensi del comma 5 del presente articolo;***

***c) quanto a 116 milioni di euro per l'anno 2021, a 65 milioni di***

***euro per l'anno 2022, a 69 milioni di euro per l'anno 2023, a 74***

***milioni di euro per l'anno 2024, a 63 milioni di euro per l'anno***

***2025, a 72 milioni di euro per l'anno 2026, a 70 milioni di euro per***

***l'anno 2027, a 65 milioni di euro per l'anno 2028, a 67 milioni di***

***euro per l'anno 2029 ((e a 69 milioni di euro annui)) a decorrere***

***dall'anno 2030, mediante corrispondente utilizzo del Fondo per la***

***compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione***

***vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di***

***cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n.***

***154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008 n.***

***189.***

***((6-bis. Agli oneri derivanti dagli articoli 49-bis, 54-bis,***

***72-ter, 74, 74-bis, 78, comma 4-ter, e 87, comma 3-bis, e agli***

***effetti derivanti dalla lettera d) del presente comma, pari a 414,966***

***milioni di euro per l'anno 2020 e a 0,386 milioni di euro annui a***

***decorrere dall'anno 2021, che aumentano, ai fini della compensazione***

***degli effetti in termini di fabbisogno e indebitamento netto, a 1,380***

***milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede:***

***a) quanto a 30 milioni di euro per l'anno 2020, mediante***

***corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di***

***conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2020-2022,***

***nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della***

***missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del***

***Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo***

***parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dello***

***sviluppo economico per 10 milioni di euro e l'accantonamento relativo***

***al Ministero dell'economia e delle finanze per 20 milioni di euro;***

***b) quanto a 20 milioni di euro per l'anno 2020, mediante***

***corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui***

***all'articolo 2, comma 180, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;***

***c) quanto a 360 milioni di euro per l'anno 2020, mediante***

***corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili***

***connesse ad interventi non aventi effetti sull'indebitamento netto***

***delle PA, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 5***

***febbraio 2020, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 2***

***aprile 2020, n. 21;***

***d) quanto a 5,056 milioni di euro per l'anno 2020 e a 0,386***

***milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, mediante***

***corrispondente riduzione delle risorse del fondo di cui all'articolo***

***1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232;***

***e) quanto a 0,420 milioni di euro annui a decorrere dall'anno***

***2020, mediante corrispondente riduzione del Fondo per la***

***compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione***

***vigente di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre***

***2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre***

***2008, n. 189;***

***f) quanto a 2,798 milioni di euro per l'anno 2020 e a 0,579***

***milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, in termini di***

***fabbisogno e indebitamento netto, mediante corrispondente utilizzo***

***delle maggiori entrate derivanti dagli articoli 87, comma 3-bis, 74 e***

***74-bis.))***

***7. Le risorse destinate a ciascuna delle misure previste dal***

***presente decreto sono soggette ad un monitoraggio effettuato dal***

***Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro dell'economia e***

***delle finanze, sulla base degli esiti del monitoraggio di cui al***

***periodo precedente, al fine di ottimizzare l'allocazione delle***

***risorse disponibili, e' autorizzato ad apportare con propri decreti,***

***sentito il Ministro competente, le occorrenti variazioni di bilancio***

***provvedendo a rimodulare le predette risorse tra le misure previste***

***dal presente decreto, ad invarianza degli effetti sui saldi di***

***finanza pubblica.***

***8. Nel caso in cui, dopo l'attuazione del comma 7, residuassero***

***risorse non utilizzate al 15 dicembre 2020, le stesse sono versate***

***dai soggetti responsabili delle misure di cui al ((comma 7)) entro il***

***20 dicembre 2020 ad apposito capitolo dello stato di previsione***

***dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo***

***per l'ammortamento dei titoli di Stato.***

***9. Le risorse destinate all'attuazione da parte dell'INPS delle***

***misure di cui al presente decreto sono tempestivamente trasferite dal***

***bilancio dello Stato all'Istituto medesimo.***

***10. Le Amministrazioni pubbliche, nel rispetto della normativa***

***europea, destinano le risorse disponibili, nell'ambito dei rispettivi***

***programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento***

***europei 2014/2020, alla realizzazione di interventi ((finalizzati)) a***

***fronteggiare la situazione di emergenza connessa all'infezione***

***epidemiologica Covid-19, comprese le spese relative al finanziamento***

***del capitale circolante nelle PMI, come misura temporanea, ed ogni***

***altro investimento, ivi incluso il capitale umano, e le altre spese***

***necessarie a rafforzare le capacita' di risposta alla crisi nei***

***servizi di sanita' pubblica e in ambito sociale.***

***11. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dal***

***presente decreto e nelle more dell'emissione dei titoli di cui al***

***comma 1, il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad***

***apportare, con propri decreti, ((le occorrenti variazioni di***

***bilancio; il Ministero dell'economia e delle finanze, ove***

***necessario)), puo' disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria,***

***la cui regolarizzazione, con l'emissione di ordini di pagamento sui***

***pertinenti capitoli di spesa, e' effettuata entro la conclusione***

***dell'esercizio 2020.***

***Art. 127***

***Entrata in vigore***

***1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua***

***pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e***

***sara' presentato alle Camere per la conversione in legge.***

***Allegato 1***

***(articolo 1, comma 1)***

***Parte di provvedimento in formato grafico***

***TABELLA A***

***Parte di provvedimento in formato grafico***

***TABELLA B***

***Parte di provvedimento in formato grafico***